



Relazione finanziaria
annuale

31/12/2015

INDICE

Dati societari	4
Composizione degli organi sociali	5
Struttura del Gruppo	6
Organigramma del Gruppo	7
Rete distributiva	8

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività del Gruppo	10
Risultati del Gruppo al 31 dicembre 2015	27
Analisi dei ricavi	33
■ Ricavi per area geografica	33
■ Ricavi per canale distributivo	35
■ Ricavi per linea di prodotto	38
Risultati operativi	40
Oneri finanziari netti, imposte e risultato netto	44
Analisi dei saldi patrimoniali e finanziari	46
■ Capitale circolante netto	46
■ Investimenti	47
■ Indebitamento finanziario netto	48
■ Patrimonio netto	50
Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo Patrimonio netto e risultato di esercizio consolidati	51
Moleskine S.p.A.	52
Indicatori economici	54
Informazioni sul governo societario	55
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	57
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Attività di direzione e coordinamento	59
Rapporti con parti correlate	60
Possesso e acquisto di azioni proprie e della controllante	61
Attività di ricerca e sviluppo	62
Principali rischi ed incertezze del Gruppo	63
Rischio di violazione connesso ai diritti di proprietà intellettuale	64
Responsabilità sociale	65
Adempimenti previsti dal codice della privacy	67
Art. 36 regolamento emittenti	68
Proposte di delibera sul risultato di esercizio	69

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	71
Conto economico complessivo consolidato	72
Rendiconto finanziario consolidato	73
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	74
Note illustrative al Bilancio consolidato	75
Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	139
Relazione della Società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 ...	140
BILANCIO SEPARATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	
Situazione patrimoniale e finanziaria	143
Conto economico complessivo	144
Rendiconto finanziario	145
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	146
Note illustrative al Bilancio separato	147
Attestazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	210
Relazione della Società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 ...	211
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, C.C.	213

DATI SOCIETARI

SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Moleskine S.p.A.
Viale Stelvio 66 – 20159
Milano

DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale deliberato Euro 2.121.802,05
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.121.802,05

Registro Imprese di Milano n. 07234480965
R.E.A. di Milano n. 1945400
C.F. e P. Iva 07234480965
Sito Istituzionale www.moleskine.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Marco Ariello Arrigo Berni Philippe Claude Sevin Giuseppe Zocco Daniele Raynaud Fabio Brunelli Daniela Della Rosa Orna Ben Naftali	Presidente Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore
Comitato per il Controllo e Rischi	Fabio Brunelli Daniela Della Rosa Marco Ariello	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Daniela Della Rosa Fabio Brunelli Marco Ariello	Presidente
Collegio Sindacale	Paola Maiorana Rocco Santoro Roberto Spada Sabrina Pugliese Cristiano Proserpio	Presidente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandro Poletto	

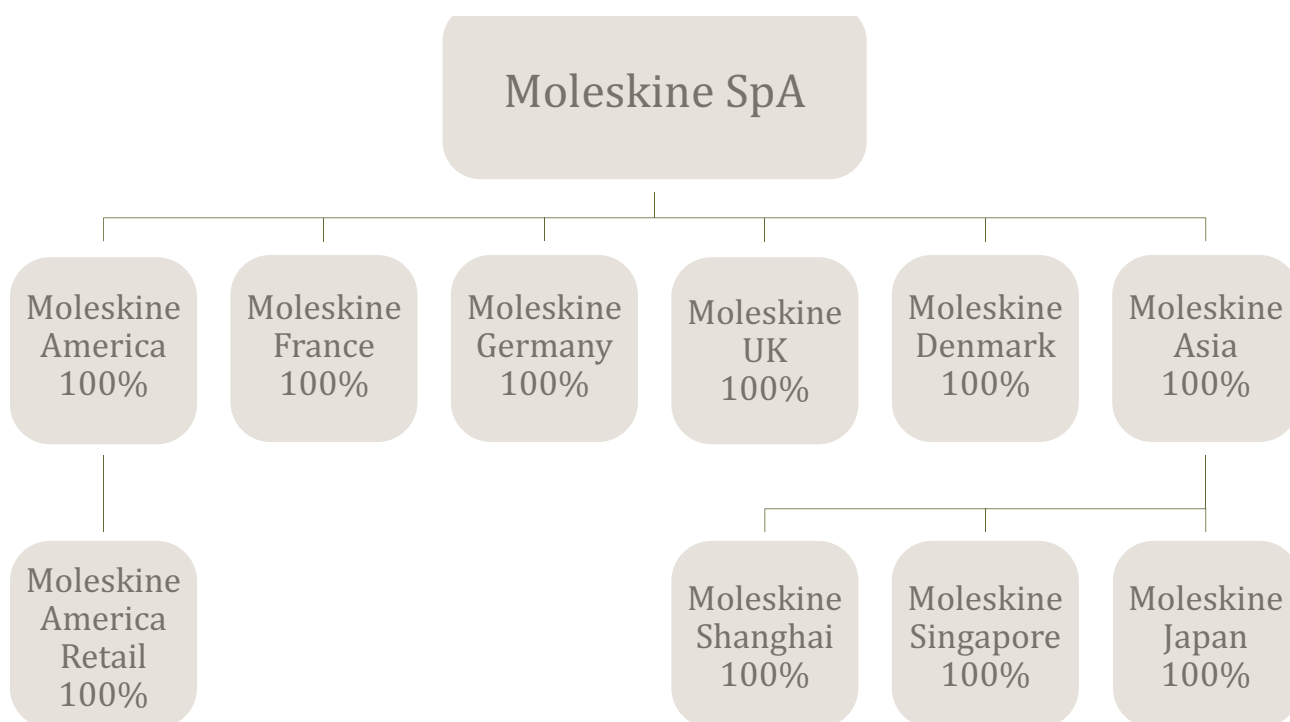
STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo include, oltre alla Capogruppo Moleskine S.p.A. (“**Moleskine**” o la “**Società**”), la società Moleskine America, Inc. (“**Moleskine America**”), controllata direttamente al 100%, con sede a New York, 210 Eleventh Avenue, Suite 1004, e la società Moleskine America Retail LLC (“**Moleskine America Retail**”), organizzata secondo le leggi dello Stato del Delaware, interamente partecipata da Moleskine America; include inoltre la società Moleskine Asia Ltd (“**Moleskine Asia**”), avente sede ad Hong Kong, Suite 3202A, 32/F, The Centrium, partecipata direttamente al 100% dalla Società, la società Moleskine Trade and Commerce Shanghai Co. Ltd, con sede legale a Shanghai, Unit 3506, Tower 2, Grand Gateway Center, No. 3, Hong Qiao Road, Xuhui District (“**Moleskine Shanghai**”), la società Moleskine Singapore Pte Ltd (“**Moleskine Singapore**”), con sede a Singapore, 6001 Beach Road HEX 13-04 Golden Mile Tower, e la società Moleskine Japan K. K. (“**Moleskine Japan**”), con sede a Tokyo, 5-4-35-1301 Minami Aoyama, Minato-ku, queste ultime tre società interamente controllate da Moleskine Asia.

Rientrano altresì nel perimetro di Gruppo la società Moleskine France S.à.r.l (“**Moleskine France**”), con sede a Parigi 39, rue Beauregard, la società Moleskine Germany GmbH (“**Moleskine Germany**”) avente sede a Colonia, Spichernstraße 73, e la società Moleskine UK Limited (“**Moleskine UK**”) con sede legale a Londra, Second floor, Cardiff House, Tilling Road, tutte interamente controllate dalla Capogruppo Moleskine.

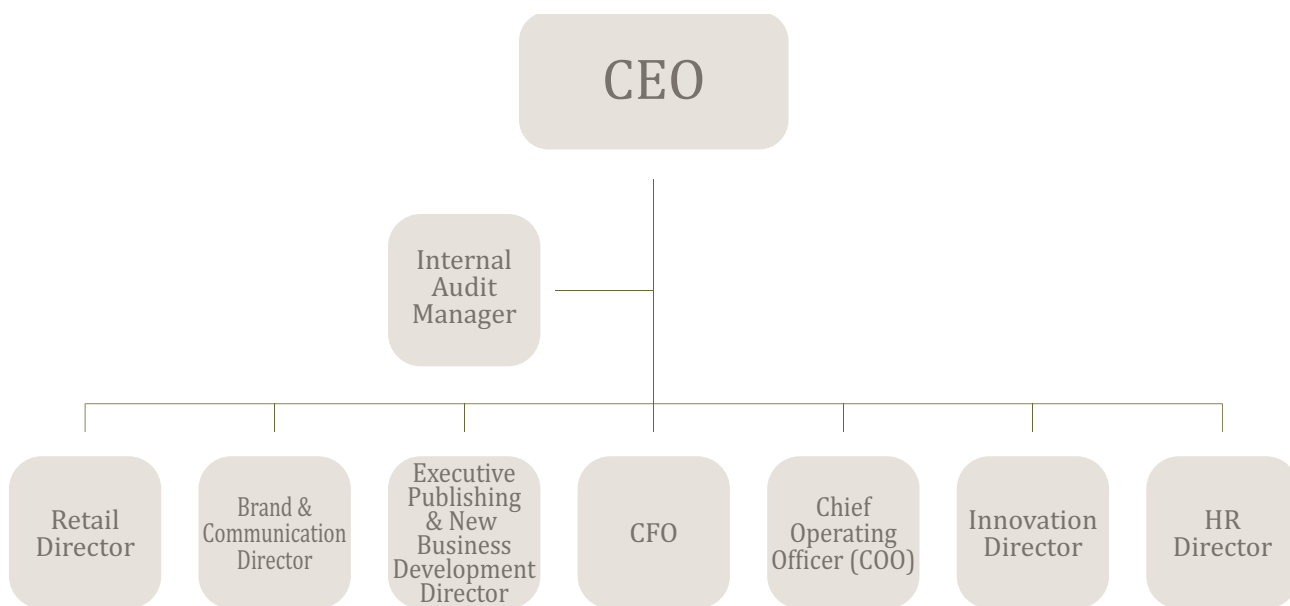
Si segnala, infine, che nel mese di dicembre 2015 è stata costituita la società Moleskine Denmark ApS (“**Moleskine Denmark**”), con sede legale a Copenaghen.

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo e le partecipazioni detenute da Moleskine con l’indicazione delle relative percentuali di partecipazione:



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale di Gruppo al 31 dicembre 2015:



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione. Dal punto di vista del consumatore finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il canale della distribuzione *Retail*, cioè il canale di distribuzione diretta (al dettaglio) per il quale il Gruppo si avvale di negozi gestiti per il tramite di società terze o gestiti direttamente, quest'ultimi cosiddetti "DOS" ovvero *Directly Operated Stores*;
- il canale *Wholesale*, cioè il canale che, per la vendita ai consumatori finali, si avvale di intermediari, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo;
- il canale *B2B*, rivolto alla vendita di prodotti personalizzati Moleskine ad aziende, istituzioni e varie organizzazioni, attraverso un modello misto diretto ed indiretto;
- il canale *e-Commerce*, cioè la vendita on-line dei propri prodotti, tramite i propri siti Web. In questo canale sono ricomprese anche le vendite di prodotti rientranti nella famiglia *Moleskine+*, quali, a titolo esemplificativo, le applicazioni *software* con funzionalità integrate per dispositivi mobili, collezioni che rivestono una rilevanza strategica nel posizionamento del *brand* Moleskine nel *continuum* analogico-digitale.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

01



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

PREMESSA

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le informazioni numeriche inserite nella presente relazione ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse nel periodo di riferimento, nonché degli eventi significativi che si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

Moleskine è il *brand* attraverso il quale il Gruppo sviluppa, distribuisce e vende una famiglia di oggetti nomadi: taccuini, quaderni, agende, borse, strumenti per scrivere, oggetti per leggere, ispirati ad una personalità mobile, che rappresentano un sinonimo di cultura e identità personale, nel mondo reale come in quello virtuale.

I prodotti e i servizi del Gruppo sono organizzati in 2 linee, così articolate:

- i) collezioni *paper* ("**collezioni Paper**") cioè i prodotti su carta, quali taccuini, agende, prodotti *home-office* e *gift*. Si segnala che all'interno di questa linea sono ricompresi anche i prodotti e i servizi analogico/digitali, appartenenti alla categoria cosiddetta "*Moleskine+*", in quanto deputati a porsi nel continuum tra la sfera analogica e digitale.

Alcuni esempi di prodotti appartenenti a questa categoria sono la linea di *Smart Notebook* sviluppata in collaborazione con Evernote, il taccuino creato per l'utilizzo con *smartpen* Livescribe nonché il taccuino sviluppato in *partnership* con Adobe, leader nel *marketing* digitale e nelle soluzioni per contenuti multimediali digitali. Recentemente lanciata sul mercato, l'applicazione calendario per iOS *Timepage*, è a sua volta inclusa in questa categoria di prodotti.

- ii) collezioni *writing, travelling & reading* ("**collezioni WTR**"), cioè oggetti per la scrittura, il viaggio e la lettura, quali penne, matite, borse, occhiali da vista e lampade per lettura.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti in 114 Paesi:

- i) indirettamente attraverso una rete di 76 distributori (c.d. canale *Wholesale*) che serve librerie, *department stores*, *specialty stores*, cartolerie, musei (c.d. *retailer*); e
- ii) a) attraverso un modello misto diretto ed indiretto per le edizioni personalizzate rivolte ad una clientela *business* (c.d. *B2B*), b) tramite il sito internet (*e-Commerce*), e c) tramite una rete *Retail* composta da 58 negozi monomarca, 21 in Cina, 3 a Singapore, 5 a Hong Kong, 10 in Italia, 3 nel Regno Unito, 5 in Francia, 2 in Germania e 9 in USA.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL GRUPPO PER L'INCREMENTO DELLA NOTORIETÀ DELLA MARCA

La strategia di *public relations* che da sempre caratterizza la marca Moleskine è quella di puntare su uno *story telling* di qualità, con testi, immagini, eventi, video, storie d'ispirazione, dal carattere Moleskine fortemente distintivo, per garantire massima riconoscibilità e viralità. Le storie e le immagini sono veicolate dai canali ufficiali e amplificate dai media, dai fan, dal *product placement* organico e dagli ambasciatori spontanei.

Nel corso dell'esercizio 2015 le attività svolte a sostegno della notorietà della marca si sono articolate lungo le tre direttrici principali già delineate nel corso del 2014:

- **Edizioni limitate e edizioni *special cult*.** Si segnala il lancio dell'edizione limitata *cult* dedicata al nuovo episodio della saga **Star Wars** in due versioni entrambe con la copertina rigida, con immagini di Kylo Ren e dei Stormtrooper, presentate attraverso una campagna di comunicazione digitale legata al valore del "fare a mano", parte dei valori di marca Moleskine; l'idea è quella di una navicella spaziale in versione origami, da scaricare e montare, presentata in un nuovo video per il web.



Star Wars Collection

Inoltre Moleskine rende omaggio al racconto di Saint-Exupéry, tradotto in più di 100 paesi, con una edizione limitata dedicata al **Piccolo Principe**, edizione che si rifà ai valori di marca letterari, rivisitati in chiave leggermente pop.



Petit Prince Collection

Moleskine chiude il 2015 con l'introduzione di nuove collezioni *Paper* a tiratura limitata dedicate ai canali diretti e ad alcuni clienti: **Blend Collection**, taccuini con un'innovativa copertina in tessuto, disponibile in varie *nuance* di colori naturali per una nuova sensazione tattile, e i tributi alla cultura pop asiatica come **Line Friends**, **Doraemon** e **Shanghai Tang**.



Blend Collection



Doraemon Collection

A sostegno del posizionamento culturale della marca, prosegue la comunicazione di supporto per la divisione **Moleskine Publishing**, con due nuove uscite: **The Wandering City**, il primo *colouring book* pubblicato da Moleskine assieme a Carlo Stanga, disegnatore milanese, già autore di **I Am Milan**; e un'antologia su Giovanni Pintori, *Art Director* dell'epoca d'oro dell'Olivetti. Il suo nome è legato ad una serie lunghissima e decisamente fortunata di manifesti, pagine pubblicitarie, copertine, insegne esterne, stand rappresentati nel libro, assieme ad altri suoi lavori successivi.



The Wandering City

- **Eventi.** Tra le iniziative più significative dell'anno si segnala la partnership con **TED** (Technology, Entertainment and Design), leader internazionale nel settore degli eventi su tecnologia, creatività e innovazione, presso le loro conferenze di Vancouver nel mese di marzo, di Melbourne nel mese di agosto, e di Brooklyn nel mese di novembre, durante le quali Moleskine ha fornito ai partecipanti taccuini personalizzati.



TED Conference, Vancouver

Un altro evento importante del periodo è il **Centro di documentazione sull'innovazione del design** realizzato in collaborazione con Ventura Lambrate, uno dei design district più importanti e innovativi al mondo. Degna di nota è anche la *partnership* di Moleskine con la **Fondazione Gaudì** e il Seoul Arts Centre alla creazione di un taccuino in edizione speciale per celebrare l'artista spagnolo in occasione di una importante mostra a lui dedicata nelle principali città della Corea del Sud a fine luglio.



Special Edition Gaudí

Inoltre Moleskine ha partecipato come *media partner* al **Festival del film di Locarno** ad agosto. Si segnala anche lo **Sketchmob** tenutosi a metà settembre, in cui Moleskine ha invitato il pubblico a disegnare le strade di Milano. Una grande celebrazione del disegno *en plain air*, che sottolinea il legame con il passato di Moleskine, erede degli artisti d'avanguardia che amavano creare liberamente per le strade, nei caffè, in strada. Altri eventi degni di menzione sono: la *partnership* con il **Busan Film Festival**, uno dei principali festival cinematografici dell'Asia, in cui Moleskine ha realizzato un taccuino in edizione speciale per celebrare la storia del cinema asiatico attraverso alcuni dei suoi film più conosciuti; la partecipazione come *media partner*, nel mese di novembre, a **IF! Italians Festival** a Milano, un festival per i professionisti del mondo della comunicazione. Due illustratori hanno utilizzato disegni e parole per cogliere i vari aspetti del festival e quindi pubblicato il loro lavoro sui *social network*. La co-fondatrice di Moleskine, Maria Sebregondi, *Brand Equity Senior Advisor*, ha tenuto un *talk* sull'evoluzione degli strumenti per la creatività.



IF! Italians Festival

Tra gli accadimenti dell'anno, degno di nota è anche l'ingresso di Moleskine in **Fondazione Altagamma**, l'organismo che dal 1992 riunisce quasi 90 imprese che rappresentano l'eccellenza italiana nell'alto di gamma, con un fatturato complessivo di 18 miliardi di Euro, realizzato per la maggior parte all'estero. In qualità di Socio Fondatore, Moleskine parteciperà alle iniziative promosse dalla Fondazione fornendo il proprio contributo e avvalendosi dei servizi che Altagamma riserva alle proprie imprese.

- **Campagne di comunicazione a supporto dei lanci di nuovi prodotti.** Nel corso dell'anno sono state lanciate al pubblico diverse nuove collezioni tra cui i **Moleskine Chapters Journals**, ideali per organizzare idee e note ovunque ci si trovi perché divisi in capitoli, numerati e da personalizzare, nonché tascabili, grazie al formato slim, e i **Volant Journals**, con copertine morbide e flessibili, facili da tenere in mano e da aprire, adesivi quadrati colorati per personalizzare e organizzare gli appunti; i nuovi colori della **Tool Belt**, accessorio ispirato ai carpentieri, agli architetti e agli artisti di strada che hanno l'esigenza di portare i propri strumenti di lavoro agganciati in vita, e che si applica ora alla copertina rigida dei taccuini e delle agende Moleskine; i nuovi colori delle penne a click e a clip; i nuovi modelli della serie **Classic** e **myCloud**; le nuove custodie per iPhone 6 e 6 Plus.



Volant Journals



Tool Belt

Tra le attività di PR a supporto del lancio di nuovi prodotti, si segnala anche la campagna a sostegno dell'applicazione **Timepage**, che è stata nominata tra le migliori *app* del 2015 nell'*App Store* da Apple Italia, e che rappresenta la trasposizione in forma digitale del *mood* Moleskine, per una pianificazione del tempo efficace e rilassata, grazie a un design pulito ed essenziale.



Moleskine Timepage App

AMPLIAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELLA MARCA

Coerentemente con la strategia di accrescimento della distribuzione della marca, il Gruppo ha incrementato il numero di punti vendita serviti dal canale *Wholesale* ed ha altresì intensificato la propria presenza e visibilità all'interno dei punti vendita dei *Top Retailer*, continuando ad investire nelle attività di *trade marketing* e *visual merchandising* attraverso l'implementazione di *display* ed *atelier*, particolari strutture espositive, che al 31 dicembre 2015 ammontano a 220 installazioni a livello internazionale (188 installazioni al 31 dicembre 2014).

Tra le nuove installazioni realizzate nell'esercizio 2015 si menzionano:

- in EMEA, gli *atelier* realizzati in Italia presso la Feltrinelli di Milano Piazza Duomo e la Mondadori di Forlì, in Germania presso Thalia Muenster e Berlino e presso FNAC Monaco, in Francia presso Cultura a Parigi e a Bordeaux, in Svizzera presso Payot Ginevra, in Austria presso Thalia Linz, ed infine in Spagna presso El Corte Ingles Bilbao, El Corte Ingles Barcelona Diagonal e la Casa Del Libro a Barcellona;
- in America presso UCSD a San Diego (California);
- nell'area APAC presso Incube a Fukuoka in Giappone e Dymocks Hay Street a Perth in Australia.

Si sottolinea anche il rinnovo dell'*atelier* di Selfridges a Londra, di Thalia ad Amburgo, di Kaufhof a Berlino Alexanderplatz e di Arnold Busk a Copenaghen con struttura, posizione e assortimento rinnovato e migliorato. Nel perseguire la propria strategia di crescita lungo questa direttrice, il Gruppo ha continuato ad attuare il piano di apertura di negozi diretti monomarca, nell'ambito del canale di vendita *Retail*. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate 27 nuove aperture, mentre sono stati chiusi 10 punti vendita, di cui 5 rappresentati da *Temporary stores*.

Le 27 aperture dell'esercizio 2015 sono così articolate:

- EMEA
Roma Frattina
Bologna Station
Milano Garibaldi
London Regent Street
Paris Gare de Lyon
Frankfurt T2 Airport
Vienna



London Regent Street

■ AMERICA

Washington Union Street
San Francisco Market Street
Boston Harvard Square
New York Grand Central



Boston Harvard Sq.

■ APAC

Quingdao MixC

Shanghai K11 Art Mall

Beijing WTC

Xiamen Paragon

Dalian Pavillion

Hangzhou MixC

Hangzhou Yintai

Hong Kong Eslite

Singapore WestGate

Singapore Capitol

Sozhou Eslite

Beijing PVG

Hong Kong Eslite Tsim Tsa Shui

Hong Kong Airport

Hong Kong K11 Art Mall

Chengdu Joi City



Hong Kong Airport



Hangzhou MixC

AMPLIAMENTO DELLA GAMMA DI PRODOTTI OFFERTI

La strategia 2015 per le collezioni Moleskine ha previsto l'ampliamento della gamma attuale, con l'obiettivo di rispondere sempre più puntualmente alle esigenze dei target di riferimento grazie a proposte innovative, unitamente al rinnovamento delle proposte esistenti.

La campagna agende 2016 include le agende 18 mesi, disponibili in una grande varietà di design e formati, come le agende universitarie per studenti e insegnanti, le edizioni limitate dedicate a **Star Wars**, **Le Petit Prince** e ai **Peanuts** e la serie speciale **Professional** con nuovi dettagli aggiuntivi quali le *to-do list* e le sezioni per i contatti o per la pianificazione dei progetti.



Planners 2016

Moleskine chiude il 2015 con l'introduzione di nuove collezioni a tiratura limitata dedicate ai canali diretti e ad alcuni clienti: **Blend Collection**, taccuini con un'innovativa copertina in tessuto a trama in due *nuance*, e i tributi alla cultura pop asiatica come **Line Friends**, **Doraemon** e **Shanghai Tang**.

Moleskine celebra design e musica e due icone culturali di notorietà mondiale che li rappresentano con nuove licenze per *Notebook Limited Edition*: **Coca-Cola**, in occasione del 100° anniversario del design della leggendaria bottiglia, e **Blue Note Records**, per il quale ricorre il 75° anniversario nel 2015, con quattro prodotti globali per ciascuna licenza cui si affiancano due proposte in versione limitata e numerata disponibile solo su Moleskine *e-Commerce* e *Retail*.

Si amplia la collana **Fashion Unfolds**, dedicata al mondo della moda visto attraverso il processo creativo di grandi esponenti, con un'antologia su Elio Fiorucci, visionario della moda internazionale, capace di portare in America il proprio stile glam pop, che ha attirato l'attenzione del *jet set* internazionale e con estimatori come Bianca Jagger, Andy Warhol e Grace Jones.

Si propone anche una nuova offerta per i **Volant Journals**, una delle tre proposizioni Moleskine dedicate alla nota quotidiana, declinata in due *nuance* del medesimo colore (rosso geranio e rosso scarlatto, blu polvere e blu reale, giallo girasole e giallo ottone, verde salvia e verde alga), e nuove caratteristiche di prodotto: fogli staccabili e adesivi quadrati colorati per condividere o conservare al meglio idee e pensieri.

Infine, in occasione di EXPO 2015 Moleskine propone un *notebook*, un *city notebook* Milano, ed una penna dedicati.

Si rinnova la gamma dedicata al target *business*, **Moleskine Pro Collection** con nuovi prodotti dedicati alla produttività e alla creatività, che hanno come fattori comuni organizzazione e mobilità, e una nuova *palette* di colori dedicata, in linea con le esigenze del target.



Pro Collection

All'interno della linea *travelling*, la gamma *bags* si arricchisce, sia nella collezione *Classic* sia nella collezione *myCloud*, di due nuovi modelli, connessi ad uno dei pilastri della marca, il viaggio: le **Vertical Weekender Classic Bags**, dal design fortemente iconico, distintivo ed essenziale e la **Horizontal Weekender myCloud Bag Series**; questi nuovi modelli, metà zaino e metà tracolla, con manici, coniugano design e funzionalità per brevi viaggi di lavoro o di piacere e costituiscono il giusto equilibrio tra spazio ed organizzazione, vestibilità, versatilità e capienza. Ancora una volta i nuovi modelli concretizzano il concetto di *myAnalog cloud*, vale a dire l'insieme di oggetti che ogni giorno il nomade contemporaneo, cuore del target Moleskine, sceglie di portare con sé e che nella borsa trova il suo momento di sintesi.

Si arricchisce anche la gamma di borse e accessori in pelle, dedicata ai canali diretti - *Retail* ed *e-Commerce* - nei modelli *Tote*, *Utility* e *Card Wallet*: il design fortemente iconico della collezione *Classic* ora disponibile in pelle.



Coloured Tote Bags

La categoria *Moleskine+* introduce in esclusiva sui propri canali diretti il bundle **Livescribe 3 Smartpen Moleskine Edition**. La Moleskine Edition combina l'arte della scrittura a mano con la comodità della tecnologia per digitalizzare in tempo reale i propri appunti e disegni: il bundle include una **Livescribe Smartpen 3** customizzata Moleskine, un *notebook Livescribe* by Moleskine, una *Toolbelt* Moleskine personalizzata e l'abbonamento di un anno a Evernote.



Livescribe Moleskine Edition

OPERATIVITÀ IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro (Moleskine America ed America Retail, Moleskine Asia, Moleskine Shanghai, Moleskine Singapore, Moleskine Japan, Moleskine UK e Moleskine Denmark). Pertanto i ricavi e i costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con conseguente impatto sui margini commerciali. Analogamente anche i debiti e i crediti commerciali denominati in valuta diversa dall'Euro possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con effetto sul risultato economico.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano le seguenti valute:

- USD, in relazione alle vendite e agli acquisti in USD effettuati sui mercati americano e asiatico;
- HKD, in relazione alle vendite in HKD effettuate sul mercato asiatico;
- GBP, in relazione alle vendite in GBP effettuate sul mercato inglese.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Euro si è deprezzato significativamente rispetto al dollaro statunitense e di Hong Kong, raggiungendo il 10% a fine esercizio, mentre con riferimento alla sterlina inglese tale deprezzamento al 31 dicembre 2015 ha raggiunto il 6%.

Di seguito viene presentata una ripartizione dei ricavi per valuta di origine per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	%	2014	%
Valuta				
EURO	44.915	35,04%	41.948	42,46%
USD	57.082	44,53%	37.816	38,28%
HKD	10.221	7,97%	7.486	7,58%
GBP	8.984	7,01%	7.328	7,42%
CNY	4.553	3,55%	2.913	2,95%
CHF	1.486	1,16%	716	0,72%
SGD	944	0,74%	369	0,37%
JPY	9	0,00%	216	0,22%
CAD	2	0,00%	-	0,00%
Ricavi	128.196	100,00%	98.792	100,00%

La seguente tabella illustra i costi per valuta di origine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	%	2014	%
Valuta				
EURO	35.595	40,09%	35.797	50,65%
USD	42.264	47,60%	28.549	40,40%
CNY	3.549	4,00%	2.652	3,75%
GBP	1.751	1,97%	1.686	2,39%
HKD	4.409	4,97%	1.433	2,03%
CHF	412	0,46%	277	0,39%
SGD	495	0,56%	205	0,29%
JPY	266	0,30%	46	0,07%
NOK	38	0,04%	–	0,00%
TWD	17	0,01%	24	0,03%
Other	2	0,00%	–	0,00%
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo, costi per servizi e costo del personale	88.798	100,00%	70.669	100,00%

Gli acquisti in valuta, effettuati prevalentemente dalla Società, si riferiscono in larga misura agli acquisti di merce principalmente in Cina ed in Vietnam.

Il Gruppo non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio ad eccezione dell'adeguamento dei principali listini prezzi in valuta, perseguendo una strategia di approvvigionamento che prevede il contenimento del rischio di oscillazione dei tassi di cambio attraverso acquisti e vendite nella medesima valuta.

RISULTATI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Nelle seguenti tabelle si riporta *i)* il prospetto di conto economico consolidato e di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2015, comparato con l'esercizio precedente, *ii)* lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, comparato con il 31 dicembre 2014, nonché *iii)* il dato relativo agli investimenti e al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2015, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2014.

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di *performance*. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO						
Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%
Altri proventi operativi	4.328	3,4%	3.280	3,3%	1.048	32,0%
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	(28.003)	(21,8%)	(23.575)	(23,9%)	(4.428)	18,8%
Costi per servizi	(41.839)	(32,6%)	(30.601)	(31,0%)	(11.238)	36,7%
Costo del personale	(18.956)	(14,8%)	(16.493)	(16,7%)	(2.463)	14,9%
Altri oneri operativi	(3.238)	(2,5%)	(2.351)	(2,4%)	(887)	37,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.675)	(4,4%)	(3.796)	(3,8%)	(1.879)	49,5%
Risultato operativo	34.813	27,2%	25.256	25,6%	9.557	37,8%
Oneri finanziari	(921)	(0,7%)	(1.507)	(1,5%)	586	(38,9%)
Proventi finanziari	674	0,5%	361	0,4%	313	86,7%
Risultato ante imposte	34.566	27,0%	24.110	24,4%	10.456	43,4%
Imposte	(7.442)	(5,8%)	(7.585)	(7,7%)	143	(1,9%)
Risultato netto	27.124	21,2%	16.525	16,7%	10.599	64,1%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI SINTESI

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%
EBITDA ⁽¹⁾	40.488	31,6%	29.052	29,4%	11.436	39,4%
Risultato operativo	34.813	27,2%	25.256	25,6%	9.557	37,8%
Risultato netto	27.124	21,2%	16.525	16,7%	10.599	64,1%
Ricavi <i>Adjusted</i> ⁽²⁾	128.137	100,0%	98.672	100,0%	29.465	29,9%
EBITDA <i>Adjusted</i> ⁽³⁾	42.296	33,0%	33.726	34,2%	8.570	25,4%
Risultato operativo <i>Adjusted</i> ⁽³⁾	36.621	28,6%	29.930	30,3%	6.691	22,4%
Risultato netto <i>Adjusted</i> ⁽³⁾	28.399	22,2%	19.771	20,0%	8.628	43,6%

(1) L'EBITDA è definito dal Gruppo come risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) I Ricavi *Adjusted* rappresentano i ricavi di conto economico al netto dei ricavi derivanti dalla cessione dei sistemi espositivi (*display*), e degli altri proventi diversi.

(3) L'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo *Adjusted* e il Risultato netto *Adjusted*, si riferiscono a grandezze depurate da fattori non ricorrenti e dagli *special items*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA PER FONTI E IMPIEGHI

Valori in migliaia di Euro

Al 31 dicembre

Fonti e Impieghi	2015	2014
Impieghi		
Rimanenze	20.622	15.785
Crediti commerciali	24.714	22.798
Debiti commerciali	(18.862)	(17.754)
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	26.474	20.829
Altri crediti correnti	2.266	1.798
Debiti per imposte dell'esercizio	(5.829)	-
Crediti per imposte dell'esercizio	-	2.081
Altri debiti correnti	(5.177)	(4.520)
Altre voci del Capitale Circolante Netto (B)	(8.740)	(641)
Capitale Circolante Netto (A + B)	17.734	20.188
Immobili, impianti e macchinari	6.831	6.306
Avviamento e marchio	76.801	76.859
Altre attività immateriali	3.961	4.236
Crediti non correnti	2.363	2.127
Attività non correnti	89.956	89.528
Imposte differite nette	(8.204)	(13.615)
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	(1.449)	(450)
Fondi relativi al personale	(1.721)	(1.802)
Altri debiti non correnti	(748)	(170)
Passività correnti e non correnti	(12.122)	(16.037)
Capitale Investito Netto	95.568	93.679
Fonti		
Patrimonio netto	109.532	89.060
Indebitamento finanziario netto	(13.964)	4.619
Fonti di finanziamento	95.568	93.679

ALTRI DATI DI SINTESI

Valori in migliaia di Euro

Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2015	2014
Investimenti ⁽⁴⁾	(5.470)	(5.330)
Flusso di cassa generato dalle attività operative	30.822	17.231

(4) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in attività materiali e immateriali al netto dei decrementi dell'esercizio.

* * *

Di seguito è riportata la modalità di costruzione di taluni indicatori *Adjusted*, utilizzati al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto di proventi e oneri non ricorrenti e di *special items* individuati dal *management* e che permettono un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati.

I Ricavi *Adjusted* sono calcolati dal Gruppo come segue:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi	128.196	98.792
Ricavi per <i>display</i>	(106)	(157)
Altri proventi diversi	47	37
Ricavi <i>Adjusted</i>	128.137	98.672

L'EBITDA *Adjusted* rappresenta il risultato netto al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito, al lordo degli oneri e dei proventi non ricorrenti e straordinari quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i) costi per *severance* e costi correlati conseguenti a riorganizzazioni aziendali;
- ii) costi legali ed ulteriori costi correlati ad operazioni straordinarie (i.e. cambi di modello distributivo, chiusura di accordi con distributori/fornitori, *lump sum* ed altre tipologie di costi corrisposti a titolo transattivo con terze parti, ecc);
- iii) costi connessi a contenziosi di natura fiscale e/o tributaria;
- iv) altri costi *one off* non correlati al normale andamento della gestione (i.e. costi derivanti da campagne di richiamo, costi per l'adeguamento alla normativa nazionale e/o internazionale applicabile, ecc.);
- v) proventi straordinari e non ricorrenti (i.e. risarcimenti assicurativi in caso di calamità naturali o di incendio di un magazzino).

L'EBITDA *Adjusted* è calcolato dal Gruppo come segue:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
EBITDA	40.488	29.052
Piano di incentivazione al <i>management</i> (<i>Stock Grant</i>)	-	167
Totale oneri non ricorrenti (A)	-	167
Piano di incentivazione al <i>management</i> (<i>Stock Option</i>)	361	297
Costi accessori al processo di quotazione	-	224
Modifica dei modelli distributivi ⁽⁵⁾	935	3.358
Altre consulenze	2	22
Altri proventi e oneri diversi ⁽⁶⁾	(43)	38
Incentivi all'esodo riconosciuti ai dipendenti ⁽⁷⁾	555	568
Totale special items (B)	1.808	4.507
Totale oneri non ricorrenti e special items (A + B)	1.808	4.674
EBITDA <i>Adjusted</i>	42.296	33.726

(5) Inclusi nelle voci di conto economico Altri oneri operativi per 398 Euro migliaia, Costi per servizi per Euro 288 migliaia, Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo per Euro 196, Costo del personale per Euro 53 migliaia.

(6) Inclusi nelle voci di conto economico Altri proventi operativi per Euro 48 migliaia, Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo per Euro 3 migliaia e Costi per servizi per Euro 2.

(7) Inclusi nelle voci di conto economico Costo del personale per Euro 538 migliaia e Costi per servizi per Euro 17 migliaia.

L'EBIT *Adjusted* è calcolato dal Gruppo come segue:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato operativo (EBIT)	34.813	25.256
Totale oneri non ricorrenti e <i>special items</i> ⁽⁸⁾	1.808	4.674
Risultato operativo (EBIT) <i>Adjusted</i>	36.621	29.930

(8) Si rimanda alla riconciliazione dell'EBITDA *Adjusted*.

Il Risultato netto *Adjusted* è calcolato dal Gruppo come segue:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato netto	27.124	16.525
Totale oneri non ricorrenti e <i>special items</i>	1.808	4.674
Effetto Imposte	(533)	(1.428)
Risultato netto <i>Adjusted</i>⁽⁹⁾	28.399	19.771

(9) Il Risultato netto *Adjusted* è quindi calcolato al netto dell'effetto degli oneri e dei proventi non ricorrenti e *special items*, e del relativo effetto fiscale.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il Gruppo svolge un'attività che nel corso dell'anno risente della non perfetta omogeneità del flusso di ricavi e di costi nei diversi mesi dell'anno. Tale dinamica risulta ancora più evidente nel 2015 per il maggior peso dei canali diretti.

Per quanto concerne i canali diretti le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, ovvero in prossimità del periodo natalizio.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infrannuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

ANALISI DEI RICAVI

I ricavi passano da Euro 98.792 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 128.196 migliaia nell'esercizio 2015, con un incremento pari a Euro 29.404 migliaia, corrispondente al 29,8%. I ricavi *Adjusted* passano da Euro 98.672 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 128.137 migliaia nell'esercizio 2015, registrando una crescita del 29,9%: tale crescita, a tassi di cambio costanti rispetto all'esercizio precedente, sarebbe stata pari al 18,1%.

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto all'effetto combinato di due fattori: da un lato, la crescita dei volumi, dall'altro, la maggiore incidenza dei canali *Retail* ed *e-Commerce* rispetto alla distribuzione indiretta.

Ha, inoltre, influenzato positivamente l'andamento delle vendite il cambiamento dei principali modelli di *business*, ovvero quello americano, tedesco, scandinavo e spagnolo, con l'implementazione di un assetto distributivo, in parte diretto, sul mercato tedesco, e in parte diretto ed indiretto sulle restanti geografie.

Tale crescita, riscontrata in tutte le aree geografiche ed in tutti i canali di vendita, come meglio descritto nei paragrafi successivi, è stata trainata da un'accelerazione della *performance* nell'ultimo trimestre dell'esercizio (+28% a tassi di cambio costanti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente), testimoniando la crescente incidenza ed il positivo riscontro dei canali diretti (*e-Commerce*, *Retail*) sviluppati di recente.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i Ricavi ed i Ricavi *Adjusted* suddivisi per area geografica relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per area geografica						
EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa)	55.432	43,2%	49.270	49,9%	6.162	12,5%
Americas (USA, Canada, America Latina)	49.679	38,8%	35.440	35,9%	14.239	40,2%
APAC (Asia Pacific)	23.085	18,0%	14.082	14,2%	9.003	63,9%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%

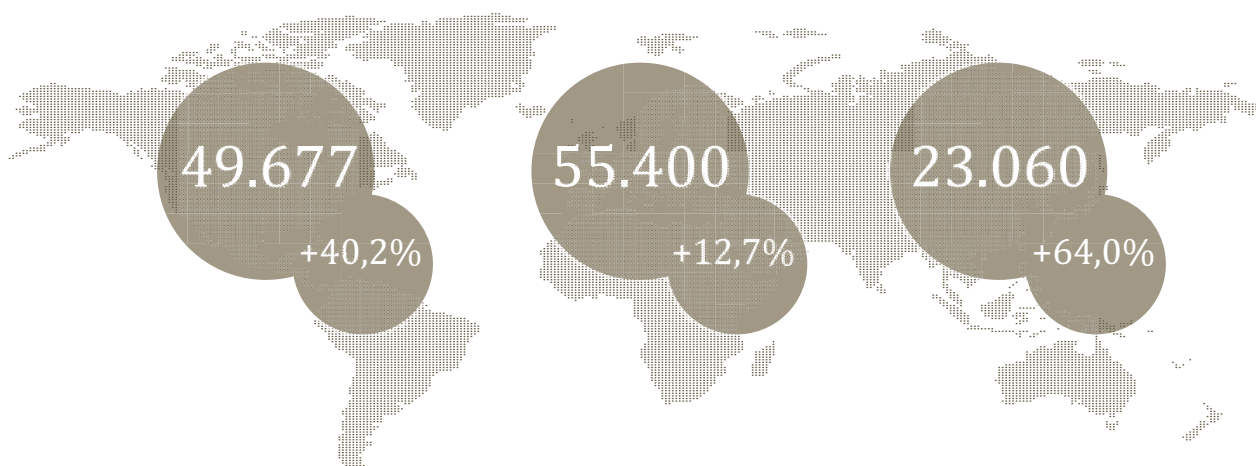
RICAVI ADJUSTED PER AREA GEOGRAFICA

AMERICAS 38,8%

EMEA 43,2%

APAC 18,0%

Valori in migliaia di Euro



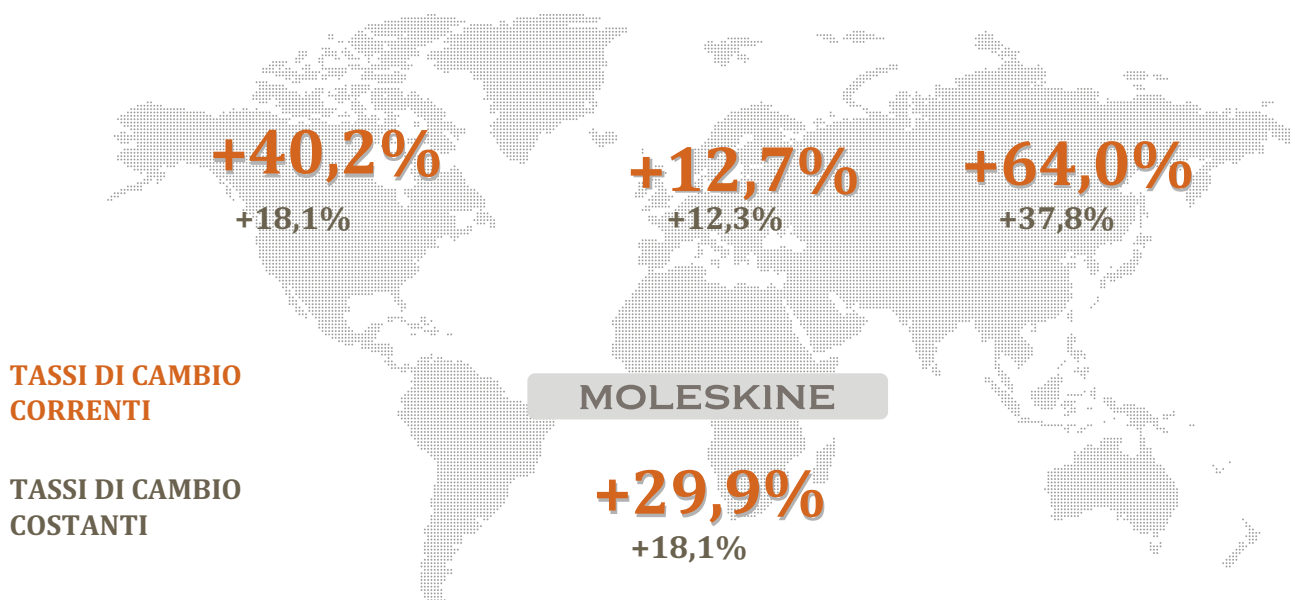
Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi Adjusted per area geografica						
EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa)	55.400	43,2%	49.172	49,8%	6.228	12,7%
Americas (USA, Canada, America Latina)	49.677	38,8%	35.440	35,9%	14.237	40,2%
APAC (Asia Pacific)	23.060	18,0%	14.060	14,3%	9.000	64,0%
Totale ricavi Adjusted	128.137	100,0%	98.672	100,0%	29.465	29,9%

L'area EMEA ha generato ricavi per Euro 55.432 migliaia nell'esercizio 2015 (Euro 49.270 migliaia nell'esercizio 2014) in aumento di Euro 6.162 migliaia (+12,5%) rispetto all'esercizio precedente, mentre al netto degli *special items*, la crescita dei ricavi sarebbe stata pari al 12,7%. Tale incremento è stato trainato da tutti i canali distributivi, in particolare dal canale *Wholesale* a seguito dei cambiamenti distributivi implementati nel 2014, e dal canale *B2B*.

L'area Americas ha evidenziato un incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.239 migliaia (+40,2%), che rimane invariato anche al netto degli *special items*. Tale crescita ha coinvolto tutti i canali ad eccezione dell'*e-Commerce* che tuttavia ha mostrato nell'ultimo trimestre andamenti coerenti con una ripresa della crescita nel 2016.

Infine, l'area APAC ha registrato un incremento di Euro 9.003 migliaia (+63,9%); tale crescita sarebbe stata pari al 64% al netto degli *special item* ed è trainata principalmente da una *performance* particolarmente significativa del *B2B*, anche per effetto di un elevato numero di grandi progetti, e dal continuo sviluppo del *Retail*.

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica della crescita dei ricavi, a tassi di cambio correnti e a tassi di cambio costanti.



RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i Ricavi ed i Ricavi *Adjusted* suddivisi per canale distributivo relativi all'esercizio 2015 e 2014.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per canale distributivo						
<i>Wholesale</i> (*)	79.509	62,0%	68.301	69,1%	11.208	16,4%
<i>B2B</i>	28.886	22,6%	18.420	18,7%	10.466	56,8%
<i>e-Commerce</i> (**)	5.830	4,5%	4.121	4,2%	1.709	41,5%
<i>Retail</i>	13.971	10,9%	7.950	8,0%	6.021	75,7%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100%	29.404	29,8%

(*) All'interno del canale *Wholesale* sono stati ricompresi anche i ricavi per Royalties pari a Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

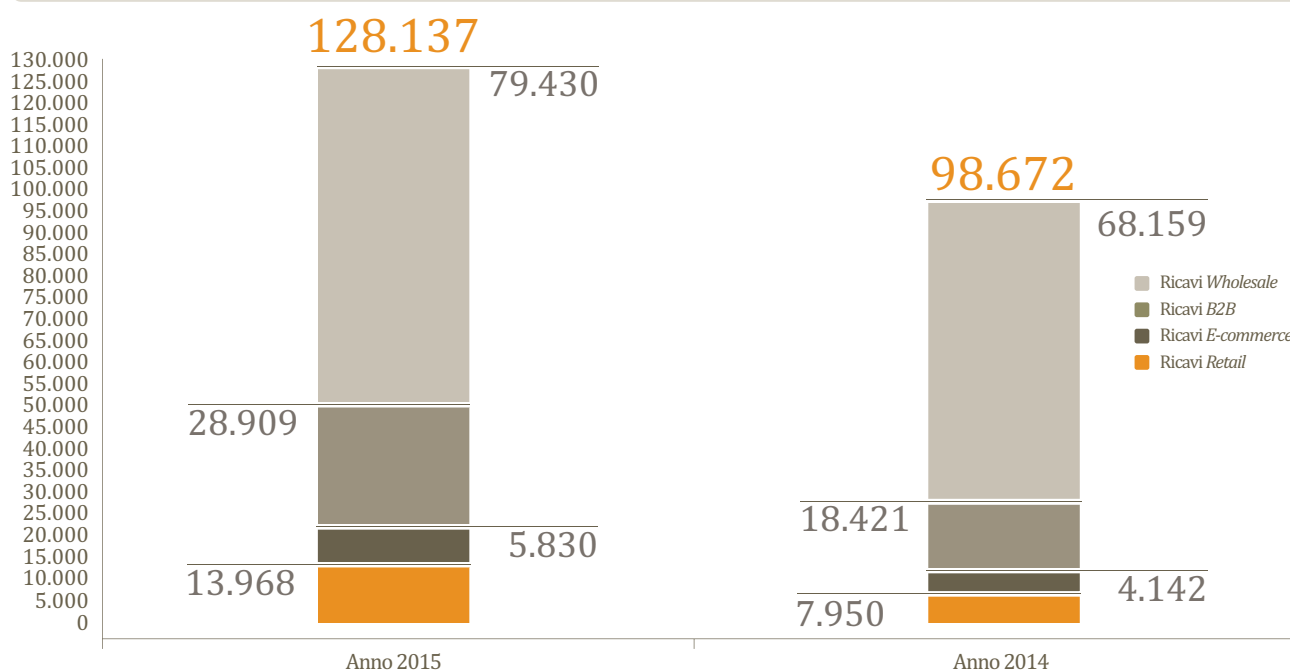
(**) All'interno del canale *e-Commerce* sono stati ricompresi anche i ricavi per prodotti *Moleskine+* per Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi Adjusted per canale distributivo						
<i>Wholesale</i> ^(*)	79.430	62,0%	68.159	69,1%	11.271	16,5%
<i>B2B</i>	28.909	22,6%	18.421	18,7%	10.488	56,9%
<i>e-Commerce</i> ^(**)	5.830	4,5%	4.142	4,2%	1.688	40,8%
<i>Retail</i>	13.968	10,9%	7.950	8,0%	6.018	75,7%
Totale ricavi Adjusted	128.137	100,0%	98.672	100,0%	29.465	29,9%

(*) All'interno del canale *Wholesale* sono stati ricompresi anche i ricavi per Royalties pari a Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

(**) All'interno del canale *e-Commerce* sono stati ricompresi anche i ricavi per prodotti *Moleskine+* per Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

RICAVI ADJUSTED PER CANALE DISTRIBUTIVO



Come sopra richiamato, nel 2015 è stata registrata una crescita su tutti i canali distributivi.

WHOLESALE

I ricavi e i ricavi *Adjusted* del canale *Wholesale* sono aumentati rispettivamente del 16,4% e del 16,5% rispetto all'esercizio 2014 guidati, in EMEA, dalla crescita dei mercati principali a seguito dei cambiamenti distributivi implementati nel 2014, in parte controbilanciata dagli andamenti della Russia legati alla congiuntura economica negativa; nell'area americana, da una strategia di focalizzazione sui clienti principali tramite il controllo del processo di vendita e delle attività di *marketing*, ormai in essere da due anni. Inoltre è aumentato il nume-

ro di strutture espositive all'interno dei punti vendita (c.d. *atelier*) che al 31 dicembre 2015 ha raggiunto le 220 installazioni, contro le 188 dell'esercizio precedente.

B2B

I ricavi del canale *B2B* hanno registrato un incremento di Euro 10.466 migliaia, passando da Euro 18.420 migliaia dell'esercizio 2014 a Euro 28.886 migliaia del 2015 (+56,8%), mentre l'incremento dei Ricavi *Adjusted* del canale *B2B* è stato pari al 56,9%. Tale crescita è il risultato di una strategia di distribuzione più efficace e strutturata implementata da una forza vendita sempre più focalizzata.

I risultati positivi del canale diretto, il continuo sviluppo della rete dei distributori per aumentare il presidio di mercato ed un elevato numero di grandi progetti, soprattutto nell'area asiatica, hanno portato a crescite significative in tutte le geografie.

E-COMMERCE

I ricavi del canale *e-Commerce* sono passati da Euro 4.121 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 5.830 migliaia nell'esercizio 2015, facendo registrare un incremento del 41,5%, mentre i ricavi *Adjusted* si sono assestati in crescita del 40,8%. La crescita è guidata dalla *performance* positiva in EMEA e nell'area APAC, dove i miglioramenti operativi implementati a partire dalla seconda metà del 2014 hanno generato una crescita positiva degli indicatori sia di traffico che di *conversion rate*. La sostanziale stabilità dell'area americana mostra un'inversione del trend per effetto dei primi risultati positivi legati ai cambiamenti operativi attuati a partire da metà 2015. La valorizzazione della *community online*, la continua focalizzazione sui contenuti e una strategia di differenziazione dell'offerta continueranno ad essere le leve strategiche a sostegno della continua crescita del canale.

RETAIL

Con riferimento al canale *Retail*, il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2015, ha proseguito nell'implementazione della strategia di apertura di *DOS* attraverso i quali vengono distribuite direttamente ai consumatori finali tutte le categorie di prodotti Moleskine. L'apertura di questi punti vendita diretti risponde alla strategia del Gruppo di garantire al consumatore finale l'ampiezza e la profondità di assortimento e allo stesso tempo promuovere la conoscenza della marca e dei suoi prodotti, aumentando la vicinanza al consumatore finale. I ricavi generati attraverso il canale *Retail* nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 13.971 migliaia, in crescita di Euro 6.021 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+75,7%); i 27 negozi aperti nel corso del 2015 ed i 22 negozi del 2014 confermano la sostenibilità del piano di aperture di circa 20 negozi all'anno. Il Gruppo continuerà ad investire nell'organizzazione per sostenere lo sviluppo di questo canale strategico per il raggiungimento degli obiettivi di crescita di lungo termine.

RICAVI PER LINEA DI PRODOTTO

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i Ricavi ed i Ricavi *Adjusted* suddivisi per linea di prodotto relativi all'esercizio 2015.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per linea di prodotto						
Collezione <i>Paper</i> (*)	117.684	91,8%	90.518	91,6%	27.166	30,0%
Collezione <i>WTR</i> (**)	10.512	8,2%	8.274	8,4%	2.238	27,0%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%

(*) All'interno della collezione *Paper* sono stati ricompresi anche i ricavi per prodotti *Moleskine+* per Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

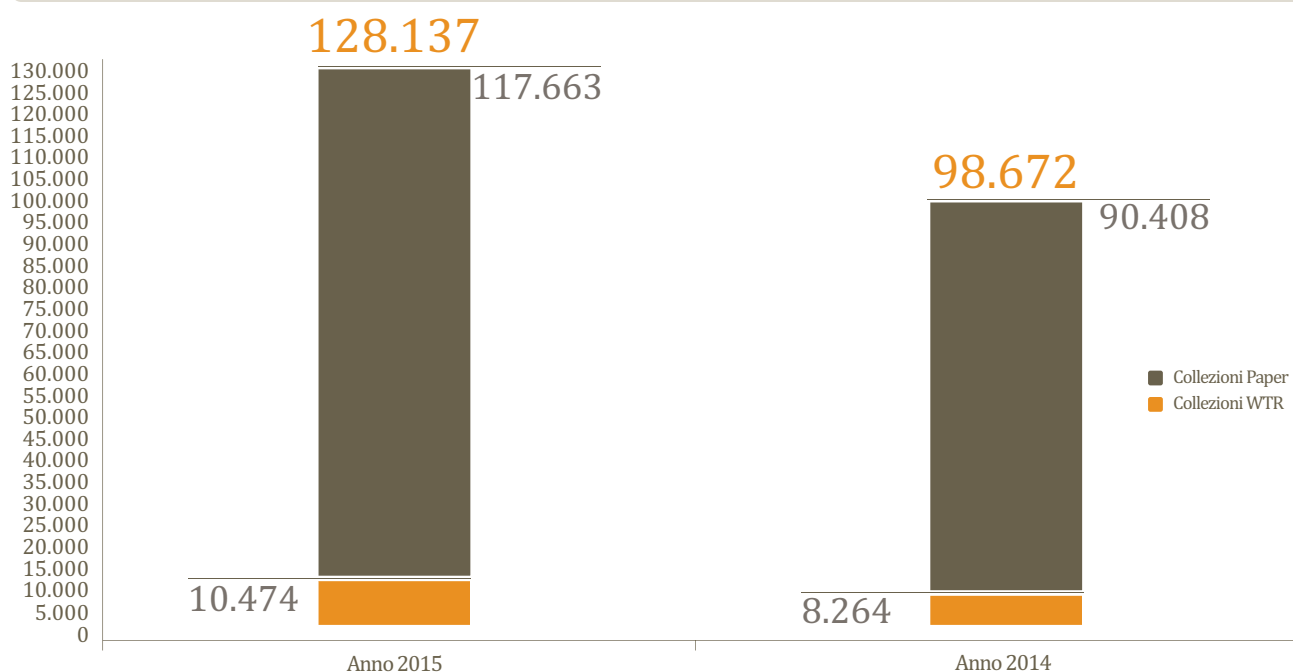
(**) All'interno della collezione *WTR* sono stati ricompresi anche i ricavi per Royalties pari a Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi Adjusted per linea di prodotto						
Collezione <i>Paper</i> (*)	117.663	91,8%	90.408	91,6%	27.255	30,1%
Collezione <i>WTR</i> (**)	10.474	8,2%	8.264	8,4%	2.210	26,7%
Totale ricavi Adjusted	128.137	100,0%	98.672	100,0%	29.465	29,9%

(*) All'interno della collezione *Paper* sono stati ricompresi anche i ricavi per prodotti *Moleskine+* per Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

(**) All'interno della collezione *WTR* sono stati ricompresi anche i ricavi per Royalties pari a Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2015, non presenti nell'anno 2014.

RICAVI ADJUSTED PER LINEA DI PRODOTTO



COLLEZIONE PAPER

Con riferimento alla gamma dei prodotti offerti nell'ambito della collezione *Paper*, il Gruppo nel corso del 2015 ha continuato a sviluppare la propria offerta con il lancio di nuovi prodotti e in particolare con il lancio di nuove Limited Editions, per le quali si rimanda a quanto sopra esposto in merito all'ampliamento della gamma di prodotti offerti.

I ricavi generati dalle collezioni *Paper* sono cresciuti del 30%, mentre al netto degli *special items* la crescita dei ricavi sarebbe stata pari al 30,1%, testimoniando la direttrice vincente della strategia improntata all'aumento della *brand offering*.

COLLEZIONE WTR

Con riferimento alla collezione *WTR* nel 2015 il focus è stato sull'ampliamento della collezione borse. La collezione classica è stata rilanciata con un miglioramento delle funzionalità e nell'ambito della collezione *myCloud*, sono state lanciate le *Digital Device Bags*. I ricavi generati dalle collezioni *WTR* sono aumentati del 27%, mentre al netto degli *special items*, la crescita dei ricavi sarebbe stata pari al 26,7%. Nel 2015 la collezione *writing, travelling and reading* ha contribuito per l'8,2% al totale dei ricavi del Gruppo, in diminuzione rispetto all'8,4% dell'esercizio precedente.

ALTRI PROVENTI OPERATIVI

La voce Altri proventi operativi, pari ad Euro 4.328 migliaia al 31 dicembre 2015 è principalmente costituita dagli utili su cambi, realizzati e non, derivanti dalle oscillazioni dei tassi di cambio che impattano sulle grandezze operative del Gruppo e che, a fine esercizio 2015, ammontano ad Euro 4.117 migliaia.

Al fine di interpretare correttamente l'impatto delle oscillazioni valutarie sul Conto Economico di Gruppo, è necessario considerare che l'effetto positivo degli utili su cambi è in parte neutralizzato dalle perdite su cambi, realizzate e non, contabilizzate negli Altri oneri operativi per Euro 1.245 migliaia, pertanto l'effetto "netto" positivo delle oscillazioni dei tassi di cambio riflesse sul Conto Economico di Gruppo risulta pari ad Euro 2.872 migliaia.

RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA, Risultato operativo e i relativi risultati *Adjusted*:

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato operativo (EBIT)	34.813	25.256
+ Ammortamenti e svalutazioni	5.675	3.796
EBITDA ^(*)	40.488	29.052
+ Oneri non ricorrenti e <i>special items</i>	1.808	4.674
EBITDA <i>Adjusted</i>	42.296	33.726
% dei ricavi <i>Adjusted</i>	33,0%	34,2%
Risultato operativo (EBIT) <i>Adjusted</i>	36.621	29.930
% dei ricavi <i>Adjusted</i>	28,6%	30,3%

(*) L'EBITDA è definito dal Gruppo come risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'EBITDA è cresciuto del 39,4% passando da Euro 29.052 migliaia nell'esercizio 2014, a Euro 40.488 migliaia a fine esercizio 2015.

Alla fine dell'esercizio 2015, l'EBITDA *Adjusted* si attesta a Euro 42.296 migliaia, pari al 33% dei Ricavi *Adjusted*, in diminuzione di circa 1,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

La crescita dell'EBITDA *Adjusted* in valore assoluto è guidata dall'incremento del fatturato e da un'efficace gestione dei costi di struttura.

La contrazione dell'incidenza percentuale dell'EBITDA *Adjusted* sui Ricavi *Adjusted* è principalmente imputabile all'apprezzamento del dollaro statunitense e delle valute ad esso correlate verso l'Euro verificatosi nel corso dell'esercizio 2015 e risente della maggior incidenza sul fatturato dei canali diretti rispetto al mix registrato nel corso dell'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, influenzato dalle dinamiche sopra citate e dall'effetto dei maggiori ammortamenti registrati nel 2015, legati all'entrata a regime degli investimenti a sostegno della crescita, è passato da Euro 25.256 migliaia del 2014 a Euro 34.813 migliaia al 31 dicembre 2015. Al netto degli *special items*, il Risultato operativo *Adjusted* si attesta a Euro 36.621 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 29.930 migliaia al 31 dicembre 2014).

Si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per l'esercizio 2015 e 2014, rapportati ai Ricavi, approccio che consente di cogliere meglio le dinamiche di tali costi.

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	(28.003)	(21,8%)	(23.575)	(23,9%)	(4.428)	18,8%
Lavorazioni ⁽¹⁰⁾	(1.555)	(1,2%)	(1.621)	(1,6%)	66	(4,1%)
Totale	(29.558)	(23,1%)	(25.196)	(25,5%)	(4.362)	17,3%

(10) Inclusi nella voce di conto economico Costi per servizi.

Considerando congiuntamente le evoluzioni delle due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi si decrementa rispetto all'esercizio precedente (25,5% al 31 dicembre 2014 e 23,1% al 31 dicembre 2015). Tale incidenza beneficia dell'effetto positivo sul mix di canale, derivante dal maggiore peso dei canali diretti, nonché del cambio dei modelli distributivi nel canale *Wholesale* già richiamato in precedenza; questi effetti controbilanciano in modo più che proporzionale l'effetto cambi negativo registrato sul costo del venduto.

Le altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono ai costi per servizi, pari ad Euro 41.839 migliaia, all'interno dei quali si evidenziano Euro 11.331 migliaia di costi commerciali di vendita, il cui significativo incremento è principalmente legato al cambio di alcuni modelli distributivi (negli Stati Uniti e Canada, in Germania, Spagna e nei Paesi Nordici) e al rafforzamento delle relative piattaforme commerciali che, a seguito della transizione da un modello di distribuzione indiretta ad uno di distribuzione diretta sui *retailer*, ha comportato il passaggio dal riconoscimento di commissioni di vendita, a diretta diminuzione dei Ricavi, a commissioni di servizio, incluse appunto in questa voce di conto economico.

Anche la voce "stoccaggio", pari ad Euro 6.478 migliaia, a sua volta aumentata rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava ad Euro 4.142 migliaia, accoglie gli effetti di questo cambiamento nella strategia distributiva che, iniziato nell'esercizio 2014, è proseguito nel corso del 2015 lungo la direttrice dell'integrazione a valle che ha aumentato il numero di magazzini per garantire un maggior presidio dei mercati.

Per quanto concerne la voce "noli, dazi e sdoganamenti", pari ad Euro 3.712 migliaia, si evidenzia come l'incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui il valore si attestava ad Euro 2.356 migliaia, sia essenzialmente riconducibile all'incremento in valore assoluto degli acquisti di prodotti appartenenti alle collezioni *WTR*.

Da segnalare, sempre nell'ambito dei costi logistici, come la voce "trasporti" passi da Euro 1.429 migliaia al 31 dicembre 2014 ad Euro 1.979 al 31 dicembre 2015; ciò è dovuto all'aumento significativo dei volumi di vendita, in particolare dei canali diretti dove sono richiesti maggiori livelli di servizio in termini di tempi di consegna al cliente finale.

Tra i costi per servizi più significativi inclusi nella voce "consulenze", pari ad Euro 3.310 migliaia e "comunicazione" pari ad Euro 1.922 migliaia, si segnalano quelli di consulenza e comunicazione strategica, di consulenza legale in materia sia commerciale che di gestione della proprietà intellettuale, in particolare del Marchio,

nonché costi di *trade marketing* legati all'ampliamento della presenza e notorietà della marca nei vari punti vendita a supporto delle iniziative di *visual merchandising* e al rafforzamento delle partnership commerciali con i *Key retailer*.

La voce "affitti", pari ad Euro 5.677 migliaia, ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio 2014 principalmente per effetto dello sviluppo del canale *Retail*, attraverso l'apertura di 27 nuovi punti vendita su base mondiale.

Un commento particolare merita la voce "*royalties*", pari ad Euro 1.032 migliaia al 31 dicembre 2015, il cui significativo incremento rispetto al valore di riferimento dell'esercizio 2014, corrispondente ad Euro 610 migliaia è collegato principalmente all'aumento dei volumi di vendita, su cui le stesse vengono computate, unitamente all'aumento delle iniziative editoriali di *licensing*, cosiddette *Limited Edition*, lanciate nel corso dell'esercizio 2015.

Con riferimento alla voce "spese bancarie", il loro incremento rispetto all'esercizio 2014 è principalmente imputabile alla crescita dei canali diretti, in particolare al canale *Retail*, sia in termini di commissioni legate alle transazioni sui principali circuiti di moneta elettronica, sia in termini di corrispettivi legati al *cash handling* e *cash picking* sui punti vendita.

Si riporta qui di seguito un quadro riassuntivo dei costi per servizi relativo agli esercizi 2015 e 2014, in valore assoluto e in percentuale sui ricavi:

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Costi per servizi						
Costi commerciali di vendita	11.331	8,8%	8.713	8,8%	2.618	30,0%
Stoccaggio	6.478	5,1%	4.142	4,2%	2.336	56,4%
Affitti	5.677	4,4%	2.995	3,0%	2.682	89,5%
Noli, dazi e sdoganamenti	3.712	2,9%	2.356	2,4%	1.356	57,6%
Consulenze	3.310	2,6%	2.648	2,7%	662	25,0%
Trasporti	1.979	1,5%	1.429	1,4%	550	38,5%
Costi per comunicazione	1.922	1,5%	1.651	1,7%	271	16,4%
Lavorazioni	1.555	1,2%	1.621	1,6%	(66)	(4,1%)
Servizi amministrativi	1.362	1,1%	1.197	1,2%	165	13,8%
Servizi generali	1.152	0,9%	1.040	1,1%	112	10,8%
<i>Royalties</i>	1.032	0,8%	610	0,6%	422	69,2%
Manutenzioni	876	0,7%	876	0,9%	-	0,0%
Progettazione	846	0,7%	700	0,7%	146	20,9%
Spese bancarie	477	0,4%	279	0,3%	198	71,0%
Noleggi	130	0,1%	120	0,1%	10	8,3%
Altri costi accessori al processo di quotazione	-	0,0%	224	0,2%	(224)	(100,0%)
Totale costi per servizi	41.839	32,6%	30.601	31,0%	11.238	36,7%

L'incremento dei costi per il personale è principalmente legato all'aumento dell'organico correlato alla crescita della struttura, soprattutto nel canale *Retail*, nonché all'ingresso di figure manageriali a sostegno della crescita di Gruppo; il numero medio dei dipendenti, infatti è passato da 256 unità nel corso dell'esercizio 2014 a 323 unità nel corso dell'esercizio 2015.

All'interno della voce "costi del personale" sono ricompresi anche i costi per Piani di incentivazione, per un approfondimento dei quali si rimanda a quanto esposto in Nota 7.5 Costo del personale del Bilancio Consolidato.

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce costo del personale:

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Costo del personale						
Salari e stipendi	12.740	9,9%	10.695	10,8%	2.045	19,1%
Oneri sociali	3.214	2,5%	2.826	2,9%	388	13,7%
Trattamento di fine rapporto	539	0,4%	515	0,5%	24	4,7%
Emolumenti e altri costi CDA	632	0,5%	586	0,6%	46	7,8%
Altri costi	1.831	1,4%	1.871	1,9%	(40)	(2,1%)
Totale costo del personale	18.956	14,8%	16.493	16,7%	2.463	14,9%

Si segnala che la voce "altri costi del personale", pari ad Euro 1.831 migliaia, accoglie sia il costo dei Piani di Incentivazione al *management (Stock Option)*, sia il costo di alcune *severance* legate al progetto di riorganizzazione di Gruppo in area commerciale per meglio rispondere alle esigenze specifiche dei mercati di riferimento.

Gli altri oneri operativi, pari ad Euro 3.238 migliaia risultano in aumento rispetto all'esercizio 2014, in cui si attestavano ad Euro 2.351 migliaia, principalmente ascrivibile alla voce perdite su cambi, a sua volta legata al forte apprezzamento sull'Euro della valuta statunitense, in cui sono denominati la maggior parte degli acquisti merce da parte della Capogruppo.

Tale andamento ha prodotto effetti di segno opposto sul ciclo attivo della catena del valore, impattando positivamente la voce "altri proventi operativi" per Euro 4.117 migliaia di utili su cambi e facendo registrare un effetto finale positivo di Euro 2.872 in termini di bilancia valutaria.

Oltre alla voce perdite su cambi, assume rilievo la crescita degli omaggi nell'ambito di iniziative promozionali a sostegno delle vendite.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 5.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 registrando un incremento di Euro 1.879 migliaia rispetto all'esercizio precedente, frutto anche della svalutazione di alcuni *asset*, in particolare della piattaforma di vendita *e-Commerce*, relativa alla precedente partnership commerciale, il cui utilizzo si è concluso nel 2015 e della chiusura anticipata di alcuni negozi principalmente nell'area statunitense, con conseguente imputazione a conto economico delle migliorie che vi erano state apportate.

Con riferimento alla crescita degli ammortamenti, la stessa è coerente con l'aumento degli investimenti realizzati dal Gruppo secondo la direttrice strategica di ampliamento della distribuzione della marca.

ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Oneri finanziari netti	247	0,2%	1.146	1,2%	(899)	(78,4%)
Imposte	7.442	5,8%	7.585	7,7%	(143)	(1,9%)
Risultato Netto	27.124	21,2%	16.525	16,7%	10.599	64,1%

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2015 sono pari a Euro 247 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 921 migliaia e proventi finanziari per Euro 674 migliaia, questi ultimi principalmente ascrivibili ad utili su cambi finanziari realizzati sui rapporti di conto corrente in valuta estera. In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi delle vendite registra un importante miglioramento rispetto all'esercizio 2014, attestandosi allo 0,2% del 2015 rispetto al 1,2% del 2014.

A tal proposito, anche in ottemperanza alle raccomandazioni evidenziate nel public statement pubblicato il 27 ottobre 2015 dall'ESMA "European common enforcement priorities for 2015 financial statements", occorre segnalare che il Gruppo Moleskine ha beneficiato delle attuali condizioni di mercato in termini di sensibile calo dei tassi di interesse di riferimento che si è cumulato con l'altrettanto positiva operazione di *Refinancing* del debito strutturato verso gli Istituti di credito al 31 dicembre 2013, iniziata nel secondo semestre 2014 e proseguita nel 2015, che ha portato alla rinegoziazione dei termini, delle condizioni contrattuali, oltre che degli importi, dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014, in una prospettiva di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

In particolare la Capogruppo in data 28 aprile 2015 ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento a medio termine con Banca Nazionale del Lavoro per complessivi Euro 20 milioni, a sostituzione della linea di credito precedentemente utilizzata per Euro 6 milioni, estinta contestualmente alla nuova erogazione.

In data 13 maggio 2015 la Capogruppo ha inoltre raggiunto un accordo con Mediobanca per l'applicazione di condizioni di tasso migliorative rispetto a quelle contenute nel contratto di finanziamento sottoscritto il 10 luglio 2014, mentre in data 4 giugno 2015 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento in essere con Banca Intesa pari ad Euro 10 milioni ed è stato sostituito con un nuovo finanziamento, di pari importo, ma con condizioni di tasso e *maturity* più convenienti.

Per maggiori informazioni sui Finanziamenti in essere si rimanda alla Nota 6.12 "Passività finanziarie correnti e non correnti" del Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla voce "imposte", si evidenzia come il *tax rate*, calcolato come rapporto tra le Imposte e il Risultato ante imposte, sia migliorato passando dal 31,5% dell'esercizio 2014 al 21,5% dell'esercizio 2015.

Tale risultato beneficia, a livello di Capogruppo, di alcune novità del contesto normativo di riferimento, in particolare dell'applicazione della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% prevista dalla legge di Stabilità 2016 a partire dall'esercizio 2017 che ha comportato la rideterminazione di alcune poste di fiscalità differita ed anticipata.

Tale beneficio esogeno è altresì corroborato dall'impegno del *management* sotto il profilo dell'efficienza fiscale di Gruppo e dell'ottimizzazione della fiscalità consolidata.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto del periodo si attesta ad Euro 27.124 migliaia, pari al 21,2% dei ricavi, rispetto agli Euro 16.525 migliaia del 2014. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti e degli *special items* e del relativo impatto fiscale, il risultato netto del periodo sarebbe stato pari a Euro 28.399 migliaia, pari al 22,2% dei ricavi, in aumento di 2,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, riflettendo una diluizione della marginalità legata principalmente ai significativi investimenti nei canali diretti ed in particolare in quello *Retail*, nonché al cambio dei modelli distributivi sopra citati, più che controbilanciata dalla minor incidenza degli oneri finanziari legata alla sopracitata ristrutturazione del debito e ai benefici e ottimizzazioni fiscali sopra richiamate.

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Fonti e Impieghi		
Impieghi		
Rimanenze	20.622	15.785
Crediti commerciali	24.714	22.798
Debiti commerciali	(18.862)	(17.754)
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	26.474	20.829
Altri crediti correnti	2.266	1.798
Debiti per imposte dell'esercizio	(5.829)	-
Crediti per imposte dell'esercizio	-	2.081
Altri debiti correnti	(5.177)	(4.520)
Altre voci del Capitale Circolante Netto (B)	(8.740)	(641)
Capitale Circolante Netto (A + B)	17.734	20.188

A livello di analisi dell'andamento del capitale circolante commerciale, occorre considerare l'incidenza delle singole voci sui ricavi di esercizio, riportata qui di seguito:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
Fonti e Impieghi	2015	%	2014	%
Impieghi				
Rimanenze	20.622	16,1%	15.785	16,0%
Crediti commerciali	24.714	19,3%	22.798	23,1%
Debiti commerciali	(18.862)	(14,7%)	(17.754)	(18,0%)
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	26.474	20,7%	20.829	21,1%

Da tale tabella si evince come l'incidenza del capitale circolante commerciale sul totale vendite dell'esercizio sia in miglioramento di 0,4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente quale effetto combinato della dinamica delle voci che lo compongono, come di seguito illustrato:

- 1) il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 si incrementa con riferimento al 31 dicembre 2014 (+4.837 migliaia o +30,6%). L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente è stato sostenuto dalla crescita nel volume d'affari del Gruppo, da una diversa calendarizzazione degli acquisti dei nuovi prodotti legata al capodanno cinese, con ricorrenza anticipata, rispetto a quanto accaduto nel 2014, nonché dall'effetto cambio correlato al già menzionato apprezzamento del dollaro statunitense;
- 2) i crediti commerciali mostrano una crescita di Euro 1.916 migliaia (+8,4%) rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente legata all'andamento favorevole delle vendite. A livello di incidenza percentuale sulle vendite dell'esercizio, si evidenzia un decremento di circa 3,8 punti percentuali legato agli andamenti positivi del DSO, correlato sia alla maggior rilevanza dei canali diretti, sia al maggior peso del canale diretto *B2B* registrato sul quarto trimestre 2015.
- 3) il valore dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 aumenta di Euro 1.108 migliaia (+6,2%) con riferimento al 31 dicembre 2014 ed è essenzialmente da correlare alla crescita del volume d'affari e al conseguente aumento degli acquisti di merce e dello stock di magazzino.

INVESTIMENTI

Gli investimenti netti effettuati nel corso del 2015 sono stati complessivamente pari a Euro 5.470 migliaia (Euro 5.330 migliaia nel corso del 2014).

Gli investimenti netti in attività materiali relativi all'esercizio 2015 pari a Euro 3.445 migliaia, si riferiscono principalmente agli investimenti sul canale *Retail* per mobili, arredi e migliorie sugli spazi destinati ai nuovi punti vendita aperti nel corso dell'esercizio, agli investimenti in espositori/*atelier* e agli investimenti in stampi relativi alla realizzazione delle collezioni *WTR*.

Gli investimenti netti in attività immateriali relativi all'esercizio 2015, pari a Euro 2.025 migliaia, si riferiscono principalmente ai progetti di implementazione del nuovo ERP (SAP ECC), più funzionale e rispondente alle esigenze di analisi e reportistica della Società, di un nuovo software di *customer relationship management* (CRM) nonché al proseguimento del progetto avviato nel corso del 2014 relativo al *Datawarehouse* e alla *Business Intelligence*.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e raccordato con l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre	
Indebitamento finanziario netto		2015	2014
A	Cassa	47.382	17.353
B	Altre Disponibilità Liquide	915	6.000
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	48.297	23.353
E	Crediti Finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.609)	(4.856)
H	Altri debiti finanziari correnti	(126)	(169)
I	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(7.735)	(5.025)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	40.562	18.328
K	Debiti bancari non correnti	(31.602)	(22.947)
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(31.602)	(22.947)
O	Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	8.960	(4.619)
Raccordo con l'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo:			
	Crediti finanziari non correnti	5.004	-
	Attività finanziarie non correnti	5.004	-
	Totale Indebitamento Finanziario Netto	13.964	(4.619)

Per Indebitamento Finanziario Netto si intende l'Indebitamento Finanziario Lordo al netto di cassa, depositi bancari, altre disponibilità liquide in genere comprendenti anche titoli di Stato e altri titoli quotati facilmente liquidabili, come risultante dai bilanci relativi al biennio di riferimento ed altri crediti finanziari non correnti.

Per Indebitamento Finanziario Lordo si intende qualsiasi obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquidata ed esigibile e soltanto eventuale, relativa:

- i) alla restituzione di capitali ottenuti a titolo di finanziamento (incluso lo sconto ed il *factoring*, anticipi s.b.f. e di ricevute bancarie) indipendentemente dalla forma tecnica in cui il medesimo possa essere stato assunto e indipendentemente dalla qualificazione del rapporto effettuata dalle Parti, incluso il pagamento di interessi e commissioni;
- ii) al capitale e agli interessi su obbligazioni o altri titoli similari;
- iii) all'indebitamento derivante da *leasing* finanziario (calcolato ai sensi dello IAS 17).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è diminuito di Euro 18.583 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, invertendo il segno ed attestandosi, in area positiva, ad Euro 13.964.

All'interno della voce "altre disponibilità liquide" è stato classificato l'importo di Euro 915 migliaia depositato presso il conto di liquidità intrattenuto con Exane S.A., società facente parte di BNP Paribas Securities Services, in forza dell'accordo, stipulato in data 2 luglio 2015, c.d. *Liquidity Agreement*, avente ad oggetto il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n.1 della delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009.

Per quanto concerne i crediti finanziari non correnti, si segnala che in data 22 dicembre 2015 la Capogruppo ha sottoscritto un prodotto assicurativo di ramo vita con Popolare Vita S.p.A. – compagnia di assicurazione nata come *joint venture* tra il Gruppo Banco Popolare e Fondiaria Sai, al fine di diversificare i propri investimenti con l'obiettivo di ricercare solidità, redditività e sicurezza.

Il suddetto prodotto rappresenta un contratto di capitalizzazione a premio unico, a capitale garantito e con possibilità di versamenti aggiuntivi, con rivalutazione annua del capitale, di durata massima pari a 5 anni, svincolabile dopo 12 mesi e con un rendimento annuo lordo atteso superiore al 3%.

Con riferimento ai finanziamenti in essere, si ricorda la già menzionata operazione di *Refinancing* del debito strutturato, conclusasi nel corso del 2015, portando alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni dei preesistenti contratti di finanziamento con i diversi Istituti di credito, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria di Gruppo a sostegno della crescita organica.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 prevedono il rispetto di taluni parametri finanziari (c.d. *covenant*) che, in base ai dati finanziari contenuti nel presente Bilancio Consolidato risultano rispettati.

Per maggiori informazioni sui termini e condizioni che regolano i finanziamenti in essere, si rinvia alla nota "6.12 Passività finanziarie correnti e non correnti" delle Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.122	2.122
Riserva sovrapprezzo azioni	90.406	90.406
Altre riserve	(10.120)	(19.993)
Risultato dell'esercizio	27.124	16.525
Totale	109.532	89.060

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 2.121.802 suddiviso in 212.180.205 di azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate. Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

All'interno della voce Altre riserve è stata iscritta la Riserva azioni proprie, negativa per un importo di Euro 85 migliaia, che accoglie il valore delle azioni proprie in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio nonché il valore risultante dalla compravendita di azioni proprie, iscritto nella stessa voce ai sensi dello IAS 32. Tale riserva è connessa all'attuazione dell'accordo che la Capogruppo ha sottoscritto con Exane SA nel corso dell'esercizio, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n.1 della delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009.

Al 31 dicembre 2015 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Capogruppo, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2015, sono le seguenti:

Dichiarante	Quota % su Capitale Sociale
APPUNTI S.A.R.L.	34,715
PENTAVEST S.A.R.L.	6,308
ALLIANZ IARD SA	5,149
JP MORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	5,095
INDUMENTA PUERI SL	5,003
BIP INVESTMENT PARTNERS S.A.	2,442
Totale	58,712

Fonte: Consob, elaborazioni interne della Capogruppo Moleskine S.p.A.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio e a quanto indicato alla nota 6.11 delle Note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa Capogruppo e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2015:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	
	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	117.808	29.352
Differenza tra Patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	(165)	(1.375)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(8.614)	(853)
Riserva di conversione	503	
Totale bilancio consolidato	109.532	27.124

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	
	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	95.273	17.971
Differenza tra Patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	883	(303)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(7.434)	(1.143)
Riserva di conversione	338	
Totale bilancio consolidato	89.060	16.525

MOLESKINE S.P.A.

Nelle seguenti tabelle si riporta, per la Capogruppo Moleskine S.p.A., i) il prospetto di conto economico al 31 dicembre 2015, comparato con l'esercizio precedente, ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, comparato con il 31 dicembre 2014, nonché iii) il dato relativo agli investimenti e al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2015, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2014.

Valori in migliaia di Euro e percentuale sui ricavi	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi	91.472	100,0%	73.466	100,0%	18.006	24,5%
Altri proventi operativi	4.480	4,9%	3.222	4,4%	1.258	39,0%
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	(24.460)	(26,7%)	(19.438)	(26,5%)	(5.022)	25,8%
Costi per servizi	(16.673)	(18,2%)	(14.663)	(20,0%)	(2.010)	13,7%
Costo del personale	(11.405)	(12,5%)	(11.835)	(16,1%)	430	(3,6%)
Altri oneri operativi	(1.757)	(1,9%)	(1.965)	(2,7%)	208	(10,6%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.229)	(3,5%)	(2.447)	(3,3%)	(782)	32%
Risultato operativo	38.428	42,0%	26.340	35,9%	12.088	45,9%
Oneri finanziari	(872)	(1,0%)	(1.496)	(2,0%)	624	(41,7%)
Proventi finanziari	776	0,8%	422	0,6%	354	83,9%
Risultato ante imposte	38.332	41,9%	25.266	34,4%	13.066	51,7%
Imposte	(8.980)	(9,8%)	(7.295)	(9,9%)	(1.685)	23,1%
Risultato netto	29.352	32,1%	17.971	24,5%	11.381	63,3%

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Fonti e Impieghi		
Impieghi		
Rimanenze	12.337	9.380
Crediti commerciali	40.330	39.319
Debiti commerciali	(11.009)	(12.092)
Capitale Circolante Netto Commerciale (A)	41.658	36.607
Altri crediti correnti	1.311	1.120
Debiti per imposte dell'esercizio	(5.334)	-
Crediti per imposte dell'esercizio	-	1.822
Altri debiti correnti	(3.188)	(3.459)
Altre voci del Capitale Circolante Netto (B)	(7.211)	(517)
Capitale Circolante Netto Commerciale (A + B)	34.447	36.090
Immobili, impianti e macchinari	1.799	2.332
Avviamento e marchio	76.801	76.859
Altre attività immateriali	3.357	3.746
Crediti non correnti	714	679
Partecipazioni	17.480	3.146
Attività non correnti	100.151	86.762
Imposte differite	(14.412)	(16.825)
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	(372)	(440)
Fondi relativi al personale	(1.721)	(1.802)
Altri debiti non correnti	(100)	(170)
Passività correnti e non correnti	(16.605)	(19.237)
Capitale Investito Netto	117.993	103.615
Fonti		
Patrimonio netto	117.808	95.273
Indebitamento finanziario netto	185	8.342
Fonti di finanziamento	117.993	103.615

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Investimenti ⁽¹¹⁾	(2.257)	(2.570)
Flusso di cassa generato dalle attività operative	18.834	13.866

(11) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in attività materiali, immateriali e finanziarie al netto dei decrementi dell'esercizio.

Per i commenti alle voci sopra riportate si rimanda al Bilancio Separato di Moleskine S.p.A. al 31 dicembre 2015 e alle relative Note illustrative.

INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia il valore dei principali indici di redditività del periodo chiuso al 31 dicembre 2015, con l'indicazione del dato normalizzato in considerazione degli oneri non ricorrenti e degli *special items* di cui si è sopra menzionato.

	31/12/2015 ^(*)
ROI–Risultato operativo/Capitale investito netto medio dell'esercizio	38,7%
ROS–Risultato operativo/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28,6%
ROA–Risultato netto/Totale attività	14,4%

(*) Dati calcolati su risultati *Adjusted*.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

PROFILO

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da otto membri – di cui sette non esecutivi e due indipendenti – nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 28 novembre 2012 ed integrati dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 7 marzo 2013.

Il Consiglio è stato nominato sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal socio Appunti S.à.r.l., in conformità a quanto previsto dall'art. 13.3 dello Statuto.

Tale Consiglio è entrato in carica a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, ovvero in data 3 aprile 2013.

A seguito delle dimissioni di un Consigliere rassegnate nel marzo 2015, l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha confermato la proposta di nomina avanzata dal Consiglio di Amministrazione di un nuovo Consigliere, nominato per cooptazione nel marzo 2015.

Il Consiglio così composto rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente.

COMITATI

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, adeguandosi sostanzialmente ai principi di governo societario ivi contenuti.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come l'insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In particolare, nel definire il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento, fra cui:

- il Testo Unico della Finanza;
- la L. 262/2005 (e successive modifiche) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- il Regolamento Emittenti Consob per quanto concerne in particolare l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF; e le disposizioni in recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE;
- il Codice civile, per quanto riguarda in particolare l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari dell'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), del reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) e del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- il D.Lgs. 231/2001 che, inter alia, annovera tra i "Soggetti Apicali" il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Nel corso del 2015 la Società ha approvato una versione aggiornata del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del predetto D.Lgs.231/01 all'interno del quale sono stati recepiti:

- l'introduzione, nell'ambito della normativa correlata alla responsabilità amministrativa d'impresa, del reato di Autoriciclaggio (Art. 648-ter.1 c.p.) attraverso la L. 186/2014 "Disposizioni in materia di emergenza e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio", introduzione della L. 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" e della L. 69/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio";
- alcune variazioni organizzative che hanno interessato la Società;
- l'aggiornamento delle "Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo" di Confindustria.

La Parte generale del predetto Modello organizzativo, unitamente al Codice Etico, sono disponibili sul sito www.moleskine.com.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 28 novembre 2012 ed è entrato in carica a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, ovvero in data 3 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale così costituito rimarrà in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha redatto la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione – che si riferisce all'esercizio 2015 – è con-

sultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.moleskine.com nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In considerazione dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 e sulla base degli andamenti di mercato sino ad oggi osservabili, restano valide le previsioni per l'intero esercizio 2016 formulate in sede di presentazione del Piano Strategico 2014-2016 in data 10 marzo 2014 e riconfermate dal Piano Strategico 2016-2018.

In particolare per l'esercizio 2016, sulla base degli andamenti attesi dei tassi di cambio Euro/USD e Euro/HKD, si prevede di raggiungere ricavi tra i 148 e i 153 milioni di Euro e un EBITDA *Adjusted* tra i 46 e i 48 milioni di Euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2015, l'Emittente – pur essendo partecipata da Appunti S.a.r.l. al 34,715% (controllata a sua volta da Syntegra Capital Investors Ltd.) – ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Appunti S.a.r.l..

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Appunti, in quanto: (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (ii) Appunti non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società; (iii) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società; (iv) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nel corso dell'esercizio 2015 si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative del presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Moleskine S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura Parti Correlate**").

Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Moleskine S.p.A. in data 3 aprile 2013 con il parere favorevole degli amministratori indipendenti ed è entrata in vigore a partire dalla stessa data (3 aprile 2013), corrispondente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Moleskine sul MTA.

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito *internet* della Società, www.moleskine.com, nella sezione "*Corporate Governance*", "Documenti".

POSSESSO E ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo detiene 55.000 azioni proprie per un valore di Euro 84.592,84. Nel corso dell'esercizio sono state fatte operazioni di acquisto di 2.819.087 azioni proprie, a un controvalore di Euro 4.557.895,32 e operazioni di vendita per 2.764.087 azioni a un controvalore di Euro 4.473.302,43.

Le società del Gruppo, invece, non hanno posseduto nell'esercizio e non possiedono, né direttamente né indirettamente, azioni della società controllante.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2015 il Gruppo ha definito nuovi accordi e consolidato gli esistenti, nell'ambito di progetti strategici relativi all'estensione dell'ambito di applicazione del *brand*.

L'accordo di *licensing* con CG Mobile ha visto la nascita della prime due collezioni di accessori per la telefonia mobile, presentate nelle Fiere Internazionali di settore e distribuite con successo in particolar modo in Francia e Giappone.

È stato siglato un accordo di *co-branding* con la società Driade, nota azienda italiana di design, per la realizzazione di una collezione, "Moleskine by Driade", comprendente una scrivania e i relativi accessori: "*portable atelier collection*".

La collezione sarà presentata nella primavera del 2016 data in cui cominceranno anche le vendite.

È stato realizzato il primo "Moleskine café" in partnership con la società Caviar House and Prunier, presso l'aeroporto di Ginevra.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Con riferimento alle grandezze qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi si rimanda alla nota "Gestione dei rischi finanziari" contenuta nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

RISCHIO DI VIOLAZIONE CONNESSO AI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La Società ha adottato un sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale continuando ad investire nelle azioni di tutela e protezione del marchio, la medesima politica è stata applicata al mondo *web*, attraverso un'intensificazione delle azioni di monitoraggio e di sorveglianza dei siti e dei domini attivi relativi a prodotti/ servizi identici e/o affini a quelli di Moleskine, ampliando il numero di domande di registrazione e/o acquisto dei domini il cui nome contiene la parola Moleskine, al fine di acquisirne il controllo diretto, evitando lo sfruttamento indebito di un marchio registrato nonché l'eventuale divulgazione di contenuti non in linea con i valori della marca e potenzialmente rischiosi per l'immagine della stessa.

L'attenzione inoltre si sta focalizzando anche sulle violazioni a mezzo di *adwords* relativamente ai Paesi in cui è possibile contrastare questo fenomeno da un punto di vista giuridico.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Con riferimento agli investimenti operati a favore della protezione e della valorizzazione delle risorse ambientali, si segnala che Moleskine è attivamente impegnata ad adottare tutte le attenzioni possibili per la salvaguardia dell'ambiente.

A tal proposito Moleskine produce e commercializza prodotti secondo gli standard per la Catena di Custodia (standard FSC – Forest Stewardship Council), certificazione che garantisce la rintracciabilità della materia prima legno all'interno del processo di trasformazione, mantenendo inequivocabile la loro provenienza da foreste gestite in maniera responsabile, garantendo così benefici ambientali, sociali ed economici; inoltre tutti i taccuini Moleskine sono prodotti con carta senza cloro, secondo un processo produttivo *eco-friendly*.

Anche il *packaging* dei prodotti è realizzato in modo da ridurre gli sprechi e nella maggior parte dei casi può essere riutilizzato, come i B-side delle fascette, sui quali vengono stampati utili strumenti, o il *packaging* dei portafogli, trasformabili in portaritratti ecologici.

Anche a livello di contrattualistica di riferimento si evidenzia che tutte le nuove condizioni generali di acquisto stilate con i principali fornitori di merce, contengono l'obbligo di certificazione dell'intera filiera produttiva relativamente alle condizioni di lavoro e, in particolare, relativamente a sicurezza e igiene, lavoro minorile, lavoro involontario (sfruttamento), regolarità dei contratti di lavoro, ambiente, in conformità allo standard internazionale di Responsabilità Sociale "SA8000" come di volta in volta aggiornato.

Nelle medesime condizioni di acquisto, inoltre, viene richiesto che tutti i prodotti siano in linea con quanto richiesto dalle normative internazionali applicabili in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche contenute nei prodotti importati nei territori di commercializzazione.

La Società ha contribuito poi, in maniera continuativa, con mostre e donazioni alle attività del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, che si impegna con tenacia per preservare e promuovere un patrimonio di fondamentale importanza per l'identità italiana.

Dalla progettazione dei cataloghi espositivi alla partecipazione alle aste di opere artistiche fino all'organizzazione di *sketchmob* e alla pubblicazione di una serie di volumi e app per iPad dedicati alla "mano" del designer, del graphic designer e dell'architetto, Moleskine ha supportato e continua a supportare il FAI in diversi modi, con particolare attenzione alla storica Villa Necchi di Milano.

Infine, non si segnalano gravi infortuni sul lavoro, decessi, addebiti per danni conseguenti a malattie professionali di dipendenti ed ex dipendenti, né il Gruppo risulta chiamato in giudizio per altre cause inerenti al personale o da stress lavoro correlato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

IL SOSTEGNO A LETTERA27

Il principale impegno etico esterno di Moleskine è rivolto a **Lettera27**, la fondazione non profit che sostiene il diritto all'istruzione e all'accesso al sapere in ogni parte del mondo e particolarmente nelle sue aree più deprivate. Fin dal 2006, anno di nascita di Lettera27, Moleskine ha offerto importanti contributi economici ogni anno a favore dei progetti della fondazione.

Inoltre, Moleskine collabora attivamente con Lettera27 nell'ambito di diverse importanti iniziative culturali a livello internazionale. **Detour**, un progetto speciale dedicato alla cultura e alla creatività, è una mostra itinerante di

taccuini realizzati da artisti, scrittori, architetti, designer e musicisti di tutto il mondo e donati a Lettera27. Un'avventura di creatività condivisa che, attraverso l'iniziativa myDetour, coinvolge giovani talenti ancora ignoti e si rivolge ai fan di Moleskine in tutto il mondo. **Infinite Writing**, un progetto artistico di Bili Bidjocka in omaggio alla scrittura, è stato sviluppato in collaborazione con la fondazione, mentre altri progetti, come **AtWork**, utilizzano il taccuino Moleskine come piattaforma valorizzante.

IL SOSTEGNO AI GIOVANI CREATIVI E AI TALENTI EMERGENTI

Proprio come gli artisti d'avanguardia del passato, anche le popolazioni creative di oggi hanno bisogno di strumenti flessibili per creare liberamente mentre ci si trova per strada, nei bar o in viaggio. Moleskine condivide il suo patrimonio con i talenti moderni attraverso un programma di formazione su scala internazionale mirato a sostenere gli studenti creando opportunità per la produzione, lo sviluppo e la condivisione di contenuti e idee. Il programma è già stato svolto in varie parti del mondo con la collaborazione di organizzazioni quali la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia ed Esterni a Milano (Associazione Culturale Aprile Onlus), ADC Young Guns, Mike Perry Studio, AfroPunk di New York, The One Club negli USA e in occasione di diversi Urban Sketchers Symposium in tutto il mondo, nonché con la collaborazione delle seguenti scuole:

- Politecnico di Milano, Milano
- Domus Academy, Milano
- Parsons School of Design, New York
- New York University, New York
- School of Visual Arts, New York
- Kansas City Art Institute, Kansas City
- Università Tonji, Shanghai
- Università Bilgi, Istanbul
- Università di Tokyo Zokei, Tokyo
- Venice International University, Venezia

IL SOSTEGNO AL CAMBIAMENTO SOCIALE

Da azienda che crede nel potere della creatività collettiva, Moleskine ha deciso di sostenere organizzazioni come Ashoka, la rete globale degli imprenditori sociali, attraverso l'iniziativa Empathy e gli eventi Changemakers, oltre ad associazioni culturali come **Good50x70**. Moleskine ha pubblicato un'antologia di oltre 930 concept di comunicazione sociale presentati all'associazione nel corso di cinque anni, raccogliendo numerosissimi poster su temi quali il riscaldamento globale, i diritti umani e la salute sessuale. Un'esposizione itinerante di questi poster continua a viaggiare per il mondo, per diffondere il suo messaggio.

Moleskine ha collaborato anche con **(RED)** per aiutare a far crescere la consapevolezza nei confronti della lotta contro l'AIDS. Insieme alla collezione in edizione speciale, la campagna #oneREDday mira a invogliare i creativi a esplorare idee, stimolare l'azione e spronare un cambiamento sociale positivo. Per ogni oggetto venduto dell'edizione speciale (MOLESKINE)RED, il 5% del prezzo di vendita consigliato sarà devoluto al Fondo Globale per sostenere la lotta contro l'AIDS.

Il Fondo Globale, destinatario della raccolta di (RED), è un'organizzazione del XXI secolo creata per debellare più velocemente le epidemie di AIDS, tubercolosi e malaria. Nato dalla sinergia tra enti governativi, società civile, settore privato e malati, il Fondo Globale mobilita e investe circa 4 miliardi di USD all'anno per sostenere programmi diretti da esperti locali in oltre 140 paesi in tutto il mondo. Sfidando le barriere e adottando approcci innovativi, i partner stanno collaborando per porre fine a queste epidemie. Per ulteriori informazioni sul Fondo Globale, visita www.theglobalfund.org.

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

ART. 36 REGOLAMENTO EMITTENTI

In adempimento a quanto previsto dagli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo Moleskine ha individuato 2 società controllate, Moleskine America Inc. e Moleskine Asia Ltd, con sede in 2 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2. del citato art. 36 che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo risultino idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

Per le società rientranti nel perimetro, la Capogruppo Moleskine S.p.A. già dispone in via continuativa di copia dello Statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli Organi Sociali.

Moleskine Trade & Commerce Shanghai, Moleskine Singapore Pte Limited e Moleskine Japan K.K. non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 ed i loro rispettivi ricavi sono inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015.

PROPOSTA DI DELIBERA SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Moleskine S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati i dati del bilancio separato di Moleskine S.p.A. al 31 dicembre 2015 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015,

delibera

1. di approvare il bilancio separato di Moleskine S.p.A. al 31 dicembre 2015;
2. di destinare ad utili a nuovo, la riserva utili su cambi non realizzati al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 2.114.650;
3. di approvare la destinazione dell’utile di Moleskine S.p.A. al 31 dicembre 2015 pari a Euro 29.351.799 come segue:
 - Euro 652.179 a riserva utili su cambi non realizzati;
 - Euro 10.054.777 a distribuzione di dividendi;
 - Euro 18.644.843 a utili portati a nuovo.”

Milano, 1 marzo 2016

Bilancio consolidato
per l'esercizio
chiuso al
31 dicembre 2015

02



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre			
	Note	2015	Di cui parti correlate	2014	Di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6.1	6.831		6.306	
Avviamento e marchio	6.2	76.801		76.859	
Altre attività immateriali	6.3	3.961		4.236	
Crediti non correnti	6.4	2.363		2.127	
Attività per imposte anticipate	6.5	6.211		3.487	
Attività finanziarie non correnti	6.6	5.004		-	
Totale attività non correnti		101.171		93.015	
Rimanenze	6.7	20.622		15.785	
Crediti commerciali	6.8	24.714		22.798	
Crediti per imposte dell'esercizio		-		2.081	
Altri crediti correnti	6.9	2.266		1.798	
Cassa e disponibilità liquide	6.10	48.297		23.353	
Totale attività correnti		95.899		65.815	
TOTALE ATTIVITÀ		197.070		158.830	
Capitale sociale		2.122		2.122	
Altre riserve		80.286		70.413	
Risultato dell'esercizio		27.124		16.525	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	109.532		89.060	
Passività finanziarie non correnti	6.12	31.602	34	22.947	65
Altri debiti non correnti	6.13	748		170	103
Imposte differite	6.14	14.415		17.102	
Fondi relativi al personale	6.15	1.721	217	1.802	438
Fondi per rischi e oneri non correnti	6.16	62		-	
Totale passività non correnti		48.548		42.021	
Debiti commerciali	6.17	18.862	5	17.754	
Debiti per imposte dell'esercizio	6.18	5.829		-	
Passività finanziarie correnti	6.12	7.735	30	5.025	31
Fondi per rischi e oneri correnti	6.16	1.387		450	
Altri debiti correnti	6.19	5.177	174	4.520	175
Totale passività correnti		38.990		27.749	
TOTALE PASSIVITÀ		87.538		69.770	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		197.070		158.830	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						
	Note	2015	di cui parti correlate	di cui non ricorrente	2014	di cui parti correlate	di cui non ricorrente
Ricavi	7.1	128.196			98.792		
Altri proventi operativi	7.2	4.328			3.280		
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	7.3	(28.003)			(23.575)		
Costi per servizi	7.4	(41.839)	(98)		(30.601)	(42)	
Costo del personale	7.5	(18.956)	(2.630)		(16.493)	(2.956)	(167)
Altri oneri operativi	7.6	(3.238)	(158)		(2.351)	(120)	
Ammortamenti e svalutazioni	7.7	(5.675)			(3.796)		
Risultato operativo		34.813			25.256		
Oneri finanziari	7.8	(921)	(63)		(1.507)	(64)	
Proventi finanziari	7.8	674			361		
Risultato ante imposte		34.566			24.110		
Imposte	7.9	(7.442)			(7.585)		
Risultato netto		27.124			16.525		
RISULTATO NETTO PER AZIONE							
Base (Euro)	7.10	0,128			0,078		
Diluito (Euro)	7.10	0,128			0,078		
Altre componenti del risultato complessivo							
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio:							
Fair value derivati cash flow hedge		-			196		
Effetto fiscale relativo alla variazione del fair value derivati cash flow hedge		-			(54)		
Variazione della riserva di conversione		165			458		
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		165			600		
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio:							
Utili e perdite attuariali sul TFR		63			(123)		
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali sul TFR		(20)			41		
Totale componenti non riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		43			(82)		
Totale altre componenti del risultato complessivo		208			518		
Totale risultato complessivo dell'esercizio		27.332			17.043		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte		34.566		24.110	
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.7	5.675		3.796	
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri e fondi del personale	6.15-6.16	1.826	84	840	93
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	6.8	225		82	
Accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino	6.7	1.749		788	
Oneri finanziari netti	7.8	247	63	1.146	64
Altre variazioni non monetarie		33		680	
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		44.321		31.442	
Variazione netta del capitale circolante:					
– Rimanenze	6.7	(5.074)		(983)	
– Crediti commerciali e altri crediti	6.8-6.9	(4.385)		(7.389)	
– Debiti commerciali e altri debiti	6.17-6.19	1.556	(1.548)	2.136	(1.224)
– Fondi relativi al personale e fondi rischi	6.15-6.16	(494)		(135)	
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(8.397)		(6.371)	
Imposte sul reddito pagate		(5.102)		(7.840)	
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		30.822	-	17.231	-
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni:		(5.470)		(5.337)	
– immateriali	6.2-6.3	(2.025)		(1.756)	
– materiali	6.1	(3.445)		(3.581)	
Disinvestimenti in immobilizzazioni:		-		7	
– immateriali		-		7	
– materiali		-		-	
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(5.470)	-	(5.330)	
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento					
Accensione di nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine	6.12	30.000		28.000	
Accensione di nuovi finanziamenti bancari a breve termine		-		-	
Rimborso di finanziamenti bancari a medio lungo termine	6.12	(18.666)		(21.883)	
Rimborso di finanziamenti bancari a breve termine		-		-	
Pagamento oneri accessori su finanziamenti	6.12	(61)	(31)	(227)	(108)
Pagamento dividendi	6.11	(7.000)		(983)	
Acquisto azioni proprie	6.11	(85)		-	
Oneri finanziari netti pagati	7.8	(525)		-	
Attività finanziarie non correnti	6.6	(5.004)		-	
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		(1.341)		4.907	
Flusso di cassa netto del periodo		24.011		16.808	
Disponibilità liquide di inizio periodo	6.10	23.353		5.750	
Differenze di cambio sulle disponibilità liquide	7.8	933		795	
Disponibilità liquide di fine periodo	6.10	48.297		23.353	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	6.11	2.120	90.406	(120)	(142)	(32.633)	11.913	71.544
Risultato dell'esercizio							16.525	16.525
Variazione della riserva di conversione				458				458
Variazione della riserva di cash flow hedge					142			142
Rilevazione utili/(perdite) attuariali						(82)		(82)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	458	142	(82)	16.525	17.043
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013						11.913	(11.913)	-
Aumento di Capitale Sociale	2					(2)		-
Incentivi al <i>management</i>						473		473
Saldo al 31 dicembre 2014	6.11	2.122	90.406	338	-	(20.331)	16.525	89.060
Risultato dell'esercizio							27.124	27.124
Variazione della riserva di conversione				165				165
Rilevazione utili/(perdite) attuariali						43		43
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	165	-	43	27.124	27.332
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014						9.525	(9.525)	-
Distribuzione Dividendi							(7.000)	(7.000)
Azioni proprie						(85)		(85)
Incentivi al <i>management</i>						225		225
Saldo al 31 dicembre 2015	6.11	2.122	90.406	503	-	(10.623)	27.124	109.532

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Moleskine S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Moleskine**” o “**Capogruppo**”) è una società, costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Milano, in Viale Stelvio 66.

Moleskine e le società da essa controllate (il “**Gruppo**”) sviluppa, distribuisce e vende una famiglia di prodotti con il marchio Moleskine, quali taccuini, agende, quaderni, borse, strumenti per scrivere, oggetti per leggere, nonché servizi e applicazioni per il mondo digitale. I prodotti distribuiti sono organizzati in due linee, così articolate:

i) collezioni *paper* (“**collezioni Paper**”) cioè i prodotti su carta, quali taccuini, agende, prodotti *home-office* e *gift*. Si segnala che all’interno di questa linea sono ricompresi anche i prodotti e i servizi analogico/digitali, ovvero appartenenti alla categoria cosiddetta “*Moleskine+*”, in quanto deputati a porsi nel continuum tra la sfera analogica e digitale.

Alcuni esempi di prodotti appartenenti a questa categoria sono la linea di *Smart Notebook* sviluppata in collaborazione con Evernote, il taccuino creato per l’utilizzo con *smartpen* Livescribe nonché il taccuino sviluppato in partnership con Adobe, leader nel *marketing* digitale e nelle soluzioni per contenuti multi-mediali digitali. Recentemente lanciata sul mercato, l’applicazione calendario per iOS *Timepage*, è a sua volta inclusa in questa categoria di prodotti.

ii) collezioni *writing, travelling & reading* (“**collezioni WTR**”), cioè oggetti per la scrittura, il viaggio e la lettura, quali penne, matite, borse, occhiali da vista e lampade per lettura.

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti:

- i) indirettamente attraverso una rete di 76 distributori (c.d. canale *Wholesale*) che serve librerie, *department stores*, *specialty stores*, cartolerie, musei (c.d. *retailer*);
- ii) a) attraverso un modello misto diretto ed indiretto per le edizioni personalizzate rivolte ad una clientela *business* (c.d. *B2B*), b) tramite il sito internet (*e-Commerce*), e c) tramite una rete *Retail* composta da 58 negozi monomarca, 21 in Cina, 3 a Singapore, 5 a Hong Kong, 10 in Italia, 3 nel Regno Unito, 5 in Francia, 2 in Germania e 9 in USA.

Il Gruppo vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti e Asia.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, le azioni ordinarie della Capogruppo Moleskine S.p.A. sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR.

Al 31 dicembre 2015 e alla data di predisposizione del presente bilancio, il prospetto riepilogativo delle partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Moleskine è il seguente:

Anagrafica	Quota % su Capitale Sociale
APPUNTI S.A.R.L.	34,715
PENTAVEST S.A.R.L.	6,308
ALLIANZ IARD SA	5,149
JP MORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	5,095
INDUMENTA PUERI SL	5,003
BIP INVESTMENT PARTNERS S.A.	2,442
Totale	58,712

Fonte: Consob, elaborazioni interne della Capogruppo Moleskine S.p.A.

Il presente bilancio consolidato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2016.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, revisore legale della Società.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (il "**Bilancio Consolidato**"), comprensivo della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del Conto economico complessivo consolidato, del Rendiconto finanziario consolidato, del prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e delle relative note illustrative.

Il presente Bilancio Consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n.1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il Conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il Rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
- iv) il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a Patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili.

Il Gruppo ha scelto di redigere il Conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di Patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del Patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 include, oltre al bilancio della Capogruppo Moleskine S.p.A. (la "Società"), il bilancio delle sue controllate, nel loro insieme identificate come Gruppo Moleskine.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2015 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Moleskine:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Moleskine America Inc.	New York, 210 Eleventh Avenue	Dollaro americano	100.100	100%	
Moleskine Asia Ltd	Hong Kong, 32/F, The Centrium, 60 Wyndham Street, Central	Dollaro di Hong Kong	73.730.622	100%	
Moleskine Trade & Commerce Shanghai Co. Ltd	Shanghai, Unit 3506, Tower 2, Grand Gateway Center, No. 3, Hong Qiao Road, Xuhui District	Renminbi (Yuan)	19.938.199		100%
Moleskine France S.à.r.l.	Paris, 39 Rue Beauregard	Euro	1.310.000	100%	
Moleskine Germany GmbH	Colonia, Spichernstraße 73	Euro	25.000	100%	
Moleskine Singapore Pte Ltd	6001 BEACH ROAD 13-04 Golden Mile Tower Singapore (199589)	Dollaro di Singapore	1.125.000		100%
Moleskine UK Limited	London, Second floor, Cardiff House, Tilling Road	Sterlina	550.000	100%	
Moleskine Japan K.K.	Tokyo, 5-4-35-1301 Minami Aoyama, Minato-ku	Yen	6.010.000		100%
Moleskine America Retail LLC	2711 Centerville Road, Suite 400, in the City of Wilmington, Delaware	Dollaro americano	1.446.963		100%
Moleskine Denmark ApS	c/o Martinsen Revisionspartnerselskab Øster Allé 42, 4, 2100 København Ø	Corona danese	50.000	100%	

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2015 riguardano la costituzione da parte della Società di Moleskine Denmark ApS.

Moleskine S.p.A., in qualità di controllante di Moleskine UK Limited (*company number* 08781752 registrato in England & Wales) ha rilasciato una garanzia in favore della controllata ai sensi della sezione 479A del Companies Act 2006 con riferimento all'esercizio 2015 cosicché Moleskine UK Limited sia esentata dall'audit del proprio bilancio.

2.4 Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del Patrimonio netto mentre per i *joint arrangements* (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del Patrimonio netto, se qualificabili come *joint venture*, ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come *joint operation*.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
 - i) imposte differite attive e passive;
 - ii) attività e passività per benefici ai dipendenti;
 - iii) passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
 - iv) attività destinate alla vendita e *Discontinued Operations*;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Transazioni con soci di minoranza

Le transazioni tra azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*. Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione/cessione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite/cedute viene imputata a Patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del Conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento sono la Moleskine America e la Moleskine America Retail (USD), la Moleskine Asia (HKD), la Moleskine Shanghai (CNY), la Moleskine UK (GBP), la Moleskine Singapore (SGD), la Moleskine Japan (JPY) e la Moleskine Denmark (DKK).

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

Al 31 Dicembre		
Valuta	2015	2014
USD	1,089	1,214
HKD	8,438	9,417
CNY	7,061	7,536
GBP	0,734	0,779
JPY	131,070	145,230
SGD	1,542	1,606
DKK	7,463	n/a

Media dell'esercizio chiuso al 31 dicembre		
Valuta	2015	2014
USD	1,110	1,329
HKD	8,602	10,303
CNY	6,973	8,186
GBP	0,726	0,806
JPY	134,287	140,306
SGD	1,525	1,682
DKK	7,459	n/a

2.5 Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno delle voci "Altri proventi operativi" ed "Altri oneri operativi".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie; sono inclusi anche gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote successivamente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature centro di calcolo	20%
Attrezzature varie	15%
Sistemi espositivi	25%-50%
Mobili ufficio	12%-33%
Arredamento	12%
Macchine ufficio	20%-33%
Automezzi	25%
Telefoni cellulari	50%
Migliorie su beni di terzi	Durata residua del contratto di locazione-33%

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") alla quale l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Marchio

Il marchio Moleskine è stato considerato un'attività a vita utile indefinita, anche sulla base di un parere redatto da un esperto indipendente, e pertanto non è sottoposto a processo di ammortamento ma alla verifica di recuperabilità del valore contabile ("*impairment test*"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") che, nel caso specifico, è rappresentata dall'intero Gruppo, alla quale il Marchio è attribuito. Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo relativamente all'"*impairment test*" dell'avviamento.

I costi accessori al marchio vengono ammortizzati in base alla durata della relativa registrazione, che per legge è stabilita in dieci anni.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Tra le attività immateriali figurano le somme corrisposte ai precedenti locatari dei negozi del canale *Retail* (c.d. *Key money*) per il subentro da parte delle società del Gruppo nel contratto di locazione. Tali attività immateriali sono iscritte in bilancio laddove si ritiene che il loro valore sia interamente recuperabile tramite la redditività prospettica dei negozi a cui fanno riferimento e sono ammortizzate lungo la durata del relativo contratto di locazione. Qualora le somme in questione siano corrisposte come lump-sum di ingresso ai proprietari dell'immobile dei negozi anziché al precedente locatario, esse sono iscritte tra i risconti attivi classificate nelle voci "Altri crediti" correnti e non correnti; tali risconti attivi sono imputati a conto economico nella voce "Costi per servizi" sulla base della durata del contratto di locazione.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Software licenze	5 anni o durata della licenza
Software sviluppo	5 anni
Software proprietà	3 anni
Brevetti	Durata del brevetto
Key money	Durata del contratto di locazione

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi volte a verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati. Nel caso sia rilevata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generati da tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

Il Gruppo suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico. Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.
- Crediti e finanziamenti. Tale categoria include i crediti ed i finanziamenti costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti.
- Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza. Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita. Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al *fair value*, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al *fair value*. Le variazioni nel *fair value* nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del Conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Lo IAS 39 definisce *embedded derivative* una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, scorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo *fair value*.

Per quanto riguarda il Gruppo, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di materie prime e prodotti finiti che lo stesso effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale.

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del Conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che le società del Gruppo si attendono di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni, il Gruppo rileva il costo dei servizi acquistati nel momento in cui riceve il servizio. In contropartita è rilevato un incremento di Patrimonio netto o una passività, in funzione delle modalità di regolamento dell'operazione: in particolare a seconda che l'obbligazione sia regolata attraverso l'emissione di azioni (piani *equity settled*) oppure con pagamento in contanti (piani *cash settled*).

Nel caso in cui il piano sia stato identificato come *cash settled*, il Gruppo valuta i servizi ricevuti e la relativa passività al *fair value* di tali servizi e adegua la passività rilevata ad ogni chiusura di periodo, finché la passività non è estinta. Ogni variazione del *fair value* della passività è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui il piano sia identificato come *equity settled*, il Gruppo valuta il *fair value* solo alla data di assegnazione del piano. Vengono identificati quali *equity settled* anche i piani per cui l'obbligazione a pagare non sia in capo alla Società ma alla propria controllante.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo:

- a) Avviamento e marchio: l'avviamento e il marchio a vita indefinita sono sottoposti a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Costi per incentivazione al *management*: la determinazione dei costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 7.5 "Costo del personale") risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

- e) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- f) Strumenti finanziari derivati (si rimanda alla nota 2.6 "Criteri di valutazione").
- g) Fondo obsolescenza di magazzino.

4. PRINCIPI CONTABILI

4.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2015.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19, 'Employee Benefits', regarding defined benefit plans</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2010-2012</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2011-2013</i>	Gennaio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

4.2 Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	No	Efficacia differita al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

5. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8 – Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, articolata alternativamente per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica, identifica una visione strategica e unitaria del *business* e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il *management* prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del *business*.

A completamento dell'informativa, il dettaglio dei ricavi per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica è esposto nella nota 7.1 "Ricavi", a cui si rimanda.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafo 33, di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e immateriali per area geografica. Le attività sono state allocate considerando il Paese in cui l'asset genera la propria utilità, ad eccezione del marchio e dell'avviamento il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
Immobilizzazioni per area geografica	2015	2014
EMEA	5.967	6.995
USA	2.843	2.345
Asia	1.982	1.202
Non allocabili	76.801	76.859
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	87.593	87.401

5.1 Principali clienti

Dato il modello di *business* del Gruppo, che, nonostante i cambiamenti di sistemi distributivi intervenuti nel corso dell'esercizio e per i quali si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla gestione, prevede che le vendite vengano ancora gestite in larga misura in modo indiretto, tramite distributori, i ricavi realizzati dal Gruppo derivanti dalle vendite effettuate verso un unico distributore, esclusivo per il mercato statunitense, negli esercizi 2015 e 2014, rappresentano una percentuale del totale dei ricavi pari al 25% nel 2015 e al 23% nel 2014.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

6.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione della voce “immobili, impianti e macchinari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Immobili, impianti e macchinari	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Differenze Cambio	Al 31 dicembre 2015
Costo Storico							
Attrezzature centro di calcolo	193	114	(4)		1	10	314
Attrezzature varie	1.128	122	(130)	(63)	(9)	8	1.056
Atelier	1.497	173	(47)	(30)		55	1.648
Sistemi espositivi	1.523	146		(5)		134	1.798
Attrezzature industriali e commerciali	4.341	555	(181)	(98)	(8)	207	4.816
Mobili Ufficio	1.822	316	(6)	(2)		74	2.204
Arredamento	195	61		(22)		11	245
Macchine ufficio	670	167	(74)		8	23	794
Automezzi	12						12
Altri beni	2.699	544	(80)	(24)	8	108	3.255
Migliorie su beni di terzi	3.917	1.953	(232)	(427)	-	180	5.391
Immobilizzazioni materiali in corso	114	393	-	-	-	19	526
Totale Costo storico	11.071	3.445	(493)	(549)	-	514	13.988
Fondo Ammortamento							
Attrezzature centro di calcolo	(97)	(70)	4			(5)	(168)
Attrezzature varie	(493)	(166)	130		5	(5)	(529)
Atelier	(544)	(380)	47			(15)	(892)
Sistemi espositivi	(784)	(484)				(64)	(1.332)
Attrezzature industriali e commerciali	(1.918)	(1.100)	181		5	(89)	(2.921)
Mobili Ufficio	(629)	(423)	6			(11)	(1.057)
Arredamento	(46)	(39)				(1)	(86)
Macchine ufficio	(460)	(131)	70		(5)	(15)	(541)
Automezzi	(5)	(3)					(8)
Altri beni	(1.140)	(596)	76		(5)	(27)	(1.692)
Migliorie su beni di terzi	(1.707)	(1.024)	236		-	(49)	(2.544)
Totale Fondo Ammortamento	(4.765)	(2.720)	493		-	(165)	(7.157)
Valore Netto							
Attrezzature industriali e commerciali	2.423	(545)		(98)	(3)	118	1.895
Altri beni	1.559	(52)	(4)	(24)	3	81	1.563
Migliorie su beni di terzi	2.210	929	4	(427)		131	2.847
Immobilizzazioni materiali in corso	114	393				19	526
Totale Immobili, impianti e macchinari	6.306	725	-	(549)	-	349	6.831

Valori in migliaia di Euro							
Immobili, impianti e macchinari	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Differenze Cambio	Al 31 dicembre 2014
Costo Storico							
Attrezzature centro di calcolo	106	78				9	193
Attrezzature varie	914	190	(1)		19	6	1.128
Atelier	1.136	404	(41)	(29)	(3)	30	1.497
Sistemi espositivi	1.060	359				104	1.523
Attrezzature industriali e commerciali	3.216	1.031	(42)	(29)	16	149	4.341
Mobili Ufficio	1.221	584	(9)	(14)		40	1.822
Arredamento	23	172					195
Macchine ufficio	536	134			(19)	19	670
Automezzi	12						12
Altri beni	1.792	890	(9)	(14)	(19)	59	2.699
Migliorie su beni di terzi	2.335	1.546	(7)	(47)	-	90	3.917
Immobilizzazioni materiali in corso	-	114	-	-	-	-	114
Totale Costo storico	7.343	3.581	(58)	(90)	(3)	298	11.071
Fondo Ammortamento							
Attrezzature centro di calcolo	(58)	(33)				(6)	(97)
Attrezzature varie	(340)	(148)	1		(1)	(5)	(493)
Atelier	(256)	(322)	41		3	(10)	(544)
Sistemi espositivi	(280)	(457)				(47)	(784)
Attrezzature industriali e commerciali	(934)	(960)	42	-	2	(68)	(1.918)
Mobili Ufficio	(353)	(277)	9			(8)	(629)
Arredamento	(19)	(26)				(1)	(46)
Macchine ufficio	(324)	(124)			1	(13)	(460)
Automezzi	(1)	(3)				(1)	(5)
Altri beni	(697)	(430)	9	-	1	(23)	(1.140)
Migliorie su beni di terzi	(1.030)	(648)	7	-	-	(36)	(1.707)
Totale Fondo Ammortamento	(2.661)	(2.038)	58	-	3	(127)	(4.765)
Valore Netto							
Attrezzature industriali e commerciali	2.282	71		(29)	18	81	2.423
Altri beni	1.095	460		(14)	(18)	36	1.559
Migliorie su beni di terzi	1.305	898		(47)		54	2.210
Immobilizzazioni materiali in corso	-	114					114
Totale Immobili, impianti e macchinari	4.682	1.543	-	(90)	-	171	6.306

Si segnala che al 31 dicembre 2015 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi né immobilizzazioni condotte in locazione finanziaria.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 3.445 migliaia, si riferiscono principalmente a:

- investimenti in mobili e arredi e migliorie sugli spazi destinati ai nuovi punti vendita aperti nel corso dell'esercizio per Euro 2.330 migliaia;
- immobilizzazioni materiali in corso per Euro 393 migliaia;
- *atelier*, per Euro 173 migliaia, per l'acquisto di strutture espositive finalizzate alla creazione di spazi dedicati all'interno dei punti vendita *Retail*, concesse a distributori in comodato d'uso gratuito; e a sistemi espositivi, per Euro 146 migliaia, per l'acquisto delle cosiddette "Isole", espositori concessi in comodato ad alcuni *retailer*, che rappresentano una soluzione alternativa agli *atelier* sopra descritti;
- attrezzature varie, per Euro 122 migliaia, tra le quali stampi relativi alla realizzazione delle collezioni *WTR*.

6.2 Avviamento e marchio

Il dettaglio della voce "avviamento e marchio" al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportato nella seguente tabella:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Avviamento e marchio		
Avviamento da acquisizione Modo&Modo	22.290	22.290
Marchio Moleskine	54.000	54.000
Costi accessori al Marchio Moleskine	511	569
Totale Avviamento e marchio	76.801	76.859

Al 31 dicembre 2015 la voce "avviamento e marchio" è pari a Euro 76.801 migliaia (Euro 76.859 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituita dal marchio Moleskine per Euro 54.000 migliaia, dall'avviamento per Euro 22.290 migliaia e dai costi accessori al marchio, pari ad Euro 511 migliaia, relativi alle spese sostenute per il deposito delle domande di registrazione del marchio esistente e dei nuovi loghi in nuovi paesi e per nuove categorie merceologiche. Il marchio Moleskine e l'avviamento sono stati generati dalla differenza tra il prezzo pagato nell'ottobre 2006 per l'acquisizione della Modo & Modo S.p.A rispetto al *fair value* netto delle attività e passività acquisite.

I costi accessori al marchio vengono ammortizzati in base alla durata della relativa registrazione, che per legge è stabilita in dieci anni.

Sia il marchio che l'avviamento sono stati considerati attività a vita utile indefinita.

Con particolare riferimento al marchio, alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte della Capogruppo di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati al marchio stesso, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo attraverso l'utilizzo di detto marchio.

Tali valutazioni sono state altresì avvalorate dal parere *pro-veritate* redatto da un esperto indipendente, dal quale si evince l'impossibilità di attribuire a tale attività immateriale una vita utile definita data l'assenza di fattori che possano determinarne l'obsolescenza e considerati i cicli di vita dei prodotti a cui il marchio si applica.

Si riportano di seguito le principali considerazioni effettuate al riguardo dagli amministratori della Capogruppo:

- il marchio Moleskine è stato storicamente applicato, in modo intensivo e crescente, a una serie di prodotti rientranti nella cosiddetta “collezione *Paper*”, ovvero agende, taccuini e rubriche di carta. Si tratta di prodotti la cui vita residua è protratta e non agevolmente stimabile, e per i quali non sono noti o prevedibili eventuali processi di marginalizzazione del prodotto;
- il marchio Moleskine, a partire dall'anno 2010, ha iniziato in maniera costante e crescente ad essere oggetto di politiche di estensione del *brand* a categorie di prodotto differenti rispetto a quelle “*Paper*”, a seguito delle quali lo stesso è stato esteso anche a prodotti dotati di un proprio ed autonomo ciclo di vita, cosiddette “collezioni *WTR*”, quali “*writing instruments*” (penne, matite e così via) “*reading instruments*” (occhiali e lampade per lettura) e “*handgoods*” (zaini, borse, porta PC, porta-*smartphone*) per effettuare alcuni esempi;
- non vi sono contratti, regolamenti o previsioni legali in grado di limitare la vita utile, o rendere difficoltoso il rinnovo della registrazione del marchio, che può al contrario avvenire in modo ritenuto agevole e con costi limitati;
- le spese di “manutenzione” del marchio Moleskine paiono essere limitate. Con riferimento ai prodotti storici (agende e taccuini) il marchio è stato diffuso con investimenti promozionali e pubblicitari limitati. Le politiche di estensione del *brand* a categorie di prodotto differenti rispetto a quelle in cui il Gruppo ha operato sin dalle sue origini (ovvero le “collezioni *Paper*”), necessitano di investimenti superiori, ma pur sempre contenuti, data la capacità del marchio di affermarsi autonomamente anche in comparti merceologici diversi da quelli tradizionali, originata a sua volta dell'elevata notorietà di cui dispone.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, al 31 dicembre 2015 è stato condotto il test di *impairment* al fine di verificare la recuperabilità del valore del marchio e dell'avviamento. Ai fini di detto esercizio il marchio è stato allocato ad un insieme di CGU pari all'intero Gruppo Moleskine, mentre l'avviamento è stato allocato alla CGU relativa al “*Wholesale Business to Consumer*”.

Il test di *impairment* del marchio è stato svolto confrontando il capitale investito netto dell'intero Gruppo con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile del marchio è stato definito come valore d'uso determinato applicando il metodo del “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi all'intero Gruppo Moleskine risultanti dai piani strategici riferiti ai tre anni successivi a quello di riferimento del test di *impairment*.

Il tasso di crescita di lungo periodo è stato assunto pari al 2%, valore derivante dalla media dei tassi di crescita annui attesi delle economie avanzate (OCSE) nel trentennio successivo alla data di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e delle aree geografiche di riferimento, è pari al 7,6%.

Analogamente il test di *impairment* dell'avviamento è stato svolto confrontando il capitale investito netto della CGU cui è allocato l'avviamento stesso, relativa al “*Wholesale Business to Consumer*”, con il valore recuperabile della CGU stessa. Anche in questo caso il valore recuperabile è stato definito come valore d'uso determinato applicando il metodo del “*unlevered discounted cash flow*” (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU *Wholesale* risultanti dai piani strategici come precedentemente indicato e applicando i medesimi tassi di crescita e di attualizzazione (WACC) rispettivamente del 2% e del 7,6%.

Dalle risultanze dei test, emerge che i valori recuperabili stimati dell'intero Gruppo Moleskine e della CGU *Wholesale* sono superiori al loro capitale investito netto, inclusivo del marchio e dell'avviamento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC: +0,5% e +1,0%, tasso di crescita: 0% e 1%) non sono state rilevate potenziali perdite di valore.

Con riferimento al 31 dicembre 2015, gli amministratori della Capogruppo hanno pertanto ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento e del marchio.

6.3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle “altre attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Altre attività immateriali	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Delta Cambio	Al 31 dicembre 2015
Costo Storico							
Costi di sviluppo	487	152	(2)				637
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	836	69			79		984
Concessioni e licenze	3.067	543	(38)	(22)		46	3.596
Altre Immobilizzazioni Immateriali	4.414	69	(1.346)	(458)	(117)	32	2.594
Immobilizzazioni in corso	40	1.157			38	3	1.238
Totale costo storico	8.844	1.990	(1.386)	(480)	-	81	9.049
Fondo Ammortamento							
Costi di sviluppo	(182)	(109)	2				(289)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(483)	(224)			12		(695)
Concessioni e licenze	(1.587)	(660)	38			(20)	(2.229)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(2.356)	(837)	1.346		(12)	(16)	(1.875)
Totale fondo ammortamento	(4.608)	(1.830)	1.386	-	-	(36)	(5.088)
Valore Netto							
Costi di sviluppo	305	43					348
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	353	(155)			91		289
Concessioni e licenze	1.480	(117)		(22)		26	1.367
Altre Immobilizzazioni Immateriali	2.058	(768)		(458)	(129)	16	719
Immobilizzazioni in corso	40	1.157			38	3	1.238
Totale altre attività immateriali	4.236	160	-	(480)	-	45	3.961

Valori in migliaia di Euro							
Altre attività immateriali	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Delta Cambio	Al 31 dicembre 2014
Costo Storico							
Costi di sviluppo	372	115					487
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	767	6	(2)		65		836
Concessioni e licenze	2.734	651	(5)		(349)	36	3.067
Immobilizzazioni in corso	106	40		(51)	(55)		40
Altre Immobilizzazioni Immateriali	2.689	920			784	21	4.414
Totale costo storico	6.668	1.732	(7)	(51)	445	57	8.844
Fondo Ammortamento							
Costi di sviluppo	(100)	(82)					(182)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(193)	(225)			(65)		(483)
Concessioni e licenze	(1.468)	(505)			404	(18)	(1.587)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(746)	(805)			(784)	(21)	(2.356)
Totale fondo ammortamento	(2.507)	(1.617)	-	-	(445)	(39)	(4.608)
Valore Netto							
Costi di sviluppo	272	33					305
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	574	(219)	(2)				353
Concessioni e licenze	1.268	146	(5)		55	16	1.480
Immobilizzazioni in corso	106	40		(51)	(55)		40
Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.942	114				2	2.058
Totale altre attività immateriali	4.161	115	(7)	(51)	-	18	4.236

Si precisa che al 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha individuato indicatori di *impairment*, relativamente alle altre attività immateriali, anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business*.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 1.990 migliaia, si riferiscono principalmente ai progetti di implementazione del nuovo ERP (SAP ECC), più funzionale e rispondente alle esigenze di analisi e reportistica del Gruppo, di un nuovo *software* di *customer relationship management* (CRM) nonché al proseguimento del progetto avviato nel corso del 2014 relativo al *Datawarehouse* e alla *Business Intelligence*.

Con riferimento ai costi di sviluppo, si sottolinea come gli stessi siano riferiti a progetti strategici di estensione dell'ambito di applicazione del *brand* Moleskine® che si basano sullo sfruttamento del criterio dell'affinità merceologico-funzionale, traendo spunto dall'inestimabile valore simbolico-relazionale della marca, all'interno del quale sono stati individuati alcuni paradigmi in grado di soddisfare i bisogni attuali e potenziali del segmento di mercato degli utilizzatori di Moleskine per l'applicazione del *brand* al di fuori dei *concept* di prodotto esistenti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla gestione in merito all'attività di ricerca e sviluppo.

6.4 Crediti non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “crediti non correnti” al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti non correnti		
Depositi cauzionali attivi	1.293	1.025
Anticipi al personale	22	24
Crediti tributari	34	34
Altri crediti	1.014	1.044
Totali crediti non correnti	2.363	2.127

I “depositi cauzionali attivi” includono gli importi versati per i contratti di affitto in essere. L’incremento dell’esercizio è da attribuire per Euro 120 migliaia a Moleskine Asia, principalmente ai depositi versati per il negozio in Avenue Walk, per il negozio presso il centro commerciale K11, per gli shop in shop presso Eslite TST ed Eslite Taikoo, nonché al deposito versato per la partecipazione alla gara, poi vinta, per l’apertura di un punto vendita presso l’aeroporto internazionale di Hong Kong; la restante parte dell’incremento, pari ad Euro 132 migliaia, è attribuibile a Moleskine Singapore, principalmente per i depositi cauzionali versati per i negozi di Singapore WestGate e di Singapore Capitol.

La voce “crediti tributari”, pari a Euro 34 migliaia, si riferisce all’istanza di rimborso presentata dalla Capogruppo secondo quanto disposto dal c.d. decreto “anticrisi” (articolo 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008, n. 185) relativamente alle maggiori imposte versate ai fini IRES per la mancata deduzione dell’IRAP nei periodi di imposta dal 2004 al 2007.

Gli “altri crediti” includono le somme corrisposte ai proprietari dei negozi del canale *Retail* (cd. *Key money*) con competenza oltre l’esercizio 2016, pari a Euro 459 migliaia (di cui Euro 199 migliaia con competenza oltre i 5 anni). Inoltre la voce include, per Euro 425 migliaia, la parte recuperabile, oltre i successivi dodici mesi, del credito generatosi dalla vendita di prodotti ad una controparte contrattuale da cui saranno acquistati, sulla base di un piano di approvvigionamenti predisposto dal *management*, diverse tipologie di prodotti principalmente relativi agli allestimenti di *trade marketing* e ai servizi di costruzione negozi nel canale *Retail*.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 6.211 migliaia al 31 dicembre 2015. La movimentazione di questa voce è riportata alla nota 6.14 “Imposte differite”, a cui si rimanda.

6.6 Attività finanziarie non correnti

La voce include per Euro 5.004 migliaia un prodotto assicurativo di ramo vita sottoscritto dalla Capogruppo in data 22 dicembre 2015 con Popolare Vita S.p.A., Compagnia di assicurazione nata come *joint venture* tra il Gruppo Banco Popolare e Fondiaria SAI, al fine di diversificare i propri investimenti con l’obiettivo di ricercare solidità, redditività e sicurezza.

Il suddetto prodotto rappresenta un contratto di capitalizzazione a premio unico, a capitale garantito e con possibilità di versamenti aggiuntivi, con rivalutazione annua del capitale, di durata massima pari a 5 anni, svincolabile dopo 12 mesi e con un rendimento annuo lordo atteso superiore al 3%.

6.7 Rimanenze

La tabella di seguito riepiloga il dettaglio della voce “rimanenze” al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Rimanenze		
<i>Prodotti finiti</i>	18.699	13.594
<i>Semilavorati</i>	1.489	1.058
<i>Materie Prime</i>	3.003	2.427
Rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime	23.191	17.079
Anticipi a fornitori	74	93
<i>Prodotti finiti</i>	(2.196)	(1.242)
<i>Semilavorati</i>	(273)	(86)
<i>Materie Prime</i>	(174)	(59)
Fondo svalutazione di magazzino	(2.643)	(1.387)
Totale Rimanenze	20.622	15.785

Si segnala che al 31 dicembre 2015 le rimanenze di magazzino non sono gravate da alcun tipo di garanzie prestate a terzi e che alla medesima data il Gruppo detiene merci presso terzi per un valore lordo di Euro 12.435 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione di magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio	
	2015	2014
Fondo svalutazione magazzino		
Apertura	1.387	947
Incrementi	1.749	788
Utilizzi/Rilasci	(493)	(348)
Valore finale Fondo svalutazione di magazzino	2.643	1.387

Si evidenzia che gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino sono registrati sia a fronte degli smaltimenti di prodotti (in particolare agende), sia del macero di prodotti difettosi di seconda e terza scelta.

Gli accantonamenti sono stanziati a copertura del rischio di obsolescenza sia delle agende che risultavano in inventario a fine esercizio, rischio valutato diversamente in relazione all'anno di riferimento del prodotto datato e quindi alle previsioni di smaltimento proiettate nei primi mesi dell'anno successivo a quello di chiusura, sia dei prodotti a basso indice di rotazione laddove il valore di realizzo legato alle previsioni di vendita ed alle iniziative in portafoglio sia stimato inferiore al valore di magazzino. I prodotti che ricadono nella cosiddetta seconda scelta sono integralmente svalutati in quanto ritenuti non vendibili.

6.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2015 e 2014 della voce “crediti commerciali”:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti commerciali		
Crediti verso clienti	25.405	23.097
Clienti fatture da emettere	85	12
Note credito da emettere	(429)	(181)
Fondo svalutazione crediti	(347)	(130)
Totale crediti commerciali	24.714	22.798

L'incremento dei “crediti commerciali” risulta principalmente correlato alle *performance* di fatturato registrate nel corso dell'ultimo trimestre 2015, che hanno segnato un aumento del 24% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2014.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio	
	2015	2014
Fondo svalutazione crediti commerciali		
Fondo iniziale	130	65
Incrementi	225	82
Utilizzi / Rilasci	(8)	(17)
Valore finale Fondo svalutazione crediti commerciali	347	130

Per ulteriori commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda alla nota 15 “Gestione dei rischi finanziari”.

Si segnala che alle date di riferimento non risultano in bilancio crediti con scadenza oltre i cinque anni.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per valuta:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
Crediti commerciali	2015	2014
Euro	9.240	9.541
Dollaro USA	11.168	8.370
Sterlina inglese	2.473	1.348
Dollaro Hong Kong	1.051	2.033
Renminbi cinese	554	880
Franco svizzero	219	354
Dollaro Singapore	9	272
Totale crediti commerciali	24.714	22.798

6.9 Altri crediti correnti

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare degli "altri crediti correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
Altri crediti correnti	2015	2014
Crediti tributari	482	442
Anticipi verso fornitori	763	322
Ratei e risconti attivi	404	529
Altri crediti	617	505
Totale altri crediti correnti	2.266	1.798

La voce "crediti tributari" ammonta a Euro 482 migliaia e si riferisce:

- per Euro 150 migliaia al credito IVA derivante dalle liquidazioni mensili;
- per Euro 171 migliaia all'iscrizione di un credito per l'IRES pagata a seguito della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97, per i periodi di imposta dal 2007 al 2011. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n.201/11 ed è stato chiesto a rimborso in data 12 marzo 2013 secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate;
- per Euro 166 migliaia, si riferisce al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo introdotto dal DL 142/2013 la cui disciplina è stata resa attuativa dal DM 27 maggio 2015.

La voce "anticipi verso fornitori" accoglie acconti a fornitori della Capogruppo per Euro 390 migliaia e delle controllate per Euro 372 migliaia.

La voce "ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente alla quota corrente dei costi non di competenza dell'esercizio 2015 pari a Euro 339 migliaia (per lo più relativi a premi assicurativi, fiere, commissioni bancarie e canoni di affitto) e delle somme corrisposte ai proprietari dei negozi del canale *Retail* (c.d. *Key money*) pari a Euro 65 migliaia.

La voce “altri crediti” comprende principalmente la parte recuperabile entro l’esercizio 2016 pari ad Euro 340 migliaia di un credito generatosi dalla vendita di prodotti ad una controparte contrattuale da cui saranno acquistati, sulla base di un piano di approvvigionamenti approvato dal *management*, diverse tipologie di prodotti principalmente relativi agli allestimenti di *trade marketing* e ai servizi di costruzione negozi nel canale *Retail*. Inoltre tale voce comprende la caparra confirmatoria corrisposta per subentrare al locatario dell’immobile di Milano, Corso Buenos Aires per il negozio monomarca aperto a febbraio 2016. Infine tale voce include per Euro 207 migliaia, la quota dei depositi cauzionali versati per i negozi di Moleskine Shanghai che verranno recuperati entro l’anno a causa della conclusione naturale dei contratti di affitto.

6.10 Cassa e disponibilità liquide

La voce “cassa e disponibilità liquide” (Euro 48.297 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 23.353 migliaia al 31 dicembre 2014) è costituita principalmente da rapporti di c/corrente (per Euro 47.341 migliaia) con primari istituti di credito e, per Euro 915 migliaia, dal conto di liquidità intrattenuto dalla Capogruppo con Exane S.A., società facente parte di BNP Paribas Securities Services, in forza dell’accordo stipulato in data 2 luglio 2015 avente ad oggetto il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie; include anche denaro contante per Euro 41 migliaia pressoché esclusivamente riferibile alla cassa dei negozi delle società del Gruppo.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 non vi sono disponibilità liquide vincolate.

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valuta		
Euro	23.625	13.784
Dollaro USA	18.170	7.459
Sterlina inglese	3.384	406
Dollaro Hong Kong	1.639	744
Renminbi cinese	1.046	708
Dollaro Singapore	402	139
Yen Giapponese	20	109
Corone danesi	7	-
Dollaro australiano	4	4
Totale cassa e disponibilità liquide	48.297	23.353

6.11 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio netto è pari a Euro 109.532 migliaia (Euro 89.060 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 2.122 migliaia (Euro 2.122 migliaia al 31 dicembre 2014), interamente versato, ed è costituito da 212.180.205 di azioni, senza indicazione del valore nominale.

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 90.406 migliaia, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all’operazione di IPO, ed è invariata rispetto all’esercizio precedente.

La voce "altre riserve" ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

- riserva attualizzazione TFR, positiva per un importo di Euro 43 migliaia che accoglie gli utili/(perdite) attuariali rilevate in applicazione dello IAS 19;
- riserva IFRS 2 pari ad Euro 225 migliaia che accoglie la rilevazione del *fair value* dei piani di incentivazione al *management* per i quali si rimanda alla nota 7.5 Costo del personale;
- utili a nuovo: l'incremento dell'esercizio di Euro 9.525 migliaia fa riferimento alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2014;
- riserva azioni proprie, negativa per un importo di Euro 85 migliaia, accoglie il valore delle azioni proprie in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, pari a n. 55.000 azioni, inclusiva del valore risultante dalla compravendita di azioni proprie, iscritto nella stessa voce ai sensi dello IAS 32. Tale riserva è connessa all'attuazione dell'accordo che la Capogruppo ha sottoscritto con Exane SA nel corso dell'esercizio, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n.1 della delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009.

Le altre variazioni del Patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate dalla variazione della riserva di conversione e dalla distribuzione di dividendi per Euro 7.000 migliaia. A tale proposito, si segnala che, l'Assemblea degli Azionisti del 15 Aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,033 lordo da imposte per azione ordinaria avente diritto, per un controvalore complessivo di Euro 7 milioni. Lo stacco della cedola è avvenuto lo scorso 20 aprile 2015, con record date del dividendo 21 aprile 2015 e data pagamento 22 aprile 2015.

6.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella di seguito dettaglia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	7.609	31.602	4.856	22.947
Debito per oneri su finanziamenti	126		169	
Debiti verso banche per finanziamenti	7.735	31.602	5.025	22.947
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	7.735	31.602	5.025	22.947

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha in essere finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

Di seguito si riporta la composizione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e 2014 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

Valori in migliaia di Euro		Al 31 dicembre 2015						
Passività finanziarie correnti e non correnti	Tasso di interesse	Importo originario	Accensione	Scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Mediobanca	(*)	12.000	2014	2019	9.333	2.667	6.666	-
Finanziamento Intesa	<i>Euribor</i> 6 m + 110bp	10.000	2015	2019	10.000	2.500	7.500	-
Finanziamento BNL	<i>Euribor</i> 6 m + 85bp	20.000	2015	2020	20.000	2.500	17.500	-
Oneri accessori ai finanziamenti					(122)	(58)	(64)	-
Debito per oneri su finanziamento					126	126	-	-
Totale passività finanziarie correnti e non correnti					39.337	7.735	31.602	-

(*) Il tasso di interesse è determinato sulla base della durata del relativo periodo di interessi ed è pari all'*Euribor* a 12 mesi + 225bp per il periodo intercorrente dalla data di accensione alla data di primo rimborso, fissata al 15/07/2015, all'*Euribor* a 6 mesi + 175bp per la rata semestrale al 31/12/15 e all'*Euribor* a 6 mesi + 150bp per le successive rate semestrali.

Valori in migliaia di Euro		Al 31 dicembre 2014						
Passività finanziarie correnti e non correnti	Tasso di interesse	Importo originario	Accensione	Scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Mediobanca	(*)	12.000	2014	2019	12.000	2.666	9.334	-
Finanziamento Intesa	<i>Euribor</i> 6 m + 225bp	10.000	2014	2019	10.000	2.222	7.778	-
Finanziamento BNL	(**)	10.000	2014	2016	6.000		6.000	-
Oneri accessori ai finanziamenti					(197)	(32)	(165)	-
Debito per oneri su finanziamento					169	169	-	-
Totale passività finanziarie correnti e non correnti					27.972	5.025	22.947	-

(*) Il tasso di interesse è determinato sulla base della durata del relativo periodo di interessi ed è pari all'*Euribor* a 12 mesi + 225bp per il periodo intercorrente dalla data di accensione alla data di primo rimborso fissata al 30/06/2015 e all'*Euribor* a 6 mesi + 225bp per le successive rate semestrali.

(**) Il tasso di interesse è determinato come *Euribor* a 3/6 mesi media mese inizio mese +200bp.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha completato l'operazione di *Refinancing*, iniziata nel 2014, attraverso cui sono stati rimborsati o rinegoziati i pre-esistenti finanziamenti al fine di ottimizzare la struttura finanziaria anche a supporto delle strategie di crescita del Gruppo.

Si riportano di seguito le principali condizioni di ciascuno dei tre finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 che, rispetto a quelli esistenti al 31 dicembre 2014, presentano notevoli vantaggi per il Gruppo in termini di riduzione del costo medio annuo del debito e allungamento della *maturity*, mantenendo la presenza di parametri finanziari e contrattuali più flessibili rispetto al passato e l'assenza del pegno sul marchio e di qualsiasi altra garanzia reale.

Finanziamento Mediobanca

Il finanziamento con Mediobanca SpA, sottoscritto in data 10 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 12.000 migliaia e scadenza 30 giugno 2019, prevede un piano di ammortamento in nove rate semestrali posticipate di capitale costante (pari a Euro 1.333 migliaia) a partire dal 30 giugno 2015 ed è stato oggetto di una rinegoziazione dei tassi di interesse che nella versione originaria erano pari all'*Euribor* a dodici mesi, per il primo anno e *Euribor* a sei mesi, per il secondo anno, maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 2,25 punti percentuali per le successive rate semestrali.

A seguito dell'Accordo modificativo siglato il 13 maggio 2015 sono state convenute le seguenti variazioni sui tassi:

- fino al 15 luglio 2015 (incluso) 225 bps in ragione d'anno;
- dal 16 luglio 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (incluso) 175 bps in ragione d'anno;
- dal 1° gennaio 2016 (incluso) 150 bps in ragione d'anno

che confermano la sensibile riduzione dei margini di interesse.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari (c.d. *covenants*) da calcolarsi annualmente e semestralmente, a partire dal 31 dicembre 2014, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted minore o uguale a 2;
- EBITDA Adjusted / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 5.

I dati finanziari contenuti nel presente Bilancio Consolidato confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra il contratto di finanziamento con Mediobanca prevede alcuni eventi qualificati come rilevanti al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui il Gruppo può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto.

Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto dei parametri finanziari precedentemente descritti (*covenants*);
- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- violazione degli obblighi di informativa;
- trasmissione di documenti e dati finanziari richiesti contrattualmente che dovessero risultare non veritieri;
- cessazione della quotazione delle azioni Moleskine sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 9.333 migliaia, mentre il debito per gli interessi maturati e non ancora liquidati è pari a Euro 96 migliaia.

Finanziamento Intesa

Il finanziamento con Intesa San Paolo SpA, sottoscritto il 10 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia e scadenza il 30 giugno 2019 è stato oggetto di un rimborso integrale avvenuto in data 4 giugno 2015 che ha portato all'estinzione totale del precedente debito finanziario, per Euro 10.000 migliaia, sostituito da un nuovo finanziamento, di pari importo. Il piano di ammortamento del nuovo finanziamento prevede il rimborso del finanziamento in otto rate semestrali posticipate di capitale costante (pari a Euro 1.250 migliaia) a partire dal 30 giugno 2016. Il tasso di interesse viene determinato per ciascun semestre

applicando una quota variabile pari al tasso *Euribor* a sei mesi maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 1,10 punti percentuali, mentre lo *spread* del precedente finanziamento era pari a 2,25 punti percentuali.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari da calcolarsi annualmente, a partire dal 31 dicembre 2015, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted minore o uguale a 2;
- EBITDA Adjusted / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 7;
- indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto minore o uguale a 1.

I dati finanziari contenuti nel presente Bilancio Consolidato confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra il contratto di finanziamento con Intesa prevede alcuni eventi al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui il Gruppo può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto.

Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- mancato adempimento di alcuni degli obblighi della Capogruppo previsti contrattualmente, quali il rispetto dei parametri finanziari, la violazione degli obblighi di informativa e la trasmissione di dati e di documenti finanziari non veritieri;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 10.000 migliaia (il primo rimborso del capitale è previsto per il 30 giugno 2016).

Finanziamento BNL

Il 10 luglio 2014 la Banca Nazionale del Lavoro aveva concesso alla Capogruppo una linea di credito per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia erogabile a richiesta e utilizzabile fino al 9 gennaio 2016. Tale linea di credito era stata utilizzata nel 2014 per un importo di Euro 6 milioni e prevedeva un tasso di interesse determinato per ciascun semestre applicando una quota variabile pari alla media mese *Euribor* a tre/sei mesi maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 2 punti percentuali.

In data 28 aprile 2015 la Capogruppo ha proceduto al rimborso integrale di tale linea di credito, che è stata sostituita da un nuovo finanziamento, per complessivi Euro 20 milioni, avente le seguenti caratteristiche:

- a) ammontare: 20.000.000;
- b) tasso di interesse: *Euribor* a 6 mesi + 0,85%;
- c) durata 60 mesi;
- d) periodo di pre-ammortamento 12 mesi;
- e) non assistito da garanzie reali.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari da calcolarsi annualmente, a partire dal 31 dicembre 2015, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA Adjusted minore o uguale a 2;
- EBITDA Adjusted / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 5.

I dati finanziari contenuti nel presente Bilancio Consolidato confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra la linea di credito in oggetto prevede alcuni eventi al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui il Gruppo può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto. Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto dei parametri finanziari precedentemente descritti (*covenants*);
- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- violazione degli obblighi di informativa;
- trasmissione di documenti e dati finanziari richiesti contrattualmente che dovessero risultare non veritieri;
- cessazione della quotazione delle azioni Moleskine sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 20.000 migliaia (il primo rimborso del capitale è previsto per il 28/10/2016), mentre il debito per gli interessi maturati e non ancora liquidati è pari a Euro 30 migliaia.

Oneri accessori ai finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2015, per effetto della sopracitata operazione di rifinanziamento del debito Intesa, gli oneri accessori iscritti nel bilancio 2014 sono stati interamente riversati a conto economico con un impatto sul risultato dell'esercizio pari ad Euro 87 migliaia.

Gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l'ottenimento del nuovo finanziamento BNL erogati nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 61 migliaia; tali oneri accessori sono stati iscritti a riduzione delle passività finanziarie a cui fanno riferimento e successivamente rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IAS 39. Al 31 dicembre 2015 il valore totale degli oneri accessori ai finanziamenti iscritto a riduzione delle passività finanziarie è pari a Euro 122 migliaia (al 31 dicembre 2014 era pari a Euro 197 migliaia).

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che nessuno dei tre finanziamenti in essere ha previsto la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse e che pertanto il Gruppo non ha in essere contratti aventi ad oggetto detti strumenti.

6.13 Altri debiti non correnti

Tale voce accoglie interamente, per Euro 748 migliaia, la quota superiore a 12 mesi del debito per *deferred rent* relativo agli affitti dei negozi e degli uffici del Gruppo, calcolato secondo lo *straight line method*, in conformità con quanto stabilito dallo IAS 17.

La quota oltre i cinque anni è pari a Euro 363 migliaia.

6.14 Imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto tra le imposte anticipate e differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Descrizione	Al 31 dicembre 2014	Rilasci/ Accantonamenti a conto economico	Rilasci/ Accantonamenti a Patrimonio netto	Delta Cambi	Al 31 dicembre 2015
<i>Imposte differite attive</i>					
Fondo svalutazione magazzino	175	724			899
Aggiustamenti su immobilizzazioni immateriali IAS38	245	(75)			170
Fondo resi	63	203			266
Perdite su cambi non realizzate	51	(31)			20
Fondi rischi ed oneri	63	(7)			56
IAS 19	56		(20)		36
Margine ICO a magazzino	3.330	1.621			4.951
Perdite fiscali	121	(52)		13	82
Oneri accessori magazzino	-	539			539
Altre	148	245			393
Totale imposte differite attive	4.252	3.167	(20)	13	7.412
Compensazione	(765)				(1.201)
Totale imposte differite attive al netto della compensazione	3.487	3.167	(20)	13	6.211
<i>Imposte differite passive</i>					
Marchio Moleskine	(16.956)	1.890			(15.066)
Altre	(911)	364		(3)	(550)
Totale imposte differite passive	(17.867)	2.254	-	(3)	(15.616)
Compensazione	765				1.201
Totale imposte differite passive al netto della compensazione	(17.102)	2.254	-	(3)	(14.415)
Totale imposte differite nette	(13.615)	5.421	(20)	10	(8.204)

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Descrizione	Al 31 dicembre 2013	Rilasci/ Accantonamenti a conto economico	Rilasci/ Accantonamenti a Patrimonio netto	Delta Cambi	Al 31 dicembre 2014
Imposte differite attive					
Oneri accessori su finanziamenti	379	(379)			-
Fondo svalutazione magazzino	232	(57)			175
Fair value derivati (IRS e embedded)	54		(54)		-
Aggiustamenti su immobilizzazioni immateriali IAS38	299	(54)			245
Fondo resi	99	(36)			63
Perdite su cambi non realizzate	117	(66)			51
Fondi rischi ed oneri	94	(31)			63
IAS 19	15		41		56
Margine ICO a magazzino	2.887	443			3.330
Perdite fiscali	130	(9)			121
Altre	143	5			148
Totale imposte differite attive	4.449	(184)	(13)	-	4.252
Compensazione	(1.432)				(765)
Totale imposte differite attive al netto della compensazione	3.017				3.487
Imposte differite passive					
Marchio Moleskine	(16.956)				(16.956)
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	(98)	98			-
Altre	(421)	(485)		(5)	(911)
Totale imposte differite passive	(17.474)	(387)	-	(5)	(17.867)
Compensazione	1.432				765
Totale imposte differite passive al netto della compensazione	(16.042)				(17.102)
Totale imposte differite nette	(13.025)	(571)	(13)	(5)	(13.615)

6.15 Fondi relativi al personale

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione della voce "fondi relativi al personale" (rappresentati dal TFR) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre	
Fondi relativi al personale		2015	2014
Saldo inizio periodo		1.802	1.325
Service cost		449	452
Interest cost		27	37
Anticipi e Liquidazioni		(494)	(135)
(Utili)/Perdite attuariali		(63)	123
Totale fondi relativi al personale		1.721	1.802

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore delle passività per il trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Assunzioni economiche finanziarie		
Tasso di sconto	1,03%	1,5%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di incremento retributivo	3,5%	3,5%
Assunzione demografiche		
Probabilità di dimissioni	4,0%	4,0%
Probabilità di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile IAS19 per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*, ovvero:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

	DBO ^(*) al 31/12/15
Tasso di inflazione +0,25%	1.766
Tasso di inflazione -0,25%	1.680
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.670
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.777
Tasso di <i>turnover</i> +1%	1.702
Tasso di <i>turnover</i> -1%	1.746

(*) *Defined Benefit Obligation*.

<i>Service cost</i> 2015	440
Durata del piano	19,6

Anni	Erogazioni previste
1	139
2	143
3	157
4	161
5	178

6.16 Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Fondo rischi non correnti	Fondo rischi correnti	Al 31 dicembre 2015
Fondo rischi	239	307	(177)	62	307	369
Fondo resi	211	1.070	(201)	-	1.080	1.080
Totale fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	450	1.377	(378)	62	1.387	1.449

<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Fondo rischi non correnti	Fondo rischi correnti	Al 31 dicembre 2014
Fondo rischi	475	177	(413)	-	239	239
Fondo resi	212	211	(212)	-	211	211
Totale fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	687	388	(625)	-	450	450

Il "fondo rischi", pari ad Euro 1.449 migliaia al 31 dicembre 2015, include i seguenti importi:

- i) Euro 129 migliaia quale stima di una passività di natura fiscale relativa alla raccolta della Sales Tax sulla controllata americana, definita e calcolata con il supporto di un esperto indipendente;
- ii) Euro 178 migliaia quale stima dei costi per la chiusura del negozio di Parigi presso il centro commerciale di Quatre Temps, determinata sulla base della proposta di risoluzione anticipata del contratto di affitto effettuata dal *management*.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato integralmente utilizzato il fondo rischi stanziato nel 2014, pari a Euro 177 migliaia, relativo al rimborso dei costi di distruzione delle agende che la Capogruppo ha concordato di riconoscere ad alcuni *retailer* in forza dell'accordo transattivo firmato con l'ex distributore tedesco.

Per quanto concerne la voce relativa al fondo resi, pari a Euro 1.080 migliaia al 31 dicembre 2015, si evidenzia che gli utilizzi dello stesso si riferiscono all'emissione di note di credito per merce resa dai clienti su vendite effettuate nell'esercizio precedente. L'accantonamento accoglie invece la stima dei resi su prodotti venduti nel corso dell'esercizio 2015, che si ritiene saranno ricevuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e su cui, sulla base degli accordi commerciali in essere, il Gruppo emetterà note di credito a favore dei clienti oggetto dei suddetti accordi.

6.17 Debiti commerciali

Di seguito la tabella di composizione dei "debiti commerciali" al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti commerciali		
Debiti verso fornitori	14.195	14.417
Fornitori fatture da ricevere	4.533	3.066
<i>Fair value</i> derivati <i>embedded</i>	140	313
Note credito da ricevere	(6)	(42)
Totale debiti commerciali	18.862	17.754

Il debiti verso i fornitori includono i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

Il *fair value* dei derivati *embedded* si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di prodotti finiti in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense. I principali acquisti che "ospitano" tali derivati sono effettuati da fornitori che hanno sede in Vietnam, Cina, Hong Kong e Taiwan.

L'incremento dei "debiti commerciali" è da correlarsi principalmente alla crescita del *business*, i cui effetti controbilanciano in maniera più che proporzionale la riduzione dei giorni medi di pagamento, in diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2015 non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni.

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per valuta:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valuta		
Euro	8.480	7.899
Dollaro USA	9.008	8.329
Sterlina inglese	194	438
Renminbi cinese	399	308
Dollaro Hong Kong	595	478
Yen Giapponese	107	21
Dollaro Singapore	46	196
Franco svizzero	31	85
Corona norvegese	2	-
Totale debiti Commerciali	18.862	17.754

6.18 Debiti per imposte dell'esercizio

Tale voce accoglie il saldo a debito delle imposte correnti dell'esercizio, dedotti gli acconti versati nel corso dell'esercizio, per Euro 5.829 migliaia.

6.19 Altri debiti correnti

Di seguito la tabella di composizione degli "altri debiti correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri debiti correnti		
Debiti verso dipendenti e amministratori	2.522	2.250
Acconti da clienti	612	505
Altri debiti tributari	588	297
Erario conto ritenute dipendenti	579	485
Debiti verso altri	384	428
Debiti verso enti pensionistici	340	383
Debiti verso altri enti previdenziali	86	105
Ratei e risconti passivi diversi	35	43
Erario conto ritenute autonomi e royalties	31	24
Totale altri debiti correnti	5.177	4.520

I “debiti verso dipendenti e amministratori” fanno riferimento ai debiti per 14° mensilità, ferie e permessi maturati e non goduti, per premi di stabilità e per bonus maturati nel corso dell’esercizio. Con riferimento ai piani *bonus* si rimanda a quanto esposto nella nota 7.5 “Costo del personale”.

Gli “acconti da clienti” fanno riferimento alle fatture di anticipo emesse nei confronti dei clienti che hanno condizioni di pagamento anticipato per le commesse *Smart Notebook* non ancora completate e/o spedite.

La voce “erario conto ritenute dipendenti” include le ritenute da reddito da lavoro dipendente pagate nel mese di gennaio 2016, nonché il debito derivante dall’applicazione dell’IFRS 2 ai piani bonus maturati, per la cui trattazione si rimanda a quanto esposto nella nota 7.5 “Costo del personale”.

I “debiti verso altri” fanno principalmente riferimento alla quota corrente del debito per *deferred rent*, ai debiti con scadenza entro l’esercizio nei confronti dell’ex-locatario del negozio di Milano Via Dante e di un ex-dipendente al quale è stato corrisposto un incentivo all’esodo che prevede un pagamento rateale.

6.20 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell’indebitamento finanziario netto determinato al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre	
Indebitamento finanziario netto		2015	2014
A	Cassa	47.382	17.353
B	Altre Disponibilità Liquide	915	6.000
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	48.297	23.353
E	Crediti Finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	-	-
G	Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(7.609)	(4.856)
H	Altri debiti finanziari correnti	(126)	(169)
I	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(7.735)	(5.025)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	40.562	18.328
K	Debiti bancari non correnti	(31.602)	(22.947)
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(31.602)	(22.947)
O	Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	8.960	(4.619)
<i>Raccordo con l’Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo:</i>			
	Crediti finanziari non correnti	5.004	-
	Attività finanziarie non correnti	5.004	-
	Totale Indebitamento Finanziario Netto	13.964	(4.619)

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

7.1 Ricavi

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi per area geografica, canale distributivo e prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per area geografica						
EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa)	55.432	43,2%	49.270	49,9%	6.162	12,5%
Americas (USA, Canada, America Latina)	49.679	38,8%	35.440	35,9%	14.239	40,2%
APAC (Asia Pacific)	23.085	18,0%	14.082	14,3%	9.003	63,9%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per canale distributivo						
<i>Wholesale</i>	79.509	62,0%	68.301	69,1%	11.208	16,4%
<i>B2B</i>	28.886	22,6%	18.420	18,7%	10.466	56,8%
<i>e-Commerce</i>	5.830	4,5%	4.121	4,2%	1.709	41,5%
<i>Retail</i>	13.971	10,9%	7.950	8,0%	6.021	75,7%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100%	29.404	29,8%

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2015	%	2014	%	2015 vs 2014	%
Ricavi per linea di prodotto						
Collezione <i>Paper</i>	117.684	91,8%	90.518	91,6%	27.166	30,0%
Collezione <i>WTR</i>	10.512	8,2%	8.274	8,4%	2.238	27,0%
Totale ricavi	128.196	100,0%	98.792	100,0%	29.404	29,8%

I ricavi realizzati in Italia sono pari a Euro 10.967 migliaia nel 2015 (Euro 10.966 migliaia nel 2014).

Per un'analisi approfondita dei ricavi e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

7.2 Altri proventi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “altri proventi operativi” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri proventi operativi		
Altri ricavi operativi	211	134
Utili su cambi	4.117	3.146
Totale altri proventi operativi	4.328	3.280

Gli altri ricavi operativi includono principalmente i ricavi per recuperi spese, i riaddebiti a fornitori, i rimborsi assicurativi e gli altri ricavi non strettamente riconducibili alla gestione caratteristica.

Il significativo aumento degli utili su cambi è da attribuire al deprezzamento dell'Euro, manifestatosi particolarmente nella seconda metà dell'anno, che ha determinato la rilevazione di utili su cambi sulle fatture di vendita espresse in dollari USA e dollari di Hong Kong. Si segnala che tale effetto positivo è stato in parte neutralizzato dall'effetto cambio incluso negli Altri oneri operativi, alla voce perdite su cambi.

Tale voce accoglie anche la variazione positiva di *fair value* degli strumenti derivati *embedded* calcolati in base a quanto previsto dallo IAS 39, pari ad Euro 173 migliaia al 31 dicembre 2015.

Per maggiori approfondimenti sull'impatto cambi a conto economico si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

7.3 Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi prodotti finiti, per materie prime e materiali di consumo		
Acquisti prodotti finiti e semilavorati	26.930	19.106
Acquisti materie prime	4.370	3.229
Sistemi espositivi	919	673
Cataloghi	166	139
Imballaggi	151	133
Altro	323	490
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.856)	(195)
Totale costi prodotti finiti, per materie prime e materiali di consumo	28.003	23.575

I costi per prodotti finiti, per materie prime e materiali di consumo crescono da Euro 23.575 migliaia nel 2014 a Euro 28.003 migliaia nel 2015, mentre l'incidenza percentuale sui ricavi passa dal 23,9% nel 2014 al 21,8% nel 2015, beneficiando dell'effetto positivo sul mix di canale, derivante dal maggiore peso dei canali diretti, nonché del cambio dei modelli distributivi nel canale *Wholesale*.

Al fine di garantire una maggiore comparabilità tra i dati dei due esercizi, si segnala che la voce “Acquisti di prodotti finiti e semilavorati” al 31 dicembre 2014 è stata depurata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti derivati *embedded* calcolati in base a quanto previsto dallo IAS 39, pari ad Euro 392 migliaia, riclassificata nella voce Altri oneri operativi.

7.4 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “costi per servizi” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi per servizi		
Costi commerciali di vendita	11.331	8.713
Stoccaggio	6.478	4.142
Affitti	5.677	2.995
Noli, dazi e sdoganamenti	3.712	2.356
Consulenze	3.310	2.648
Trasporti	1.979	1.429
Costi per comunicazione	1.922	1.651
Lavorazioni	1.555	1.621
Servizi amministrativi	1.362	1.197
Servizi generali	1.152	1.040
Royalties	1.032	610
Manutenzioni	876	876
Progettazione	846	700
Spese bancarie	477	279
Noleggi	130	120
Altri costi accessori al processo di quotazione	-	224
Totale costi per servizi	41.839	30.601

Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci che compongono i costi per servizi.

I costi commerciali di vendita comprendono i costi relativi alle vendite ed alle promozioni a sostegno del *business*: in particolare includono costi sostenuti per iniziative promozionali nei punti vendita, per ottenimento di spazi privilegiati all'interno dei punti vendita dei *retailer* nonché le commissioni di vendita sia sul canale *Wholesale* che sul canale *B2B* riconosciute agli agenti.

I costi di stoccaggio includono i costi di giacenza delle merci negli *hub* centralizzati da parte delle società del Gruppo. Il loro incremento rispetto all'esercizio 2014 attesta anche sotto il profilo logistico la prosecuzione della strategia distributiva di Gruppo lungo la direttrice dell'integrazione a valle che ha aumentato il numero di magazzini per garantire un maggior presidio dei mercati.

I costi per affitti accolgono principalmente i canoni di locazione relativi alle diverse sedi sociali del Gruppo, nonché i costi legati all'acquisizione di aree da destinarsi a nuovi punti vendita nel canale *Retail*. Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente testimonia la crescita significativa di questo canale, che nel 2015 ha registrato l'apertura di 27 nuovi punti vendita su base mondiale.

Per quanto concerne la voce “noli, dazi e sdoganamenti”, pari ad Euro 3.712 migliaia, si evidenzia come l'incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui il valore si attestava ad Euro 2.356 migliaia, sia essenzialmente riconducibile all'incremento in valore assoluto degli acquisti di prodotti appartenenti alle collezioni

WTR, che hanno significativamente impattato sulla crescita degli oneri doganali. All'interno di tale voce sono ricompresi anche i costi per il trasporto *inbound*, ovvero i costi sostenuti per il trasporto dei prodotti dagli *hub* centralizzati (Italia e Cina) ai distributori *consignment* nonché i trasporti tra i diversi depositi del Gruppo.

Le consulenze comprendono principalmente consulenze di natura strategica, consulenze legali e notarili, consulenze relative alla gestione del personale e alla gestione e protezione del marchio Moleskine.

I costi per trasporti includono principalmente i costi sostenuti per la spedizione dei prodotti ai clienti finali.

I costi per comunicazione fanno riferimento ai costi di *marketing* e *brand*, volti a sviluppare la diffusione della marca e a veicolare la sua *value proposition*, attraverso comunicati stampa, sponsorizzazione di eventi e partecipazioni a fiere.

I costi per lavorazioni si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le personalizzazioni dei prodotti effettuate per i clienti del canale di vendita *B2B*, canale dedicato ai progetti speciali per aziende ed organizzazioni che intendono utilizzarli come omaggio aziendale o nell'ambito di programmi fedeltà, eventi speciali ed altre ricorrenze.

I costi per servizi amministrativi comprendono i costi sostenuti per le attività di revisione legale dei conti, per le assicurazioni e per i compensi al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

La voce *Royalties*, significativamente incrementatasi rispetto all'esercizio precedente, accoglie i costi per i diritti di utilizzo di marchi terzi nell'ambito delle collezioni *Limited Edition*, di cui si è registrato un aumento consistente a livello di lanci sul mercato ed anche di volumi di vendita nel corso dell'esercizio 2015.

7.5 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "costo del personale" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costo del personale		
Salari e stipendi	12.740	10.695
Oneri sociali	3.214	2.826
Trattamento di fine rapporto	539	515
Emolumenti e altri costi CDA	632	586
Altri costi	1.831	1.871
Totale costo del personale	18.956	16.493

La tabella di seguito evidenzia il numero medio e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria nel corso dell'esercizio 2015 e 2014:

Unità	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	medio	fine anno	medio	fine anno
Amministratori	4	4	4,5	4
Dirigenti	21	18	20,5	24
Quadri	30,5	31	29	30
Impiegati	261,5	306	197	217
Collaboratori	5,5	4	5	7
Totale dipendenti e collaboratori	323	363	256	282

La voce "altri costi del personale", che mostra un andamento in linea con l'esercizio precedente, include, tra gli altri, i costi legati alla contabilizzazione del piano di incentivazione al *management*, per complessivi Euro 361 migliaia (Euro 608 migliaia nel 2014), oltre ai costi di alcune *severance* erogate nel corso dell'esercizio e legate al progetto di riorganizzazione di Gruppo in area commerciale per meglio rispondere alle esigenze specifiche dei mercati di riferimento.

Con riferimento alle altre voci che compongono il costo del personale, ed in particolare il trattamento di fine rapporto, si segnala che esso include oltre al c.d. *service cost* dell'obbligazione verso dipendenti, pari ad Euro 449 migliaia, anche il costo per il T.F.R. destinato a Fondi di previdenza complementare e, per la quota di competenza 2015, il T.F.R. liquidato ai dipendenti cessati in corso d'esercizio.

Qui di seguito viene fornita una breve descrizione dei meccanismi di funzionamento del piano di incentivazione al *management equity settled* in essere al 31 dicembre 2015.

Piano di Stock Option

Il Piano di *Stock Option*, di seguito il "Piano" approvato dall'Assemblea del 25 novembre 2013, rappresenta uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico favorendo la fidelizzazione ed incentivando la permanenza in seno alle società del Gruppo. Il Piano rappresenta, altresì, per i soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo del Gruppo un continuo incentivo a mantenere adeguati standard gestionali e a migliorare le *performance* del Gruppo incrementando la competitività e creando valore per gli azionisti.

Il Piano è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestano la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale Piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Moleskine (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivenienti da un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, per un importo di massimi Euro 63.600,00 da imputarsi per intero a capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile, mediante emissione di massime n. 6.360.000 nuove azioni ordinarie Moleskine, pari al 3% del capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato alla data di approvazione del Piano, prive del valore nominale, godimento regolare riservato ai beneficiari del Piano medesimo, ad un prezzo di sottoscrizione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Moleskine sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni potrà essere subordinato al raggiungimento, anche eventualmente combinato, di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'Ebitda e/o della posizione finanziaria netta, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del *business plan e/o budget* della Società.

Il Piano prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni delle Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di Moleskine.

Il Piano prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al Piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Moleskine o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

In particolare, il Piano prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le Opzioni assegnate al beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, il beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verifichi la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al Piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Capogruppo o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del beneficiario; (b) decesso del beneficiario.

Ai fini della valutazione del Piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni (*Share-based payment*), sono state individuate 4 differenti *tranche* di assegnazione all'interno del Piano a seguito delle quali risultano assegnate 5.195.185 opzioni al 31 dicembre 2015, di cui 2.362.000 assegnate nel corso dell'esercizio 2015.

Il Piano avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un *vesting period* per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Nella seguente tabella è riportato, per ciascuna *tranche* di assegnazione il relativo *vesting period* inteso come prima data di esercitabilità dell'opzione ed il prezzo di esercizio:

	<i>Vesting period</i>	Prezzo di esercizio
Prima <i>tranche</i>	30/04/2016	1,664
Seconda <i>tranche</i>	30/04/2017	1,632
Terza <i>tranche</i>	30/04/2018	1,268
Quarta <i>tranche</i>	30/04/2018	1,640

Il *fair value* delle *Stock Option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di *non-vesting*.

Le ipotesi assunte per la valutazione del *fair value* delle opzioni emesse nelle quattro *tranche* sono le seguenti:

	Ipotesi alla base del <i>Fair Value</i>			
	Prima <i>tranche</i>	Seconda <i>tranche</i>	Terza <i>tranche</i>	Quarta <i>tranche</i>
Prezzo di mercato alla data di assegnazione	1,531	1,45	1,326	1,725
Volatilità	30%	35,90%	34,90%	33,6%
Tasso di interesse di mercato	0,53%	0,69%	-0,09%	-0,10%
<i>Dividend yield</i>	0,55%	0,74%	2,50%	2,50%

In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, IFRS2, il *fair value* di detto Piano, determinato anche con il supporto di un esperto indipendente, è stato iscritto nel conto economico consolidato, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile alla assegnazione di azioni Moleskine, pari a Euro 361 migliaia, è stato iscritto con contropartita il Patrimonio netto (Euro 225 migliaia) al netto della provvista imposte che sarà scomputata dal valore relativo alla determinazione del numero delle azioni oggetto di assegnazione.

7.6 Altri oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "altri oneri operativi" per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri oneri operativi		
Omaggi	741	425
Oneri diversi di gestione	664	666
Perdite su cambi	1.245	974
Erogazioni liberali	210	182
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	248	97
Accantonamenti netti fondo rischi	130	7
Totale altri oneri operativi	3.238	2.351

Gli omaggi si riferiscono ai prodotti distribuiti dal Gruppo a scopo promozionale e di comunicazione.

Gli oneri diversi di gestione fanno principalmente riferimento alle somme corrisposte a fronte della chiusura anticipata di alcuni negozi, agli ex distributori dell'*e-Commerce* per l'area americana e del *Wholesale* per il mercato dei Paesi Nordici a seguito della firma di accordi transattivi con le controparti contrattuali.

I costi sostenuti per le erogazioni liberali si riferiscono principalmente a erogazioni destinate alla Fondazione ONLUS Lettera27 a fronte dell'impegno di Gruppo sui temi di responsabilità sociale, per i quali si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo rischi si rimanda a quanto già descritto nella nota 6.16 "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)".

La voce perdite su cambi accoglie i componenti negativi di reddito derivanti dall'operatività in valuta estera da parte delle società del Gruppo.

7.7 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.922	1.617
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.727	2.038
Svalutazione immobilizzazioni	1.026	141
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.675	3.796

La voce "svalutazione immobilizzazioni", pari ad Euro 1.026 migliaia, accoglie principalmente la svalutazione della precedente piattaforma *e-Commerce* relativa ai siti *store.moleskine.com* e *moleskineus.com*, nonché la svalutazione delle migliorie apportate ai negozi che sono stati, o verosimilmente saranno, oggetto di chiusura anticipata rispetto a quanto contrattualmente previsto.

7.8 Proventi (oneri) finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “proventi finanziari” e “oneri finanziari” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Proventi (oneri) finanziari		
Interessi attivi bancari e altri proventi	127	9
Utili su cambi	547	352
Totale proventi finanziari	674	361
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(745)	(1.226)
Perdite su cambi	(139)	(5)
Interessi passivi su derivati	-	(196)
Altri interessi passivi	(10)	(43)
Interessi T.F.R.	(27)	(37)
Totale oneri finanziari	(921)	(1.507)
Totale proventi (oneri) finanziari	(247)	(1.146)

Gli interessi passivi su finanziamenti includono, oltre agli interessi passivi sui debiti finanziari verso banche, anche gli oneri accessori sui finanziamenti accesi nel luglio 2014 verso Mediobanca e nell'aprile 2015 verso BNL, inizialmente iscritti a riduzione degli stessi secondo quanto previsto dallo IAS 39 e successivamente imputati a conto economico nel corso dell'esercizio per una quota parte pari a Euro 49 migliaia. Si segnala che, a seguito dell'operazione di *Refinancing* avvenuta nel corso dell'esercizio, che ha portato alla totale estinzione del precedente finanziamento con Banca Intesa ed all'erogazione di una nuova linea di credito, sono stati riversati a conto economico, tra gli interessi passivi sui finanziamenti bancari, i residui oneri accessori iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato per Euro 87 migliaia.

Si precisa che gli utili e le perdite su cambi, inclusi nei proventi e oneri finanziari si riferiscono unicamente a differenze su transazioni di carattere finanziario, relative principalmente all'adeguamento cambi dei conti correnti in valuta differente da quella funzionale delle società del Gruppo.

I minori interessi passivi sui finanziamenti bancari rappresentano il risultato dell'ottimizzazione della struttura finanziaria di Gruppo, per i cui approfondimenti si rimanda alla nota nota 6.12 “Passività finanziarie correnti e non correnti”, a cui si aggiunge il beneficio derivante dalla riduzione del costo del denaro, e quindi dei tassi di interesse bancari, registrata nel corso dell'esercizio 2015.

7.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “imposte” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte		
Imposte correnti	12.863	7.014
Imposte differite/(anticipate)	(5.421)	571
Totale imposte	7.442	7.585

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	%	2014	%
Imposte				
Risultato prima delle imposte	34.566		24.110	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	9.506	27,5%	6.630	27,5%
IRAP	1.464	4,2%	1.182	4,9%
Differenze su tassi nominali controllate estere	(27)	(0,1%)	196	0,8%
Differenze permanenti e altre differenze	(3.501)	(10,1%)	(423)	(1,8%)
<i>di cui adeguamento aliquota IRES su Capogruppo</i>	<i>(1.884)</i>	<i>(5,5%)</i>		
Imposte effettive	7.442	21,5%	7.585	31,5%

Si segnala, in particolare, l'adeguamento dell'aliquota IRES sul Fondo imposte differite iscritto sul valore del Marchio da parte della Capogruppo, passata dal 27,5% al 24%, secondo le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016, che ha determinato un effetto positivo di Euro 1,9 milioni.

Di seguito si riporta la situazione di Gruppo delle perdite fiscali non utilizzate al 31 dicembre 2015, per le quali non è stata rilevata l'attività fiscale differita, e la relativa scadenza:

Perdite fiscali cumulate	Fiscalità anticipata non iscritta	Scadenza
2.078.853	539.131	Illimitatamente riportabili
1.556.441	389.110	2018-2021

Si evidenzia che la mancata iscrizione della fiscalità anticipata sulle perdite fiscali è principalmente imputabile al fatto che le controllate su cui tali perdite sono state registrate risultano essere in una fase di *start-up* non garantendo, al momento, piena visibilità sui relativi piani fiscali di recupero ed utilizzo.

7.10 Risultato per azione

Il risultato netto per azione base è calcolato dividendo il risultato netto per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Di seguito sono esposti il risultato netto e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo del risultato netto per azione base e diluito:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Risultato netto (in Euro)	27.123.765	16.524.847
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	212.180.205	212.180.205
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del risultato per azione base	212.157.192	212.124.909
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,128	0,078

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Risultato netto (in Euro)	27.123.765
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	212.180.205
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del risultato per azione base	212.157.192
Numero medio ponderato delle opzioni	2.198.627
Numero medio ponderato delle opzioni esercitabili	343.638
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del risultato per azione diluito	212.500.830
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,128

8. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'esercizio 2015, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato principalmente:

- gli onorari erogati allo Studio Raynaud & Partners di cui l'Avv. Daniele Raynaud, membro del Consiglio di Amministrazione di Moleskine, è socio, a fronte di servizi di consulenza legale prestati alla Capogruppo;
- gli onorari erogati allo Studio Di Tanno & Associati di cui il Dott. Fabio Brunelli, membro del Consiglio di Amministrazione di Moleskine, è socio, a fronte di servizi di consulenza fiscale prestati alla Capogruppo;
- le somme corrisposte per erogazioni liberali versate nel corso dell'esercizio, alla Fondazione ONLUS Lettera27, nel cui Board siede un dirigente strategico della Capogruppo;
- le somme erogate agli amministratori e ai dirigenti strategici.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici, nonché i flussi finanziari relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

Saldi patrimoniali

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015				
	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Altri debiti non correnti	Fondi relativi al personale	Passività finanziarie correnti e non correnti
Raynaud & Partners	(5)				(64)
CDA		(63)			
Dirigenti strategici		(111)		(217)	
Totale parti correlate	(5)	(174)	-	(217)	(64)
Totale voci di bilancio	(18.862)	(5.177)	-	(1.721)	(39.337)
% sul totale voci di bilancio	0,0%	3,4%	n/a	12,6%	0,2%

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014				
	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Altri debiti non correnti	Fondi relativi al personale	Passività finanziarie correnti e non correnti
Raynaud & Partners					(96)
CDA		(27)			
dirigenti strategici		(148)	(103)	(438)	
Totale parti correlate	-	(175)	(103)	(438)	(96)
Totale voci di bilancio	(17.754)	(4.520)	(170)	(1.802)	(27.972)
% sul totale voci di bilancio	0,0%	3,9%	60,6%	24,3%	0,3%

Saldi economici

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Costi operativi	Costo del personale	Oneri/Proventi finanziari netti
Fondazione ONLUS Lettera27	(158)		
Raynaud & Partners	(85)		(63)
Di Tanno e Associati	(13)		
CDA		(738)	
Dirigenti strategici		(1.892)	
Totale parti correlate	(256)	(2.630)	(63)
Totale voci di bilancio	(73.080)	(18.956)	(247)
% sul totale voci di bilancio	0,3%	13,9%	25,5%

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014		
	Costi operativi	Costo del personale	Oneri/Proventi finanziari netti
Fondazione ONLUS Lettera27	(120)		
Raynaud & Partners	(42)		(64)
CDA		(586)	
Dirigenti strategici		(2.370)	
Totale parti correlate	(162)	(2.956)	(64)
Totale voci di bilancio	(56.527)	(16.493)	(1.146)
% sul totale voci di bilancio	0,3%	17,9%	5,6%

Flussi finanziari

I flussi di cassa riportati nelle seguenti tabelle rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali delle voci di bilancio a cui si riferiscono.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Rapporti verso altre parti correlate	Voce di bilancio	%
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	(1.548)	30.822	(5,0%)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	-	(5.470)	0,0%
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	(31)	(1.341)	2,3%

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014		
	Rapporti verso altre parti correlate	Voce di bilancio	%
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	(1.224)	17.231	(7,1%)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	-	(5.312)	0,0%
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	(108)	(4.907)	2,2%

Le operazioni sopra elencate sono effettuate a condizioni di mercato.

8.1 Compensi amministratori e principali dirigenti

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è stato pari a Euro 738 migliaia (Euro 586 migliaia relativo all'esercizio 2014).

L'ammontare complessivo dei compensi per l'esercizio 2015 dei dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.892 migliaia (Euro 2.370 migliaia nell'esercizio 2014), comprensivo di quanto accantonato a fronte dei piani di incentivazione in essere, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla nota 7.5 "Costo del personale".

9. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del Collegio Sindacale è stato pari a Euro 44 migliaia (Euro 45 migliaia relativo all'esercizio 2014).

10. IMPEGNI E GARANZIE

Impegni per contratti di locazione

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere impegni a fronte della sottoscrizione di contratti di locazione relativi agli uffici delle diverse sedi societarie del Gruppo e ai negozi situati nelle diverse aree geografiche.

Di seguito si riporta il dettaglio degli esborsi minimi previsti a fronte dei contratti in capo al Gruppo al 31 dicembre 2015:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015
Entro 12 mesi	6.272
Tra 1 e 5 anni	15.843
Oltre 5 anni	5.249
Totale	27.364

Garanzie

Al 31 dicembre 2015 la Società Capogruppo ha in essere tre garanzie, pari ad Euro 2.197 migliaia (Euro 2.329 migliaia al 31 dicembre 2014) rilasciate ai locatori delle due controllate americane, Moleskine America Inc. e Moleskine America Retail L.L.C. con riferimento ai canoni di affitto a scadere della sede societaria, di un negozio monomarca a New York - Soho e di un negozio monomarca a New York - WTC.

Inoltre la Capogruppo ha in essere tre garanzie rilasciate ai locatori della controllata Moleskine France con riferimento alla concessione di spazi presso tre punti vendita a Parigi, per un importo complessivo di Euro 162 migliaia e tre garanzie rilasciate ai locatori della controllata Moleskine Germany con riferimento all'ufficio di Colonia, sede della Società, e a due negozi, uno a Berlino ed uno ad Amburgo per un ammontare di Euro 66 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 è ancora in essere la garanzia a favore di Moleskine Asia per Euro 55 migliaia rilasciata a supporto della garanzia bancaria emessa nell'interesse del locatore del negozio monomarca aperto ad Hong Kong a fine 2014.

Si evidenzia altresì che, a fronte della subconcessione dei punti vendita presso gli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Roma Fiumicino, della stazione di Venezia Santa Lucia del negozio di Milano Via Dante e del negozio di Roma Via Frattina, la Capogruppo ha costituito fidejussioni bancarie a favore di Società Esercizi Aeroportuali S.E.A. S.p.A., di Aeroporti di Roma S.p.A., di Grandi Stazioni S.p.A. e Studio Tollini Srl, rispettivamente pari a Euro 190 migliaia, Euro 100 migliaia, Euro 59 migliaia, Euro 54 migliaia ed Euro 123 migliaia, valide per tutta la durata delle convenzioni. È inoltre in essere una fideiussione bancaria di Euro 167 migliaia a favore dell'ex locatore del negozio di Milano Via Dante a garanzia del pagamento delle rate non ancora scadute relativamente al *Key money* pattuito per subentrare allo stesso nel contratto di locazione.

Si segnalano infine alcune fidejussioni rilasciate a fornitori del *Far East* a garanzia degli approvvigionamenti di merci per un importo complessivo di Euro 1.462 migliaia nonché una garanzia a favore di un fornitore italiano per Euro 110 migliaia prestata a garanzia del pagamento per l'acquisto di un macchinario da parte della controllata indiretta Moleskine Trade & Commerce Shanghai.

11. PASSIVITÀ POTENZIALI

Oltre a quanto descritto alla nota 6.16 "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)" non sono in corso procedimenti legali o tributari.

12. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2015 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati del Gruppo dell'esercizio 2015 non sono stati influenzati da oneri non ricorrenti.

14. FATTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

15. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi.

15.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul Patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- USD, in relazione alle vendite e agli acquisti in USD effettuati sui mercati americano e asiatico;
- Euro/GBP, in relazione alle vendite in GBP effettuate sul mercato inglese;
- Euro/HKD, in relazione alle vendite in HKD effettuate sul mercato asiatico.

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei costi operativi direttamente esposti al rischio cambio è pari a circa il 59,9% del totale dei costi. L'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 65% delle vendite (il 57,5% nel 2014). L'ammontare dei debiti commerciali esposti al rischio di cambio è pari al 55,0% del totale dei debiti commerciali, mentre l'ammontare dei crediti commerciali esposti al rischio di cambio è pari al 62,6% del totale dei crediti commerciali.

Il Gruppo al momento non adotta politiche specifiche di copertura delle variazioni dei tassi di cambio (quali, ad esempio, l'accensione di contratti derivati per fini di copertura) relative alle attività commerciali ad eccezione dell'adeguamento di alcuni listini prezzi in valuta, dal momento che il Gruppo ha un ciclo passivo ed attivo nella medesima moneta che, a giudizio del *management*, mitiga il rischio derivante da oscillazioni dei tassi di cambio. In aggiunta a ciò nei principali contratti di distribuzione dove i listini di vendita sono fissati in valuta diversa dall'Euro, il Gruppo ha stabilito delle clausole di copertura che prevedono, oltre certe soglie di oscillazione dei tassi di cambio, il riaddebito al cliente degli impatti economici derivanti dalle suddette variazioni.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Valori in migliaia di Euro	Impatto sull'utile e sul PN al netto dell'effetto imposte									
	USD		GBP		HKD		Altre valute		Totale	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Esercizio 2015	2.322	(1.901)	479	(392)	691	(497)	(15)	12	3.477	(2.778)
Esercizio 2014	1.578	(1.291)	156	(116)	744	(533)	78	(160)	2.556	(2.100)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del Patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del Patrimonio netto.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed altri prodotti a capitale garantito aventi un profilo di rischio contenuto. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di conto economico. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, anche alla luce dell'operazione di rifinanziamento del debito effettuata nel corso del 2015 (per la quale si fa rinvio a quanto riportato nella precedente nota 6.12) che ha portato ad un significativo miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo e alla sensibile riduzione degli oneri finanziari, il Gruppo ha ritenuto che non fosse più necessario adottare specifiche politiche di copertura sui tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2015 non sono pertanto in essere coperture del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse mediante strumenti finanziari derivati.

Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti, depositi bancari ed il conto di liquidità. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul Patrimonio netto del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2014 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei conti correnti bancari del Gruppo, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Valori in migliaia di Euro	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul PN al netto dell'effetto imposte	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
<i>Sensitivity analysis</i>				
Esercizio 2015	113	(113)	113	(113)
Esercizio 2014	37	(37)	37	(37)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del Patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del Patrimonio netto.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime, ai semi-lavorati e prodotti finiti di acquisto. Nello specifico, il rischio di prezzo del Gruppo deriva dalla presenza di pochi fornitori di merce nonché dalla necessità di ricevere assoluta garanzia sui volumi degli approvvigionamenti, al fine di non pregiudicare lo stock di magazzino e di non compromettere i tempi di consegna. Al fine di contenere tale rischio, le azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2015 dal Gruppo hanno promosso lo sviluppo del *network* di fornitori di prodotto finito e semilavorato, con gli obiettivi di permettere di avvalersi sempre delle migliori condizioni di prezzo e quindi di garantire una sempre migliore marginalità, nonché di diminuire il grado di dipendenza da specifiche aree geografiche, quali in particolare la Cina, cercando e sviluppando *partner* produttivi in nuovi paesi, quali Vietnam e Corea del Sud.

Inoltre si evidenzia che la politica di approvvigionamento del Gruppo prevede la negoziazione annuale dei listini di acquisto con i fornitori, sulla base di prezzi che vengono fissati contrattualmente per un periodo di almeno 12 mesi e che pertanto non risentono delle oscillazioni legate ad eventuali variazioni del prezzo delle materie prime, che vengono in gran parte sopportate dal fornitore.

Per tali ragioni il rischio di prezzo appare nel complesso remoto.

15.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2015 e 2014 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito suddivise per scadenze:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015						
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale
		0-30	31-60	61-90	91-365	Oltre 365	
Crediti non correnti	2.363						2.363
Attività finanziarie non correnti	5.004						5.004
Crediti commerciali	20.013	3.196	552	231	893	176	25.061
Fondo svalutazione crediti					(206)	(141)	(347)
Altri crediti correnti	2.266						2.266
Anticipi ricevuti	(612)						(612)
Totale esposizione al rischio di credito	29.034	3.196	552	231	687	35	33.735

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014						
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale
		0-30	31-60	61-90	91-365	Oltre 365	
Crediti non correnti	2.127						2.127
Crediti commerciali	16.824	4.148	711	267	873	105	22.928
Fondo svalutazione crediti		(3)			(35)	(92)	(130)
Altri crediti correnti	1.798						1.798
Anticipi ricevuti	(505)						(505)
Totale esposizione al rischio di credito	20.244	4.145	711	267	838	13	26.218

I crediti correnti e non correnti includono crediti tributari, anticipi a fornitori, pagamenti anticipati di assicurazioni e depositi cauzionali. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa del Gruppo che verifica costantemente l'esposizione creditizia del Gruppo, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti, anche attraverso l'utilizzo di banche dati specializzate nella fornitura di servizi di rating societario. In particolare il Gruppo gestisce la propria politica del rischio credito in modo differenziato a seconda del canale di vendita: *B2B, Wholesale, Retail e e-Commerce*.

Con riferimento ai crediti derivanti dall'attività di commercializzazione *Wholesale*, pari al 72,2% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (81,2% del totale crediti al 31 dicembre 2014), il Gruppo monitora il rischio attraverso l'ottenimento di lettere di credito o garanzie bancarie, nonché attraverso la sottoscrizione di un contratto di assicurazione del credito con una primaria compagnia assicurativa. Per quanto concerne il canale *B2B*, i cui crediti rappresentano il 16,7% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (13,3% del totale crediti al 31 dicembre 2014), il rischio in oggetto appare altresì molto contenuto poiché la politica del Gruppo prevede generalmente il pagamento anticipato o la concessione di dilazioni di pagamento solo a fronte dell'ottenimento di fidi assicurativi. I crediti relativi al canale *e-Commerce*, pari al 6,4% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (2,9% del totale crediti al 31 dicembre 2014), fanno riferimento ai partner distributivi che gestiscono il canale di vendita *on-line* per conto del Gruppo nell'area EMEA e America. I crediti relativi al canale *Retail*, pari al 4,7% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (2,6% del totale crediti al 31 dicembre 2014), fanno riferimento alle *management company* che gestiscono alcuni *store* per conto della Capogruppo e delle controllate Moleskine France e Moleskine UK.

Il totale dei crediti assicurati è pari ad Euro 5.618 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 7.774 migliaia al 31 dicembre 2014), mentre i crediti garantiti, in tutto o in parte, da lettere di credito e garanzie bancarie, sono pari a Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2014).

Il Gruppo ha una significativa concentrazione del rischio di credito presso un unico cliente verso il quale vanta un credito al 31 dicembre 2015 e 2014, pari rispettivamente a Euro 6.559 migliaia ed Euro 4.511 migliaia, ovvero il 26,5% e il 19,8% sul totale crediti commerciali iscritti in bilancio alle rispettive date. La posizione creditoria nei confronti del suddetto cliente alle rispettive date è parzialmente garantita dalle lettere di credito sopra menzionate.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 risultano concentrati, dato il modello distributivo del Gruppo. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti non presentano rischi di solvibilità e risultano comunque sostituibili, in caso di necessità, senza che questo comporti difficoltà operative.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale. I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 347 migliaia ed Euro 130 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014. I crediti scaduti non oggetto di svalutazione, in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 4.701 migliaia ed Euro 5.974 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti, per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

15.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare i propri impegni. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo sulla base delle linee guida definite dalla direzione finanza del Gruppo ed approvate dall'amministratore delegato. La direzione finanziaria monitora periodicamente la posizione finanziaria del Gruppo attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntivi. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti); in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

Valori in migliaia di Euro	Anni di scadenza			
	<1	2-5	>5	Totale
Al 31 dicembre 2015				
Passività finanziarie non correnti		31.326		31.326
Altri debiti non correnti		385	363	748
Passività finanziarie correnti	9.073			9.073
Debiti commerciali	18.862			18.862
Altri debiti correnti	5.177			5.177
Totale passività finanziarie	33.112	31.711	363	65.186

Valori in migliaia di Euro	Anni di scadenza			
	<1	2-5	>5	Totale
Al 31 dicembre 2014				
Passività finanziarie non correnti		24.085		24.085
Altri debiti non correnti		170		170
Passività finanziarie correnti	5.670			5.670
Debiti commerciali	17.754			17.754
Altri debiti correnti	4.520			4.520
Totale passività finanziarie	27.944	24.255	-	52.199

La tabella di seguito riepiloga il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014 suddiviso per scadenza:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015							Totale scaduto	Totale	
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale scaduto			Totale
		0-30	31-60	61-90	90-365	Oltre 365				
Debiti commerciali	14.168	2.333	234	176	1.894	57	4.694	18.862		
Totale debiti commerciali	14.168	2.333	234	176	1.894	57	4.694	18.862		

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014							Totale scaduto	Totale	
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale scaduto			Totale
		0-30	31-60	61-90	90-365	Oltre 365				
Debiti commerciali	11.099	4.418	1.244	703	263	27	6.655	17.754		
Totale debiti commerciali	11.099	4.418	1.244	703	263	27	6.655	17.754		

Non vi sono, al 31 dicembre 2015, contenziosi in essere con i fornitori, né solleciti, ingiunzioni di pagamento nei confronti di società del Gruppo, né sospensioni nella fornitura. Non si ravvedono pertanto profili di rischio in proposito.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, si segnala che i primi 10 fornitori rappresentano il 42,3% del totale del saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015, mentre il principale fornitore rappresenta il 10,9% del totale saldo al 31 dicembre 2015.

16. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Valori in migliaia di Euro						
Al 31 dicembre 2015						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Passività finanziarie a fair value a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Crediti non correnti			2.363			2.363
Attività finanziarie non correnti			5.004			5.004
Crediti commerciali			24.714			24.714
Altri crediti correnti			2.266			2.266
Cassa e disponibilità liquide			48.297			48.297
Totale	-	-	82.644	-	-	82.644
Passività finanziarie non correnti					31.602	31.602
Altri debiti non correnti					748	748
Debiti per imposte dell'esercizio					5.829	5.829
Debiti commerciali					18.862	18.862
Altri debiti correnti					5.177	5.177
Passività finanziarie correnti					7.735	7.735
Totale	-	-	-	-	69.953	69.953

Valori in migliaia di Euro						
Al 31 dicembre 2014						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Passività finanziarie a fair value a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Crediti non correnti			2.127			2.127
Crediti commerciali			22.798			22.798
Crediti per imposte dell'esercizio			2.081			2.081
Altri crediti correnti			1.798			1.798
Cassa e disponibilità liquide			23.353			23.353
Totale	-	-	52.157	-	-	52.157
Passività finanziarie non correnti					22.947	22.947
Altri debiti non correnti					170	170
Debiti commerciali					17.754	17.754
Altri debiti correnti					4.520	4.520
Passività finanziarie correnti					5.025	5.025
Totale	-	-	-	-	50.416	50.416

Al 31 dicembre 2015, il *fair value* dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della Situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai rispettivi valori contabili.

Al 31 dicembre 2015, le passività ed attività finanziarie non correnti sono regolate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con i rispettivi valori contabili.

17. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: prezzi praticati in mercati attivi;
- livello 2: valutazioni tecniche basate su informazioni di mercato osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: altre informazioni.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(140)	-
Totale	-	(140)	-

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(313)	-
Totale	-	(313)	-

Il *fair value* dei derivati *embedded* è stato calcolato utilizzando le curve dei tassi di cambio forward desunte dal mercato.

Nel corso del 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Arrigo Berni, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Poletto, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Moleskine SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

1 marzo 2016

Arrigo Berni
Amministratore Delegato



Alessandro Poletto
Dirigente Preposto





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Moleskine SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Moleskine, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20146 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277851 - Fax 027785240 - Cap. Soc. Euro 6.860.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 3 - Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 - Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 - Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 - Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 - Tel. 08136191 - Padova 35138 Via Venezia 4 - Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275911 - Pesara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 - Tel. 066570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 - Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissani 90 - Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 - Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francini 21/C - Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Moleskine al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Moleskine SpA, con il bilancio consolidato del Gruppo Moleskine al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Moleskine al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)

Bilancio Separato
per l'esercizio
chiuso al
31 dicembre 2015

03



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>Valori in Euro</i>		Al 31 dicembre			
	Note	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.799.049		2.332.594	
Avviamento e marchio	5.2	76.800.740		76.859.163	
Altre attività immateriali	5.3	3.357.225		3.745.812	
Crediti non correnti	5.4	714.393		678.759	
Attività finanziarie non correnti	5.5	5.825.681	821.998	3.154.092	3.154.092
Partecipazioni	5.6	17.480.093		3.145.842	
Totale attività non correnti		105.977.181		89.916.262	
Rimanenze	5.7	12.336.995		9.380.215	
Crediti commerciali	5.8	40.330.272	29.922.661	39.318.679	29.766.554
Crediti per imposte dell'esercizio		-		1.822.199	
Altri crediti correnti	5.9	1.311.534		1.119.916	
Attività finanziarie correnti	5.10	273.336	273.336	1.090.645	1.090.645
Cassa e disponibilità liquide	5.11	33.813.554		15.384.830	
Totale attività correnti		88.065.691		68.116.484	
TOTALE ATTIVITÀ		194.042.872		158.032.746	
Capitale Sociale		2.121.802		2.121.802	
Altre riserve		86.334.202		75.179.925	
Risultato dell'esercizio		29.351.799		17.970.946	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.12	117.807.803		95.272.673	
Passività finanziarie non correnti	5.13	31.602.259	33.750	22.946.574	64.778
Altri debiti non correnti	5.14	100.144		170.074	103.407
Imposte differite	5.15	14.412.216		16.825.241	
Fondi relativi al personale	5.16	1.721.289	217.301	1.801.814	438.447
Fondi per rischi e oneri non correnti	5.17	62.311		-	
Totale passività non correnti		47.898.219		41.743.703	
Debiti commerciali	5.18	11.009.278	15.700	12.092.134	58.926
Debiti per imposte dell'esercizio	5.19	5.333.625		-	
Passività finanziarie correnti	5.13	8.496.490	791.747	5.025.145	31.013
Fondi per rischi e oneri correnti	5.17	309.212		440.374	
Altri debiti correnti	5.20	3.188.245	173.877	3.458.717	175.245
Totale passività correnti		28.336.850		21.016.370	
TOTALE PASSIVITÀ		76.235.069		62.760.073	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		194.042.872		158.032.746	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						
	Note	2015	di cui parti correlate	di cui non ricorrente	2014	di cui parti correlate	di cui non ricorrente
Ricavi	6.1	91.471.905	49.266.335		73.466.385	29.457.987	
Altri proventi operativi	6.2	4.480.083	260.900		3.222.294	108.530	
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	6.3	(24.459.837)			(19.438.443)		
Costi per servizi	6.4	(16.673.381)	(369.131)		(14.663.403)	(100.521)	
Costo del personale	6.5	(11.405.010)	(2.630.059)		(11.835.100)	(2.955.782)	(166.584)
Altri oneri operativi	6.6	(1.756.773)	(157.500)		(1.964.458)	(120.000)	
Ammortamenti e svalutazioni	6.7	(3.228.859)			(2.447.284)		
Risultato operativo		38.428.128			26.339.991		
Oneri finanziari	6.8	(872.617)	(62.994)		(1.496.078)	(63.867)	
Proventi finanziari	6.8	776.196	103.371		421.880	72.699	
Risultato ante imposte		38.331.707			25.265.793		
Imposte	6.9	(8.979.908)			(7.294.847)		
Risultato netto		29.351.799			17.970.946		
Altre componenti del risultato complessivo							
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio:							
<i>Fair value derivati cash flow hedge</i>					195.825		
Effetto fiscale relativo alla variazione del <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>					(53.843)		
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		-			141.982		
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio:							
Utili e perdite attuariali sul TFR		62.793			(123.197)		
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali sul TFR		(19.717)			41.266		
Totale componenti non riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		43.076			(81.931)		
Totale altre componenti del risultato complessivo		43.076			60.051		
Totale risultato complessivo dell'esercizio		29.394.875			18.030.997		

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	2015	di cui parti correlate	2014	di cui parti correlate
Risultato prima delle imposte		38.332		25.266	
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.7	3.229		2.447	
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri e fondi del personale	5.16-5.17	758	84	830	93
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.8	22		79	
Accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino	5.7	1.033		99	
Oneri finanziari netti	6.8	96	(63)	1.074	(9)
Altre variazioni non monetarie		(889)		608	
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		42.581		30.403	
Variazione netta del capitale circolante:					
– Rimanenze	5.7	(3.990)		844	
– Crediti commerciali e altri crediti	5.8-5.9	(13.307)	39.908	(9.351)	22.285
– Debiti commerciali e altri debiti	5.18-5.20	(1.403)	(1.746)	(831)	(1.386)
– Fondi relativi al personale e fondi rischi	5.16-5.17	(621)		(135)	
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(19.321)		(9.473)	
Imposte sul reddito pagate		(4.425)		(7.064)	
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		18.835		13.866	
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni:		(2.257)		(2.570)	
– immateriali	5.2-5.3	(1.676)		(1.355)	
– materiali	5.1	(574)		(853)	
– finanziarie	5.6	(7)	(7)	(362)	(362)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(2.257)		(2.570)	
Flusso di cassa dall'attività di finanziamento					
Accensione di nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine	5.13	30.000		28.000	
Accensione di nuovi finanziamenti bancari a breve termine					
Rimborso di finanziamenti bancari a medio lungo termine	5.13	(18.666)		(21.883)	
Rimborso di finanziamenti bancari a breve termine					
Pagamento oneri accessori su finanziamenti	5.13	(61)	(31)	(227)	(108)
Pagamento dividendi	5.12	(7.000)			
Acquisto azioni proprie	5.12	(85)			
Oneri finanziari netti pagati	6.8	(406)	118	(925)	54
Attività finanziarie correnti	5.10	1.608	1.609	(1.091)	(1.091)
Attività finanziarie non correnti	5.5	(3.969)	1.030	(2.053)	(2.053)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		1.421		1.821	
Flusso di cassa netto del periodo		17.999		13.117	
Disponibilità liquide di inizio periodo	5.11	15.385		1.927	
Differenze di cambio sulle disponibilità liquide	6.8	430		341	
Disponibilità liquide di fine periodo	5.11	33.814		15.385	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	5.12	2.120	400	90.406	(142)	(33.222)	17.208	76.770
Risultato dell'esercizio							17.971	17.971
Rilevazione utili/(perdite) attuariali						(82)		(82)
Variazione della riserva di <i>cash flow hedge</i>					142			142
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	142	(82)	17.971	18.031
Aumento di Capitale Sociale	2					(2)		-
Destinazione risultato dell'esercizio 2013			24			17.184	(17.208)	-
Incentivi al <i>management</i>						472		472
Saldo al 31 dicembre 2014	5.12	2.122	424	90.406	-	(15.650)	17.971	95.273
Risultato dell'esercizio							29.352	29.352
Rilevazione utili/(perdite) attuariali						43		43
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	43	29.352	29.395
Destinazione risultato dell'esercizio 2014						10.971	(10.971)	-
Azioni proprie						(85)		(85)
Incentivi al <i>management</i>						225		225
Distribuzione Dividendi							(7.000)	(7.000)
Saldo al 31 dicembre 2015	5.12	2.122	424	90.406	-	(4.496)	29.352	117.808

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Moleskine SpA (di seguito anche la “**Società**” o “**Moleskine**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Milano, in Viale Stelvio 66.

Moleskine e le società da essa controllate sviluppa, distribuisce e vende una famiglia di prodotti con il marchio Moleskine, quali taccuini, agende, quaderni, borse, strumenti per scrivere, oggetti per leggere, nonché servizi e applicazioni per il mondo digitale. I prodotti distribuiti sono organizzati in due linee, così articolate:

i) collezioni *paper* (“**collezioni Paper**”) cioè i prodotti su carta, quali taccuini, agende, prodotti *home-office* e *gift*. Si segnala che all’interno di questa linea sono ricompresi anche i prodotti e i servizi analogico/digitali, ovvero appartenenti alla categoria cosiddetta “*Moleskine+*”, in quanto deputati a porsi nel continuum tra la sfera analogica e digitale.

Alcuni esempi di prodotti appartenenti a questa categoria sono la linea di *Smart Notebook* sviluppata in collaborazione con Evernote, il taccuino creato per l’utilizzo con *smartpen* Livescribe nonché il taccuino sviluppato in partnership con Adobe, leader nel *marketing* digitale e nelle soluzioni per contenuti multimediali digitali. Recentemente lanciata sul mercato, l’applicazione calendario per iOS *Timepage*, è a sua volta inclusa in questa categoria di prodotti.

ii) collezioni *writing, travelling & reading* (“**collezioni WTR**”), cioè oggetti per la scrittura, il viaggio e la lettura, quali penne, matite, borse, occhiali da vista e lampade per lettura.

La Società distribuisce i propri prodotti

i) indirettamente attraverso una rete di 76 distributori (c.d. canale *Wholesale*) che serve librerie, *department stores*, *specialty stores*, cartolerie, musei (c.d. *retailer*); e

ii) a) attraverso un modello misto diretto ed indiretto per le edizioni personalizzate rivolte ad una clientela *business* (c.d. *B2B*), b) tramite il sito internet (*e-Commerce*), e c) tramite una rete *Retail* composta da 58 negozi monomarca, 21 in Cina, 3 a Singapore, 5 a Hong Kong, 10 in Italia, 3 nel Regno Unito, 5 in Francia, 2 in Germania e 9 in USA.

La Società vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti e Asia, sia direttamente che indirettamente tramite le proprie controllate.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, le azioni ordinarie della Società sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR.

Al 31 dicembre 2015 e alla data di predisposizione del presente documento, il prospetto riepilogativo delle partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Moleskine è il seguente:

Anagrafica	Quota % su Capitale Sociale
APPUNTI S.A.R.L.	34,715
PENTAVEST S.A.R.L.	6,308
ALLIANZ IARD SA	5,149
JP MORGAN ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED	5,095
INDUMENTA PUERI SL	5,003
BIP INVESTMENT PARTNERS S.A.	2,442
Totale	58,712

Il presente Bilancio Separato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2016.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato della Società.

2.1 Base di preparazione

el presente documento è riportato il Bilancio Separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (il "**Bilancio Separato**"), comprensivo della Situazione patrimoniale e finanziaria, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e delle relative note illustrative.

Il presente documento è redatto sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate '*Standards Interpretations Committee*' (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Separato, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) la Situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il Conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il Rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
- iv) il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a Patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili.

La Società ha scelto di redigere il Conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di Patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del Patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

2.3 Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno delle voci "Altri proventi operativi" ed "Altri oneri operativi".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.4 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie; sono inclusi anche gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote successivamente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature centro di calcolo	20%
Attrezzature varie	15%
Sistemi espositivi	25%-50%
Mobili ufficio	12%-33%
Arredamento	12%
Macchine ufficio	20%-33%
Automezzi	25%
Telefoni cellulari	50%
Migliorie su beni di terzi	Durata residua del contratto di locazione-33%

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") alla quale l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Marchio

Il marchio Moleskine è stato considerato un'attività a vita utile indefinita, anche sulla base di un parere redatto da un esperto indipendente, e pertanto non è sottoposto a processo di ammortamento ma alla verifica di recuperabilità del valore contabile ("*impairment test*"). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") che, nel caso specifico, è rappresentata dall'intera Società, alla quale il Marchio è attribuito. Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo relativamente all'"*impairment test*" dell'avviamento.

I costi accessori al marchio vengono ammortizzati in base alla durata della relativa registrazione, che per legge è stabilita in dieci anni.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Tra le attività immateriali figurano le somme corrisposte ai precedenti locatari dei negozi del canale *Retail* (c.d. *Key money*) per il subentro nei relativi contratti di locazione. Tali attività immateriali sono iscritte in bilancio laddove si ritiene che il loro valore sia interamente recuperabile tramite la redditività prospettica dei negozi a cui fanno riferimento e sono ammortizzate lungo la durata del relativo contratto di locazione. Qualora le somme in questione siano corrisposte come *lump-sum* di ingresso ai proprietari dell'immobile dei negozi anziché ai precedenti locatari, esse sono iscritte tra i risconti attivi e classificate nelle voci "Altri crediti" correnti e non correnti; tali risconti attivi sono imputati a conto economico nella voce "Costi per servizi" sulla base della durata del contratto di locazione.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Software licenze	5 anni o durata della licenza
Software sviluppo	5 anni
Software proprietà	3 anni
Brevetti	Durata del brevetto
Key money	Durata del contratto di locazione

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi volte a verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati. Nel caso sia rilevata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generati da tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Le imprese controllate sono quelle imprese per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento. Qualora vi siano indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test* il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se, ad esito dell'*impairment test*, il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

La Società suddivide, ai fini della valutazione, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico; Tale categoria include sia le attività finanziarie possedute per la negoziazione, sia gli strumenti derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*;
- Crediti e finanziamenti. Tale categoria include i crediti ed i finanziamenti costituiti da attività finanziarie non derivate con scadenze fisse o determinabili. Essi sono inclusi nelle attività correnti, ad eccezione delle quote scadenti oltre i dodici mesi successivi alla data di bilancio, che vengono classificate nelle attività non correnti;
- Attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza. Le attività finanziarie da mantenere fino alla scadenza sono costituite da attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza. La classificazione nell'attivo corrente o non corrente dipende dalle previsioni di realizzo entro o oltre i 12 mesi successivi alla data di bilancio;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita. Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano una categoria residuale costituita da strumenti finanziari non derivati o che non sono attribuibili a nessuna delle altre categorie di investimenti finanziari sopra descritte. Tali attività vengono incluse nelle attività non correnti, a meno che si abbia l'intenzione di cedere tali attività nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

La classificazione dipende dallo scopo per cui un'attività finanziaria è stata acquisita. La classificazione delle attività finanziarie viene effettuata al momento della loro rilevazione iniziale.

Le attività finanziarie, indipendentemente dal comparto di classificazione, sono inizialmente contabilizzate al *fair value*, eventualmente incrementato dei costi accessori di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate direttamente a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate al *fair value*. Le variazioni nel *fair value* nel primo caso vengono contabilizzate a conto economico nel periodo in cui si verificano; nel secondo, vengono contabilizzate nel prospetto del Conto economico complessivo.

I crediti ed i finanziamenti e le attività finanziarie da mantenere fino a scadenza, successivamente alla rilevazione iniziale, sono contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore sono rilevate a conto economico in contropartita del valore dell'attività stessa. Il valore delle attività precedentemente ridotto per perdite di valore è ripristinato quando vengono meno le circostanze che ne avevano comportato la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti a ricevere flussi di cassa associati alle attività finanziarie sono scaduti o sono stati trasferiti a terzi e la Società ha sostanzialmente trasferito anche tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà.

Crediti commerciali e Altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Lo IAS 39 definisce *embedded derivative* una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, incorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo *fair value*.

Per quanto riguarda la Società, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di materie prime e prodotti finiti che la stessa effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di rife-

rimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) “ospitato” nel contratto di acquisto principale.

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del Conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambia-

mento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Nell'ambito delle operazioni con pagamento basato su azioni, la Società rileva il costo dei servizi acquistati nel momento in cui riceve il servizio. In contropartita è rilevato un incremento di Patrimonio netto o una passività, in funzione delle modalità di regolamento dell'operazione: in particolare a seconda che l'obbligazione sia regolata attraverso l'emissione di azioni (piani *equity settled*) oppure con pagamento in contanti (piani *cash settled*).

Nel caso in cui il piano sia stato identificato come *cash settled*, la Società valuta i servizi ricevuti e la relativa passività al *fair value* di tali servizi e adegua la passività rilevata ad ogni chiusura di periodo, finché la passività non è estinta. Ogni variazione del *fair value* della passività è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui il piano sia identificato come *equity settled*, la Società valuta il *fair value* solo alla data di assegnazione del piano. Vengono identificati quali *equity settled* anche i piani per cui l'obbligazione a pagare non sia in capo alla Società ma alla propria controllante.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite ed anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società:

- a) Avviamento e marchio: l'avviamento e il marchio a vita indefinita sono sottoposti a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Costi per incentivazione ai dirigenti: la determinazione dei costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 6.5 "Costo del personale") risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.
- e) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- f) Strumenti finanziari derivati (si rimanda alla nota 2.4 "Criteri di valutazione").
- g) Fondo obsolescenza di magazzino.

4. PRINCIPI CONTABILI

4.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 19, 'Employee Benefits', regarding defined benefit plans</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2010-2012</i>	Febbraio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015
<i>Annual improvements cycles 2011-2013</i>	Gennaio 2015	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2015

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

4.2 Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>Amendment to IAS 16 'Property, plant and equipment' and IAS 38 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 14 'Regulatory deferral accounts'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual improvements 2012-2014</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IAS 27, 'Separate financial statements' on the equity method</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures'</i>	No	Efficacia differita al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative</i>	Sì	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>IFRS 15 'Revenue from contracts with customers'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 'Financial Instruments'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2015.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, sono ritenuti come non impattanti.

5. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione della voce “immobili, impianti e macchinari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Immobili, impianti e macchinari	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi/ Riclassifiche	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2015
Costo Storico					
Attrezzature centro di calcolo	33	26	(3)		56
Attrezzature varie	1.046	92	(139)	(63)	936
Atelier	1.001	91	(47)	(30)	1.015
Sistemi espositivi	362	93			455
Attrezzature industriali e commerciali	2.442	302	(189)	(93)	2.462
Mobili Ufficio	1.123	27	(6)	(1)	1.143
Arredamento	23				23
Macchine ufficio	469	104	(66)		507
Automezzi	13				13
Altri beni	1.627	131	(72)	(1)	1.686
Migliorie su beni di terzi	1.391	76	(4)	(34)	1.429
Immobilizzazioni in corso	-	69	-	-	69
Totale Costo storico	5.460	578	(265)	(129)	5.645
Fondo Ammortamento					
Attrezzature centro di calcolo	(33)	(13)	4		(42)
Attrezzature varie	(442)	(152)	135		(459)
Atelier	(438)	(238)	47		(629)
Sistemi espositivi	(281)	(104)			(385)
Attrezzature industriali e commerciali	(1.194)	(507)	186		(1.515)
Mobili Ufficio	(548)	(267)	6		(809)
Arredamento	(22)	(1)			(23)
Macchine ufficio	(339)	(87)	65		(361)
Automezzi	(4)	(3)			(7)
Altri beni	(912)	(358)	71		(1.200)
Migliorie su beni di terzi	(1.022)	(114)	4		(1.132)
Totale Fondo Ammortamento	(3.128)	(979)	261		(3.847)
Valore Netto					
Attrezzature industriali e commerciali	1.248	(205)	(3)	(93)	947
Altri beni	716	(227)	(1)	(2)	486
Migliorie su beni di terzi	369	(38)		(34)	297
Immobilizzazioni in corso	-	69			69
Totale Immobili, impianti e macchinari	2.333	(401)	(4)	(129)	1.799

Valori in migliaia di Euro					
Immobili, impianti e macchinari	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2014
Costo Storico					
Attrezzature centro di calcolo	33				33
Attrezzature varie	871	176	(1)		1.046
Atelier	925	149	(44)	(29)	1.001
Sistemi espositivi	289	73			362
Attrezzature industriali e commerciali	2.119	397	(45)	(29)	2.442
Mobili Ufficio	928	219	(9)	(14)	1.123
Arredamento	23				23
Macchine ufficio	390	79			469
Automezzi	13				13
Altri beni	1.353	298	(9)	(14)	1.627
Migliorie su beni di terzi	1.233	158	-	(1)	1.391
Totale costo storico	4.705	853	(54)	(44)	5.460
Fondo Ammortamento					
Attrezzature centro di calcolo	(33)				(33)
Attrezzature varie	(310)	(133)	1		(442)
Atelier	(235)	(248)	44		(438)
Sistemi espositivi	(184)	(97)			(281)
Attrezzature industriali e commerciali	(761)	(478)	45	-	(1.194)
Mobili Ufficio	(328)	(229)	9		(548)
Arredamento	(19)	(3)			(22)
Macchine ufficio	(249)	(90)			(339)
Automezzi	(1)	(3)			(4)
Altri beni	(597)	(324)	9	-	(912)
Migliorie su beni di terzi	(903)	(119)	-	-	(1.022)
Totale fondo ammortamento	(2.261)	(921)	54	-	(3.128)
Valore Netto					
Attrezzature industriali e commerciali	1.357	(81)		(29)	1.248
Altri beni	757	(26)		(14)	716
Migliorie su beni di terzi	330	40		(1)	369
Totale immobili, impianti e macchinari	2.444	(67)	-	(44)	2.333

Si segnala che al 31 dicembre 2015 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi né immobilizzazioni condotte in locazione finanziaria.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 578 migliaia, si riferiscono:

- ad attrezzature varie, per Euro 92 migliaia, per l'acquisto di stampi relativi alla realizzazione delle collezioni *WTR*;
- ad *atelier*, per Euro 91 migliaia, per l'acquisto di strutture espositive finalizzate alla creazione di spazi dedicati all'interno dei punti vendita *Retail*, concesse a distributori in comodato d'uso gratuito;

- a sistemi espositivi, per Euro 93 migliaia, per l'acquisto delle cosiddette "Isole", espositori concessi in comodato ad alcuni *retailer*, che rappresentano una soluzione alternativa agli *atelier* sopra descritti;
- agli investimenti in mobili e arredi e migliorie sugli spazi destinati ai nuovi punti vendita in Italia aperti nel corso dell'esercizio per Euro 84 migliaia;
- a migliorie su beni di terzi e a costi per nuovi arredi relativi agli uffici della Società, per Euro 19 migliaia;
- a investimenti in nuovo materiale hardware per Euro 130 migliaia;
- a immobilizzazioni in corso relative all'acquisto del server a supporto del nuovo ERP per Euro 69 migliaia.

5.2 Avviamento e marchio

Il dettaglio della voce "Avviamento e marchio" al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportato nella seguente tabella:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Avviamento e marchio		
Avviamento da acquisizione Modo&Modo	22.290	22.290
Marchio Moleskine	54.000	54.000
Costi accessori al Marchio Moleskine	511	569
Totale avviamento e marchio	76.801	76.859

Al 31 dicembre 2015 la voce "Avviamento e marchio" è pari a Euro 76.801 migliaia (Euro 76.859 migliaia al 31 dicembre 2014) ed è costituita dal marchio Moleskine per Euro 54.000 migliaia, dall'avviamento per Euro 22.290 migliaia e dai costi accessori al marchio relativamente alle spese sostenute per il deposito delle domande di registrazione del marchio esistente e dei nuovi loghi in nuovi paesi e per nuove categorie merceologiche per Euro 511 migliaia. Il marchio Moleskine e l'avviamento sono stati generati dalla differenza tra il prezzo pagato nell'ottobre 2006 per l'acquisizione della Modo & Modo S.p.A rispetto al *fair value* netto delle attività e passività acquisite.

I costi accessori al marchio vengono ammortizzati in base alla durata della relativa registrazione, che per legge è stabilita in dieci anni.

Sia il marchio Moleskine che l'avviamento sono stati considerati attività a vita utile indefinita.

Con particolare riferimento al marchio Moleskine, alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte della Società di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati al marchio stesso, attraverso la quale si è giunti alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per la Società attraverso l'utilizzo di detto marchio.

Tali valutazioni sono state altresì avvalorate dal parere *pro-veritate* redatto da un esperto indipendente, dal quale si evince l'impossibilità di attribuire a tale attività immateriale una vita utile definita data l'assenza di fattori che possano determinarne l'obsolescenza e considerati i cicli di vita dei prodotti a cui il marchio si applica.

Si riportano di seguito le principali considerazioni effettuate al riguardo dagli amministratori della Società:

- il marchio Moleskine è stato storicamente applicato, in modo intensivo e crescente, a una serie di prodotti rientranti nella cosiddetta "collezione *Paper*", ovvero agende, taccuini e rubriche di carta. Si tratta di prodotti la cui vita residua è protratta e non agevolmente stimabile, e per i quali non sono noti o prevedibili eventuali processi di marginalizzazione del prodotto;

- il marchio Moleskine, a partire dall'anno 2010, ha iniziato in maniera costante e crescente ad essere oggetto di politiche di estensione del *brand* a categorie di prodotto differenti rispetto a quelle "*Paper*", a seguito delle quali lo stesso è stato esteso anche a prodotti dotati di un proprio ed autonomo ciclo di vita, cosiddette "collezioni *WTR*", quali "*writing instruments*" (penne, matite e così via) "*reading instruments*" (occhiali e lampade per lettura) e "*handgoods*" (zaini, borse, porta PC, porta-*smartphone*) per effettuare alcuni esempi;
- non vi sono contratti, regolamenti o previsioni legali in grado di limitare la vita utile, o rendere difficoltoso il rinnovo della registrazione del marchio, che può al contrario avvenire in modo ritenuto agevole e con costi limitati;
- le spese di "manutenzione" del marchio Moleskine paiono essere limitate. Con riferimento ai prodotti storici (agende e taccuini) il marchio è stato diffuso con investimenti promozionali e pubblicitari limitati. Le politiche di estensione del *brand* a categorie di prodotto differenti rispetto a quelle in cui la Società ha operato sin dalle sue origini (ovvero le "collezioni *Paper*"), necessitano di investimenti superiori, ma pur sempre contenuti, data la capacità del marchio di affermarsi autonomamente anche in comparti merceologici diversi da quelli tradizionali, originata a sua volta dell'elevata notorietà di cui dispone.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, al 31 dicembre 2015 è stato condotto il test di *impairment* al fine di verificare la recuperabilità del valore del marchio e dell'avviamento. Ai fini di detto esercizio il marchio è stato allocato ad un insieme di CGU pari all'intera azienda Moleskine, mentre l'avviamento è stato allocato alla CGU relativa al "*Wholesale Business to Consumer*".

Il test di *impairment* del marchio è stato svolto confrontando il capitale investito netto dell'intera azienda con il valore recuperabile dello stesso. Il valore recuperabile del marchio è stato definito come valore d'uso determinato applicando il metodo dell'"*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi all'intera azienda Moleskine risultanti dai piani strategici riferiti ai tre anni successivi a quello di riferimento del test di *impairment*.

Il tasso di crescita di lungo periodo è stato assunto pari al 2%, valore derivante dalla media dei tassi di crescita annui attesi delle economie avanzate (OCSE) nel trentennio successivo alla data di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e delle aree geografiche di riferimento, è pari al 7,6%.

Analogamente il test di *impairment* dell'avviamento è stato svolto confrontando il capitale investito netto della CGU cui è allocato l'avviamento stesso, relativa al "*Wholesale Business to Consumer*", con il valore recuperabile della CGU stessa. Anche in questo caso il valore recuperabile è stato definito come valore d'uso determinato applicando il metodo dell'"*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU *Wholesale* risultanti dai piani strategici come precedentemente indicato e applicando i medesimi tassi di crescita e di attualizzazione (WACC) rispettivamente del 2% e del 7,6%.

Dalle risultanze dei test, emerge che i valori recuperabili stimati dell'intera azienda Moleskine e della CGU *Wholesale* sono superiori al loro capitale investito netto, inclusivo del marchio e dell'avviamento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC: +0,5% e +1,0%, tasso di crescita: 0% e 1%) non sono state rilevate potenziali perdite di valore.

Con riferimento al 31 dicembre 2015, gli amministratori della Società hanno pertanto ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento e del marchio.

5.3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle "Altre attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>					
Altre attività immateriali	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi / Riclassifiche	Al 31 dicembre 2015
Costo Storico					
Costi di sviluppo	486	152			638
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	837	69		78	984
Concessioni e licenze	2.567	334			2.901
Immobilizzazioni in corso	41	1.017		38	1.096
Altre Immobilizzazioni Immateriali	4.011	69	(452)	(1.455)	2.173
Totale costo storico	7.942	1.641	(452)	(1.339)	7.793
Fondo Ammortamento					
Costi di sviluppo	(181)	(108)			(289)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(483)	(224)		12	(695)
Concessioni e licenze	(1.395)	(472)			(1.867)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(2.137)	(773)		1.327	(1.583)
Totale fondo ammortamento	(4.196)	(1.577)	-	1.339	(4.434)
Valore Netto					
Costi di sviluppo	305	44			349
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	354	(155)		91	289
Concessioni e licenze	1.172	(139)			1.033
Immobilizzazioni in corso	41	1.017		38	1.096
Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.874	(704)	(452)	(129)	590
Totale altre attività immateriali	3.746	63	(452)	-	3.357

Valori in migliaia di Euro					
Altre attività immateriali	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi / Riclassifiche	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2014
Costo Storico					
Costi di sviluppo	372	114			486
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	832	5			
Concessioni e licenze	2.475	441	(349)		2.567
Immobilizzazioni in corso	106	40	(54)	(51)	41
Altre Immobilizzazioni Immateriali	2.494	732	785		4.011
Totale costo storico	6.280	1.331	382	(51)	7.942
Fondo Ammortamento					
Costi di sviluppo	(100)	(81)			(181)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(258)	(225)			(483)
Concessioni e licenze	(1.408)	(390)	403		(1.395)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	(617)	(735)	(785)		(2.137)
Totale fondo ammortamento	(2.383)	(1.431)	(382)		(4.196)
Valore Netto					
Costi di sviluppo	282	33			305
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	574	(221)			354
Concessioni e licenze	1.067	51	54		1.172
Immobilizzazioni in corso	106	40	(54)	(51)	41
Altre Immobilizzazioni Immateriali	1.877	(3)			1.874
Totale altre attività immateriali	3.897	(100)	-	(51)	3.746

Oltre a quanto indicato nel paragrafo 6.7 "Ammortamenti e svalutazioni" si precisa che al 31 dicembre 2015 la Società non ha individuato indicatori di *impairment*, relativamente alle altre attività immateriali, anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business*.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, complessivamente pari a Euro 1.641 migliaia, si riferiscono principalmente ai progetti di implementazione del nuovo ERP (SAP ECC), più funzionale e rispondente alle esigenze di analisi e reportistica della Società, di un nuovo *software* di *customer relationship management* (CRM) nonché al proseguimento del progetto avviato nel corso del 2014 relativo al *Datawarehouse* e alla *Business Intelligence*.

Con riferimento ai costi di sviluppo, si sottolinea come gli stessi siano riferiti a progetti strategici di estensione dell'ambito di applicazione del *brand* Moleskine® che si basano sullo sfruttamento del criterio dell'affinità merceologico-funzionale, traendo spunto dall'inestimabile valore simbolico-relazionale della marca, all'interno del quale sono stati individuati alcuni paradigmi in grado di soddisfare i bisogni attuali e potenziali del segmento di mercato degli utilizzatori di Moleskine per l'applicazione del *brand* al di fuori dei concept di prodotto esistenti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto in Relazione sulla gestione in merito all'attività di ricerca e sviluppo.

5.4 Crediti non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Crediti non correnti” al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti non correnti		
Depositi cauzionali attivi	109	109
Anticipi al personale	15	16
Crediti tributari	34	34
Altri crediti	556	520
Totale crediti non correnti	714	679

I “depositi cauzionali” includono principalmente gli importi versati per i contratti di affitto in essere.

La voce “crediti tributari”, pari a Euro 34 migliaia, si riferisce all’istanza di rimborso presentata dalla Società secondo quanto disposto dal c.d. decreto “anticrisi” (articolo 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008, n. 185) relativamente alle maggiori imposte versate ai fini IRES per la mancata deduzione dell’IRAP nei periodi di imposta dal 2004 al 2007.

La voce “altri crediti” fa riferimento principalmente alla quota recuperabile oltre l’esercizio 2016 di un credito generatosi dalla vendita di prodotti ad una controparte contrattuale da cui saranno acquistati, sulla base di un piano di approvvigionamenti approvato dal *management*, diverse tipologie di prodotti principalmente relativi agli allestimenti di *trade marketing* e ai servizi di costruzione negozi nel canale *Retail*.

5.5 Attività finanziarie non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività finanziarie non correnti		
Crediti verso società controllate	822	3.154
Altre attività finanziarie non correnti	5.004	-
Totale attività finanziarie non correnti	5.826	3.154

I “crediti verso società controllate” fanno riferimento ai finanziamenti, fruttiferi di interessi, che la Società ha erogato alle controllate Moleskine France e Moleskine UK. Tali finanziamenti maturano interessi su base trimestrale e risultano regolati a condizioni di mercato. Si evidenzia che nel corso dell’esercizio è stato integralmente rimborsato per cassa il credito vantato nei confronti della controllata Moleskine Germany GmbH mentre sono stati parzialmente convertiti in versamenti c/capitale i crediti vantati verso Moleskine France e Moleskine UK, come meglio specificato al paragrafo 5.6 “Partecipazioni”.

Le “altre attività finanziarie non correnti” comprendono l’investimento di Euro 5.004 migliaia in un prodotto assicurativo di ramo vita sottoscritto dalla Società in data 22 dicembre 2015 con Popolare Vita S.p.A., compagnia di assicurazione nata come *joint venture* tra il Gruppo Banco Popolare e Fondiaria Sai, al fine di diversificare i propri investimenti con l’obiettivo di ricercare solidità, redditività e sicurezza. Il suddetto prodotto rappresenta un contratto di capitalizzazione a premio unico, a capitale garantito e con possibilità di versamenti aggiuntivi, con rivalutazione annua del capitale, di durata massima pari a 5 anni, svincolabile dopo 12 mesi e con un rendimento annuo lordo atteso superiore al 3%.

5.6 Partecipazioni

La tabella di seguito riepiloga il dettaglio della voce “partecipazioni” al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro		Al 31 dicembre	
Partecipazioni	% di controllo	2015	2014
Moleskine America Inc	100%	6.856	152
Moleskine Asia Ltd	100%	8.324	2.047
Moleskine France Sarl	100%	1.310	310
Moleskine Germany GmbH	100%	278	275
Moleskine UK Ltd	100%	705	362
Moleskine Denmark ApS	100%	7	–
Totale Partecipazioni		17.480	3.146

Nel corso dell’esercizio la Società ha ritenuto opportuno procedere alla ricapitalizzazione di alcune società del Gruppo al fine di dotarle di un Patrimonio netto più consono alle mutate dimensioni delle stesse e più rispondente alle esigenze di sviluppo e crescita delle medesime.

La partecipazione in Moleskine America Inc., che risultava iscritta in bilancio al costo storico sostenuto per la sua costituzione tenendo conto del tasso di cambio di riferimento a tale data, è stata pertanto incrementata di Euro 6.677 migliaia (pari a USD 7,3 milioni) tramite parziale rinuncia al credito commerciale vantato nei confronti della stessa. Inoltre il valore della partecipazione si è incrementato a seguito della rilevazione del costo del Piano di *Stock Option* ai sensi dell’IFRS 2, per la cui trattazione si rimanda alla nota 6.5 “Costo del Personale”.

Analogamente l’incremento del valore della partecipazione detenuta in Moleskine Asia Ltd è relativo alla parziale rinuncia del credito commerciale vantato nei confronti di quest’ultima ed alla conversione dello stesso in capitale per un importo di Euro 6.255 migliaia (pari a HKD 53 milioni). Inoltre il valore della partecipazione si è incrementato per la rilevazione del costo del Piano di *Stock Option* ai sensi dell’IFRS 2.

La partecipazione nella controllata Moleskine France Sarl, si è incrementata di Euro 1 milione mediante parziale conversione del finanziamento fruttifero vantato nei confronti di quest’ultima in capitale. La società è attiva nel canale *Retail* in cui opera mediante 5 negozi al 31 dicembre 2015.

La partecipazione nella controllata Moleskine Germany GmbH, si è incrementata per la rilevazione del costo del Piano di *Stock Option* ai sensi dell’IFRS 2. La società opera nel mercato tedesco, svizzero e austriaco come distributore esclusivo di Moleskine SpA nel canale *Wholesale* e gestisce inoltre un negozio diretto a Berlino.

La partecipazione nella controllata Moleskine UK Ltd, ha subito un incremento di Euro 343 migliaia (pari a GBP 250 migliaia) relativo alla parziale conversione del finanziamento fruttifero vantato nei confronti di quest'ultima in capitale. La società è attiva nel settore *Retail* e gestisce 3 negozi al 31 dicembre 2015.

In data 24 novembre 2015 è stata costituita la Società Moleskine Denmark ApS, controllata al 100%, con un capitale sociale, interamente versato, di 50.000 Corone danesi. La Società, attualmente non operativa, si prefigge l'obiettivo di diventare, in prospettiva futura, un polo commerciale per lo sviluppo delle attività *Wholesale* del Gruppo Moleskine per tutta l'area dei paesi scandinavi. Oltre al canale *Wholesale*, la nuova controllata potrà gestire e vedere concentrate su di sé tutte le attività connesse alle future aperture nel canale *Retail* per lo sviluppo dei negozi monomarca che saranno aperti in quell'area di riferimento.

Nella tabella sottostante si riportano i principali dati dei bilanci delle società controllate esposti secondo i principi contabili nazionali applicati dalle stesse. Si sottolinea che gli impatti legati all'applicazione degli IFRS sono non rilevanti.

Valori in migliaia di Euro						
Al 31 dicembre 2015						
Partecipazioni	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio netto	Valore a bilancio
Moleskine America Inc	49.548	2.753	40.161	26.181	13.980	6.856
Moleskine Asia Ltd	19.982	230	19.279	11.055	8.223	8.324
Moleskine France Sarl	1.116	(575)	1.261	943	318	1.310
Moleskine Germany GmbH	10.510	262	3.680	3.151	529	278
Moleskine UK Ltd	1.590	(146)	1.105	884	222	705
Moleskine Denmark ApS	-	-	7	-	7	7

Come indicato nel paragrafo 2.4 "Criteri di valutazione" qualora vi siano indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad *impairment test*.

Gli amministratori hanno quindi verificato che il valore delle partecipazioni in Moleskine Asia, Moleskine France e Moleskine UK non eccedesse il loro valore recuperabile (*value in use*), assoggettando le stesse ad *impairment test*.

L'*impairment test* è stato effettuato sulla base del piano triennale applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow-Equity Side*". Dal suddetto test di *impairment* non sono emerse perdite di valore delle partecipazioni. Le previsioni elaborate dagli amministratori indicano infatti un recupero della redditività del *business* da esse generato e un ritorno degli investimenti effettuati lungo un orizzonte temporale di medio periodo.

Per quanto riguarda le controllate Moleskine America, Moleskine Germany e Moleskine Denmark non sussistono indicatori di *impairment* che possano ridurre il valore delle relative partecipazioni.

5.7 Rimanenze

La tabella di seguito riepiloga il dettaglio della voce “rimanenze” al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Rimanenze		
<i>Prodotti finiti</i>	9.984	7.030
<i>Semilavorati</i>	780	498
<i>Materie prime</i>	2.959	2.395
Rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime	13.723	9.923
Anticipi a fornitori	29	93
<i>Prodotti finiti</i>	(981)	(495)
<i>Semilavorati</i>	(267)	(82)
<i>Materie prime</i>	(167)	(59)
Fondo svalutazione di magazzino	(1.415)	(636)
Totale rimanenze	12.337	9.380

Si segnala che al 31 dicembre 2015 la Società detiene merci presso terzi per un valore lordo di Euro 4.097 migliaia.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 le rimanenze di magazzino non sono gravate da alcun tipo di garanzie prestate a terzi.

La movimentazione del fondo svalutazione di magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio	
	2015	2014
Fondo svalutazione di magazzino		
Fondo iniziale	636	776
Incrementi	1.033	99
Utilizzi / Rilasci	(254)	(239)
Valore finale Fondo svalutazione di magazzino	1.415	636

Si evidenzia che gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino sono registrati sia a fronte degli smaltimenti di prodotti (in particolare agende) effettuati nel corso dell'esercizio, sia del macero di prodotti difettosi di seconda e terza scelta.

Gli accantonamenti sono stanziati a copertura del rischio di obsolescenza sia delle agende che risultavano in inventario a fine esercizio, rischio valutato differentemente in relazione all'anno di riferimento del prodotto datato e quindi alle previsioni di smaltimento proiettate nei primi mesi dell'anno successivo a quello di chiusura, sia dei prodotti a basso indice di rotazione laddove il valore di realizzo legato alle previsioni di vendita ed alle iniziative in portafoglio sia stimato inferiore al valore di magazzino. I prodotti che ricadono nella cosiddetta “seconda scelta” sono integralmente svalutati in quanto ritenuti non vendibili.

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2015 e 2014 della voce “crediti commerciali”:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti commerciali		
Crediti verso clienti	10.654	9.710
Clienti fatture da emettere	60	11
Note credito da emettere	(166)	(42)
Crediti commerciali verso imprese controllate	29.923	29.767
Fondo svalutazione crediti	(141)	(127)
Totale crediti commerciali	40.330	39.319

L'incremento dei “crediti verso clienti” rispetto al valore dell'esercizio 2014 è strettamente correlato all'aumento del fatturato, in parte controbilanciato da una riduzione dei DSO.

I “crediti verso controllate” sono stabili rispetto all'esercizio precedente e risultano anche influenzati dall'effetto cambi sul tasso di conversione Euro/USD che ha determinato alla fine dell'esercizio 2015 la rilevazione di un utile su cambi non realizzato per Euro 479 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio	
	2015	2014
Fondo svalutazione crediti		
Fondo iniziale	127	57
Incrementi	22	79
Utilizzi / Rilasci	(8)	(9)
Valore finale Fondo svalutazione crediti	141	127

Per ulteriori commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda alla nota 15 “Gestione dei rischi finanziari”.

Si segnala che alle date di riferimento non risultano iscritti in bilancio crediti con scadenza oltre i cinque anni.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per valuta:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti commerciali		
Euro	10.393	10.073
Dollaro (USA)	20.106	20.561
Sterlina	2.031	1.302
HKD	7.800	7.383
Totale crediti commerciali	40.330	39.319

5.9 Altri crediti correnti

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare degli "altri crediti correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri crediti correnti		
Crediti tributari	333	274
Anticipi verso fornitori	390	219
Ratei e risconti attivi	189	182
Altri crediti	400	445
Totale altri crediti correnti	1.312	1.120

La voce "crediti tributari" si riferisce per Euro 166 migliaia all'iscrizione di un credito per l'IRES pagata a seguito della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni ex art.11, co.1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n.446/97, per i periodi di imposta dal 2007 al 2011. Tale credito trae origine dalle disposizioni normative contenute nell'art. 2 del c.d. decreto "Salva Italia", D.L. n.201/11 ed è stato chiesto a rimborso in data 12 marzo 2013 secondo le modalità approvate con specifico provvedimento dell'Agenzia delle Entrate. La restante parte, pari ad Euro 167 migliaia, si riferisce al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo introdotto dal DL 142/2013 la cui disciplina è stata resa attuativa dal D.M. datato 27 maggio 2015, calcolato sui relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2015.

Gli "anticipi verso fornitori" includono gli anticipi corrisposti ai fornitori per costi di competenza dell'esercizio successivo e comprendono principalmente i minimi garantiti corrisposti ai licensor e i canoni di affitto anticipati di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente alla quota corrente dei costi non di competenza dell'esercizio 2015, per lo più relativi a premi assicurativi, fiere, commissioni bancarie e canoni di affitto.

La voce "altri crediti" comprende principalmente la parte recuperabile entro l'esercizio 2016 pari ad Euro 340 migliaia di un credito generatosi dalla vendita di prodotti ad una controparte contrattuale da cui saranno acquistati, sulla base di un piano di approvvigionamenti approvato dal *management*, diverse tipologie di prodotti principalmente relativi agli allestimenti di *trade marketing* e ai servizi di costruzione negozi nel canale *Retail*. Inoltre tale voce comprende la caparra confirmatoria corrisposta per subentrare al locatario dell'immobile di Milano, Corso Buenos Aires per il negozio monomarca aperto a febbraio 2016.

5.10 Attività finanziarie correnti

La tabella di seguito riepiloga l'ammontare delle "attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività finanziarie correnti	2015	2014
Crediti finanziari <i>cash pooling</i>	260	-
Crediti finanziari correnti verso società controllate	13	1.091
Totale attività finanziarie correnti	273	1.091

La voce "crediti finanziari *cash pooling*" include il credito relativo al saldo dei conti di *cash pooling* verso la controllata Moleskine UK. Per maggiori informazioni relative al contratto di *cash pooling* si rimanda a quanto contenuto nella nota 5.13 "Passività finanziarie correnti e non correnti".

La voce "crediti finanziari correnti verso società controllate" contiene la quota corrente di interessi maturati sui finanziamenti verso le controllate Moleskine France e Moleskine UK.

Si evidenzia che tale voce al 31 dicembre 2014 conteneva l'importo del finanziamento, fruttifero di interessi, concesso a Moleskine Asia Ltd nel corso del 2011 al fine di sostenerne l'avvio e contribuire allo sviluppo dell'attività operativa, per un importo pari a HKD 10.000 migliaia; tale finanziamento è stato integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio essendo giunto alla sua naturale scadenza.

5.11 Cassa e disponibilità liquide

La voce "cassa e disponibilità liquide" (Euro 32.814 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 15.385 migliaia al 31 dicembre 2014) è costituita da rapporti di conto corrente (per Euro 33.888 migliaia) con primari istituti di credito e da altre disponibilità liquide per Euro 915 migliaia. Tale voce include anche denaro contante per Euro 11 migliaia riferibile alla cassa dei negozi della Società. Di seguito si riporta il dettaglio:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide	2015	2014
Cassa	11	12
c/c e depositi bancari	32.888	15.373
Altre disponibilità liquide	915	-
Totale cassa e disponibilità liquide	33.814	15.385

Si segnala che al 31 dicembre 2015 non vi sono disponibilità liquide vincolate.

Si evidenzia che le "altre disponibilità liquide" sono costituite da uno specifico conto, il cui saldo al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 915 migliaia, dedicato all'attuazione dell'accordo che la Società ha sottoscritto con Exane SA nel corso dell'esercizio, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n. 1 della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Euro	23.590	12.465
Dollaro (USA)	6.840	2.920
Sterline	3.384	-
Totale	33.814	15.385

5.12 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta ad Euro 117.808 migliaia. La movimentazione delle riserve di Patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Separato.

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 2.122 migliaia invariato rispetto all'esercizio precedente, è interamente versato ed è costituito da 212.180.205 di azioni, senza indicazione del valore nominale.

La riserva legale alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 424 migliaia. L'incremento del periodo, pari ad Euro 360, fa riferimento alla destinazione del risultato dell'esercizio 2014 come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2015.

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 90.406 migliaia, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti in sede di IPO, imputati a Patrimonio netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente alla quotazione, ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce Altre riserve comprende, oltre alla Riserva legale e alla Riserva sovrapprezzo azioni, le seguenti voci:

- riserva attualizzazione TFR, negativa per un importo di Euro 77 migliaia che accoglie gli utili/(perdite) attuariali rilevate in applicazione dello IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale;
- riserva IFRS 2 pari ad Euro 997 migliaia che accoglie la rilevazione del *fair value* dei piani di incentivazione al *management* per i quali si rimanda alla nota 6.5. Costo del personale;
- versamento soci in conto capitale pari ad Euro 51.080 migliaia (invariato rispetto all'esercizio precedente);
- riserva di prima adozione degli IFRS, negativa per un importo pari ad Euro 109.396 migliaia, che accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul Patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2012 (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- riserva utili su cambi non realizzati, pari ad Euro 2.115 migliaia, che accoglie la quota parte dell'utile dell'esercizio precedente che non può essere distribuita fino al completo realizzo degli utili netti su cambi derivanti dall'adeguamento al cambio di fine esercizio delle attività e passività in valuta diversa da quella funzionale;
- utili a nuovo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 41.201 migliaia. L'incremento del periodo fa riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio 2014 come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2015;
- riserva azioni proprie, negativa per un importo di Euro 85 migliaia, accoglie il valore delle azioni proprie in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, pari a n. 55.000 azioni, inclusivo del valore risultante dalla compravendita di azioni proprie, iscritto nella stessa voce ai sensi dello IAS 32. Tale riserva è connessa all'attuazione dell'accordo che la Società ha sottoscritto con Exane SA nel corso dell'esercizio, avente ad oggetto il conferimento dell'incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n.1 della delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,033 lordo da imposte per azione ordinaria avente diritto, per un controvalore complessivo di Euro 7 milioni. Lo stacco della cedola è avvenuto lo scorso 20 aprile 2015, con record date 21 aprile 2015 e data pagamento 22 aprile 2015.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'eventuale avvenuta utilizzazione delle voci del Patrimonio netto è rappresentata dal seguente prospetto:

Valori in migliaia di Euro	Importo	Possibilità di utilizzazione(*)	Quota disponibile/distribuibile
Capitale	2.122	B	
Riserva legale	424	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	90.406	A, B, C	90.406
Versamenti soci in c/capitale	51.080	A	
Riserva attualizzazione TFR	(77)		
Riserva IFRS 2	997		
Riserva utili su cambi non realizzati	2.115	B	
Riserva azioni proprie	(85)		
Riserva transizione IFRS	(99.727)		
Utili esercizi precedenti	41.201	A, B, C	41.201
Totale	88.456		131.607

(*) A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci.

Si segnala che non ci sono stati utilizzi di Riserve nei tre esercizi precedenti per copertura perdite, mentre è stata utilizzata la Riserva IFRS 2 per aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2014 a servizio del Piano di *Stock Grant*.

5.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella di seguito dettaglia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	7.609	31.602	4.856	22.947
Debito per oneri su finanziamenti	126		169	
Debiti verso banche per finanziamenti	7.735	31.602	5.025	22.947
Cash pooling	761	-	-	-
Debiti verso controllate per cash pooling	761	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	8.496	31.602	5.025	22.947

Al 31 dicembre 2015 la Società non ha in essere finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

Di seguito si riporta la composizione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 e 2014 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

Valori in migliaia di Euro		Al 31 dicembre 2015						
Passività finanziarie correnti e non correnti	Tasso di interesse	Importo originario	Accensione	Scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Mediobanca	(*)	12.000	2014	2019	9.333	2.667	6.666	-
Finanziamento Intesa	<i>Euribor</i> 6 m + 110bp	10.000	2015	2019	10.000	2.500	7.500	-
Finanziamento BNL	<i>Euribor</i> 6 m + 85bp	20.000	2015	2020	20.000	2.500	17.500	-
Oneri accessori ai finanziamenti					(122)	(58)	(64)	-
Debito per oneri su finanziamento					126	126	-	-
Debiti per <i>cash pooling</i>	(**)		2015	1 anno (con rinnovo automatico)	761	761		
Totale passività finanziarie correnti e non correnti					40.098	8.496	31.602	-

(*) Il tasso di interesse è determinato sulla base della durata del relativo periodo di interessi ed è pari all'*Euribor* a 12 mesi + 225bp per il periodo intercorrente dalla data di accensione alla data di primo rimborso, fissata al 15/07/2015, all'*Euribor* a 6 mesi + 175bp per la rata semestrale al 31/12/15 e all'*Euribor* a 6 mesi + 150bp per le successive rate semestrali.

(**) Il tasso di interesse è pari all'*Euribor* a 3 mesi + 97,5bp per i saldi espressi in Euro mentre è pari al Libor a 3 mesi + 112bp per i saldi espressi in sterline.

Valori in migliaia di Euro		Al 31 dicembre 2014						
Passività finanziarie correnti e non correnti	Tasso di interesse	Importo originario	Accensione	Scadenza	Saldo contabile	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Mediobanca	(*)	12.000	2014	2019	12.000	2.666	9.334	-
Finanziamento Intesa	<i>Euribor</i> 6 m + 225bp	10.000	2014	2019	10.000	2.222	7.778	-
Linea di credito BNL	(**)	10.000	2014	2016	6.000		6.000	-
Oneri accessori ai finanziamenti					(197)	(32)	(165)	-
Debito per oneri su finanziamento					169	169	-	-
Totale passività finanziarie correnti e non correnti					27.972	5.025	22.947	-

(*) Il tasso di interesse è determinato sulla base della durata del relativo periodo di interessi ed è pari all'*Euribor* a 12 mesi + 225bp per il periodo intercorrente dalla data di accensione alla data di primo rimborso fissata al 30/06/2015 e all'*Euribor* a 6 mesi + 225bp per le successive rate semestrali.

(**) Il tasso di interesse è determinato come *Euribor* a 3/6 mesi media mese inizio mese +200bp.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha completato l'operazione di Refinancing, iniziata nel 2014, attraverso cui sono stati rimborsati o rinegoziati i pre-esistenti finanziamenti al fine di ottimizzare la propria struttura finanziaria anche a supporto delle strategie di crescita del Gruppo.

Si riportano di seguito le principali condizioni di ciascuno dei tre finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 che, rispetto a quelli esistenti al 31 dicembre 2014, presentano notevoli vantaggi per la Società in termini di riduzione del costo medio annuo del debito e allungamento della *maturity*, mantenendo la presenza di parametri finanziari e contrattuali più flessibili rispetto al passato e l'assenza del pegno sul marchio e di qualsiasi altra garanzia reale.

Finanziamento Mediobanca

Il finanziamento con Mediobanca SpA, sottoscritto in data 10 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 12.000 migliaia e scadenza 30 giugno 2019, prevede un piano di ammortamento in nove rate semestrali posticipate di capitale costante (pari a Euro 1.333 migliaia) a partire dal 30 giugno 2015 ed è stato oggetto di una rinegoziazione dei tassi di interesse che nella versione originaria erano pari all'*Euribor* a dodici mesi, per il primo anno e *Euribor* a sei mesi, per il secondo anno, maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 2,25 punti percentuali per le successive rate semestrali.

A seguito dell'Accordo modificativo siglato il 13 maggio 2015 sono state convenute le seguenti variazioni sui tassi:

- fino al 15 luglio 2015 (incluso) 225 bps in ragione d'anno;
- dal 16 luglio 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (incluso) 175 bps in ragione d'anno;
- dal 1° gennaio 2016 (incluso) 150 bps in ragione d'anno;

che confermano la sensibile riduzione dei margini di interesse.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari (c.d. *covenants*) da calcolarsi annualmente e semestralmente, a partire dal 31 dicembre 2014, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA *Adjusted* minore o uguale a 2;
- EBITDA *Adjusted* / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 5.

I dati finanziari contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo Moleskine chiuso al 31 dicembre 2015 confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra il contratto di finanziamento con Mediobanca prevede alcuni eventi qualificati come rilevanti al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui la Società può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto.

Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto dei parametri finanziari precedentemente descritti (*covenants*);
- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- violazione degli obblighi di informativa;
- trasmissione di documenti e dati finanziari richiesti contrattualmente che dovessero risultare non veritieri;
- cessazione della quotazione delle azioni Moleskine sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 9.333 migliaia, mentre il debito per gli interessi maturati e non ancora liquidati è pari a Euro 96 migliaia.

Finanziamento Intesa

Il finanziamento con Intesa San Paolo SpA, sottoscritto il 10 luglio 2014 per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia e scadenza il 30 giugno 2019 è stato oggetto di un rimborso integrale avvenuto in data 4 giugno 2015 che ha portato all'estinzione totale del precedente debito finanziario, per Euro 10.000 migliaia, sostituito da un nuovo finanziamento, di pari importo. Il piano di ammortamento del

nuovo finanziamento prevede il rimborso del finanziamento in otto rate semestrali posticipate di capitale costante (pari a Euro 1.250 migliaia) a partire dal 30 giugno 2016. Il tasso di interesse viene determinato per ciascun semestre applicando una quota variabile pari al tasso *Euribor* a sei mesi maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 1,10 punti percentuali, mentre lo spread del precedente finanziamento era pari a 2,25 punti percentuali.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari da calcolarsi annualmente, a partire dal 31 dicembre 2015, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA *Adjusted* minore o uguale a 2;
- EBITDA *Adjusted* / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 7;
- indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto minore o uguale a 1.

I dati finanziari contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo Moleskine chiuso al 31 dicembre 2015 confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra il contratto di finanziamento con Intesa prevede alcuni eventi al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui la Società può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto.

Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- mancato adempimento di alcuni degli obblighi della Società previsti contrattualmente, quali il rispetto dei parametri finanziari, la violazione degli obblighi di informativa e la trasmissione di dati e di documenti finanziari non veritieri;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 10.000 migliaia (il primo rimborso del capitale è previsto per il 30 giugno 2016).

Finanziamento BNL

Il 10 luglio 2014 la Banca Nazionale del Lavoro aveva concesso alla Società una linea di credito per un importo complessivo di Euro 10.000 migliaia erogabile a richiesta e utilizzabile fino al 9 gennaio 2016. Tale linea di credito era stata utilizzata nel 2014 per un importo di Euro 6 milioni e prevedeva un tasso di interesse determinato per ciascun semestre applicando una quota variabile pari alla media mese *Euribor* a tre/sei mesi maggiorato di una quota fissa nominale annua pari a 2 punti percentuali.

In data 28 aprile 2015 la Società ha proceduto al rimborso integrale di tale linea di credito, che è stata sostituita da un nuovo finanziamento, per complessivi Euro 20 milioni, avente le seguenti caratteristiche:

- a) ammontare: 20.000.000;
- b) tasso di interesse: *Euribor* a 6 mesi + 0,85%;
- c) durata 60 mesi;
- d) periodo di pre-ammortamento 12 mesi;
- e) non assistito da garanzie reali.

Il finanziamento prevede il rispetto di taluni parametri finanziari da calcolarsi annualmente, a partire dal 31 dicembre 2015, in relazione al Bilancio Consolidato del Gruppo redatto secondo i principi IFRS, che hanno a riferimento le seguenti grandezze:

- indebitamento finanziario netto / EBITDA *Adjusted* minore o uguale a 2;
- EBITDA *Adjusted* / oneri finanziari netti maggiore o uguale a 5.

I dati finanziari contenuti nel Bilancio Consolidato del Gruppo Moleskine chiuso al 31 dicembre 2015 confermano il rispetto dei sopra citati *covenants*.

Oltre a quanto sopra la linea di credito in oggetto prevede alcuni eventi al verificarsi dei quali e trascorso il periodo entro cui il Gruppo può intraprendere azioni correttive, la banca creditrice può recedere dal contratto e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento rispetto al piano di rimborso contrattualmente previsto.

Tali eventi sono principalmente costituiti da:

- mancato rispetto dei parametri finanziari precedentemente descritti (*covenants*);
- mancato rispetto delle scadenze previste nel piano dei pagamenti delle quote capitale e delle quote interessi;
- violazione degli obblighi di informativa;
- trasmissione di documenti e dati finanziari richiesti contrattualmente che dovessero risultare non veritieri;
- cessazione della quotazione delle azioni Moleskine sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA;
- insolvenza di una o più società del Gruppo o loro coinvolgimento in una procedura concorsuale.

Al 31 dicembre 2015, il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento in esame ammonta a Euro 20.000 migliaia (il primo rimborso del capitale è previsto per il 27 ottobre 2016), mentre il debito per gli interessi maturati e non ancora liquidati è pari a Euro 30 migliaia.

Oneri accessori ai finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2015, per effetto della sopracitata operazione di rifinanziamento del debito Intesa, gli oneri accessori iscritti nel bilancio 2014 sono stati interamente riversati a conto economico con un impatto sul risultato dell'esercizio pari ad Euro 87 migliaia.

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento del nuovo finanziamento BNL erogati nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 61 migliaia; tali oneri accessori sono stati iscritti a riduzione delle passività finanziarie a cui fanno riferimento e successivamente rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IAS 39. Al 31 dicembre 2015 il valore totale degli oneri accessori ai finanziamenti iscritto a riduzione delle passività finanziarie è pari a Euro 122 migliaia (al 31 dicembre 2014 era pari a Euro 197 migliaia).

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che nessuno dei tre finanziamenti in essere ha previsto la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse e che pertanto la Società non ha in essere contratti aventi ad oggetto detti strumenti.

Debiti per cash pooling

Tale voce include il saldo a debito dei conti di *cash pooling* nei confronti delle controllate Moleskine France e Moleskine Germany.

A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con alcune società del Gruppo (Moleskine Germany, Moleskine France e Moleskine UK) un contratto di *cash pooling* zero-balance al fine di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa a livello di Gruppo attraverso una gestione accentrata delle disponibilità liquide.

La Società svolge la funzione di società *pooler* mentre i movimenti dei singoli conti correnti intestati alle società del pool sono azzerati con frequenza giornaliera sullo specifico conto corrente intestato alla Società.

Tali transazioni sono regolate a condizioni di mercato secondo il seguente schema di tassi di interesse:

- per interessi attivi in Euro 1 bps;
- per interessi attivi in GBP media del tasso Libor a 1 mese - 15bps;
- per interessi passivi in Euro *Euribor* a 3 mesi + 97,5bps;
- per interessi passivi in GBP Libor a 3 mesi + 112bps;
- per interessi passivi in USD Libor a 3 mesi + 114bps.

5.14 Altri debiti non correnti

Gli altri debiti non correnti (Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2014) fanno riferimento alla linearizzazione degli affitti, cosiddetto *deferred rent*, ai sensi dello IAS 17 dei negozi di Milano Via Dante e Roma Via Frattina.

La quota oltre i cinque anni è pari a Euro 33 migliaia.

5.15 Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

Valori in migliaia di Euro				
Descrizione	Al 31 dicembre 2014	Rilasci/ Accantonamenti a conto economico	Rilasci/ Accantonamenti a Patrimonio netto	Al 31 dicembre 2015
Imposte differite attive				
Fondo svalutazione magazzino	174	214		388
Aggiustamenti su immobilizzazioni immateriali IAS38	244	(75)		169
Fondo resi	63	34		97
Perdite su cambi non realizzate	51	(31)		20
Fondi rischi ed oneri	62	(62)		-
IAS 19	56		(20)	36
Altre	114	28		142
Totale imposte differite attive	765	108	(20)	853
Imposte differite passive				
Marchio Moleskine	(16.956)	1.890		(15.066)
Utili su cambi non realizzati	(634)	435		(199)
Totale imposte differite passive	(17.590)	2.325	-	(15.265)
Totale imposte differite nette	(16.825)	2.433	(20)	(14.412)

<i>Valori in migliaia di Euro</i>				
Descrizione	Al 31 dicembre 2013	Rilasci/ Accantonamenti a conto economico	Rilasci/ Accantonamenti a Patrimonio netto	Al 31 dicembre 2014
<i>Imposte differite attive</i>				
Oneri accessori su finanziamenti	379	(379)		-
Fondo svalutazione magazzino	213	(39)		174
<i>Fair value</i> derivati (IRS e <i>embedded</i>)	54		(54)	-
Aggiustamenti su immobilizzazioni immateriali IAS38	299	(55)		244
Fondo resi	67	(4)		63
Perdite su cambi non realizzate	117	(66)		51
Fondi rischi ed oneri	94	(32)		62
IAS 19	15		41	56
Altre	134	(20)		114
Totale Imposte differite attive	1.373	(596)	(13)	765
<i>Imposte differite passive</i>				
Marchio Moleskine	(16.956)			(16.956)
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	(97)	97		-
Utili su cambi non realizzati	(29)	(605)		(634)
Totale Imposte differite passive	(17.082)	(508)	-	(17.590)
Totale Imposte differite nette	(15.709)	(1.104)	(13)	(16.825)

5.16 Fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la movimentazione della voce "Fondi relativi al personale", costituita dal Trattamento di Fine Rapporto, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		
	Al 31 dicembre	
Fondi relativi al personale	2015	2014
Saldo inizio periodo	1.802	1.325
<i>Service cost</i>	449	452
<i>Interest cost</i>	27	37
Anticipi e Liquidazioni	(494)	(135)
(Utili)/Perdite attuariali	(63)	123
Totale fondi relativi al personale	1.721	1.802

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore delle passività per il trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Assunzioni economiche finanziarie		
Tasso di sconto	1,03%	1,5%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di incremento retributivo	3,5%	3,5%
Assunzione demografiche		
Probabilità di dimissioni	4,0%	4,0%
Probabilità di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile IAS19 per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*, ovvero:

- l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- l'indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- l'indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- le erogazioni previste dal piano.

	DBO(*) al 31/12/15
Tasso di inflazione +0,25%	1.766
Tasso di inflazione -0,25%	1.680
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.670
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.777
Tasso di turnover +1%	1.702
Tasso di turnover -1%	1.746

(*) *Defined Benefit Obligation*.

Service cost 2015	440
Durata del piano	19,6

Anni	Erogazioni previste
1	139
2	143
3	157
4	161
5	178

5.17 Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è di seguito riportata:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Fondo rischi non correnti	Fondo rischi correnti	Al 31 dicembre 2015
Fondo rischi	239	-	(177)	62	-	62
Fondo resi	201	309	(201)	-	309	309
Totale fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	440	309	(378)	62	309	371

<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Fondo rischi non correnti	Fondo rischi correnti	Al 31 dicembre 2014
Fondo rischi	467	177	(405)	-	239	239
Fondo resi	212	201	(212)	-	201	201
Totale fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	679	378	(617)	-	440	440

Nel corso dell'esercizio è stato integralmente utilizzato il fondo rischi iscritto nel 2014 per il rimborso dei costi di distruzione delle agende che la Società ha concordato di riconoscere ad alcuni *retailer* in forza dell'accordo transattivo firmato con l'ex distributore tedesco.

Per quanto concerne la voce relativa al "fondo resi", pari a Euro 309 migliaia al 31 dicembre 2015, si evidenzia che gli utilizzi dello stesso si riferiscono all'emissione di note di credito per merce resa dai clienti su vendite effettuate nell'esercizio precedente. L'accantonamento accoglie invece la stima dei resi su prodotti venduti nel corso dell'esercizio 2015, che si ritiene saranno ricevuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e su cui, sulla base degli accordi commerciali in essere, la Società emetterà note di credito a favore dei clienti oggetto dei suddetti accordi.

5.18 Debiti commerciali

Di seguito la tabella di composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti commerciali		
Debiti verso fornitori	9.438	10.727
Debiti verso controllate	11	59
Fornitori fatture da ricevere	1.421	1.018
Fair value derivati <i>embedded</i>	140	313
Note credito da ricevere	(1)	(25)
Totale Debiti commerciali	11.009	12.092

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

Il *fair value* dei derivati *embedded* si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di prodotti finiti in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense. I principali acquisti cui tali derivati fanno riferimento sono effettuati da fornitori che hanno sede in Vietnam, Cina, Hong Kong e Taiwan.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2015 non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni.

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per valuta:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valuta		
Euro	7.512	7.089
Dollaro (USA)	3.432	4.891
Sterlina	65	69
Altre valute	-	43
Totale	11.009	12.092

5.19 Debiti per imposte dell'esercizio

Tale voce accoglie il saldo a debito delle imposte correnti del periodo, dedotti gli acconti versati nel corso dell'esercizio, per Euro 5.334 migliaia.

5.20 Altri debiti correnti

Di seguito la tabella di composizione degli “altri debiti correnti” al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
Altri debiti correnti	2015	2014
Debiti verso dipendenti e amministratori	1.591	1.605
Acconti da clienti	237	403
Debiti verso INPS	309	367
Erario conto ritenute dipendenti	579	485
Debiti verso altri enti previdenziali	86	105
Erario conto ritenute autonomi	31	24
Debiti verso altri	256	427
Altri debiti tributari	65	-
Erario conto ritenute autonomi e royalties	34	43
Totale altri debiti correnti	3.188	3.459

I “debiti verso dipendenti e amministratori” fanno riferimento ai debiti per 14° mensilità, ferie e permessi maturati e non goduti, per premi di stabilità e per *bonus* maturati nel corso dell’esercizio.

Gli “acconti da clienti” includono principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti come acconto per la produzione di prodotti customizzati per il canale *B2B*.

La voce “erario conto ritenute dipendenti” include le ritenute da reddito da lavoro dipendente pagate nel mese di gennaio 2016, nonché il debito derivante dall’applicazione dell’IFRS 2 ai piani bonus maturati, per la cui trattazione si rimanda a quanto esposto nella nota 6.5 “Costo del personale”.

I “debiti verso altri” fanno principalmente riferimento ai debiti con scadenza entro l’esercizio nei confronti dell’ex-locatario del negozio di Milano Via Dante e di un dipendente al quale è stato corrisposto un incentivo all’esodo che prevede un pagamento rateale.

Gli “altri debiti tributari” includono l’importo a debito derivante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

5.21 Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 e raccordato con l'indebitamento finanziario netto:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
Indebitamento finanziario netto	2015	2014
A Cassa	32.899	9.385
B Altre Disponibilità Liquide	915	6.000
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A) + (B) + (C)	33.814	15.385
E Crediti finanziari correnti	273	1.091
F Debiti bancari correnti		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.609)	(4.856)
H Altri debiti finanziari correnti	(887)	(169)
I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(8.496)	(5.025)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	25.591	11.451
K Debiti bancari non correnti	(31.602)	(22.947)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(31.602)	(22.947)
O Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	(6.011)	(11.496)
<i>Raccordo con l'Indebitamento Finanziario Netto della Società:</i>		
Crediti finanziari non correnti	5.826	3.154
Attività finanziarie non correnti	5.826	3.154
Totale Indebitamento Finanziario Netto	(185)	(8.342)

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi per area geografica, canale distributivo e prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi per area geografica	2015	2014
Europa, Medio Oriente, Africa (inclusa l'Italia)	49.687	46.468
USA/Canada/America Latina	31.322	20.123
Asia-Australia	10.463	6.875
Totale ricavi	91.472	73.466

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi per canale distributivo	2015	2014
<i>Wholesale</i>	73.540	58.383
<i>B2B</i>	11.355	9.583
<i>e-Commerce</i>	2.925	1.958
<i>Retail</i>	3.652	3.542
Totale ricavi	91.472	73.466

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Ricavi per prodotto	2015	2014
Collezioni <i>Paper</i>	83.148	66.193
Collezioni <i>WTR</i>	8.324	7.273
Totale ricavi	91.472	73.466

Al netto dei ricavi intercompany il fatturato conseguito nel canale *Wholesale* ha mostrato una buona crescita guidata dai mercati principali anche a seguito dei cambiamenti distributivi implementati nel 2014.

Il maggior fatturato conseguito nel canale *B2B* è legato sia al continuo sviluppo della rete dei distributori per aumentare il presidio di mercato sia all'elevato numero di grandi progetti, mentre l'incremento del fatturato *e-Commerce* è ascrivibile ai miglioramenti operativi implementati a partire dalla seconda metà del 2014 con il passaggio ad un nuovo distributore, che hanno generato una crescita positiva degli indicatori sia di traffico che di *conversion rate*.

Il fatturato generato dal canale *Retail* è in crescita rispetto all'esercizio precedente. Al netto dei ricavi inter-company lo stesso è in deciso aumento a seguito di un maggiore fatturato medio per singolo punto vendita.

I ricavi realizzati in Italia sono pari a Euro 10.967 migliaia nel 2015 (Euro 10.966 migliaia nel 2014).

6.2 Altri proventi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi operativi" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri proventi operativi		
Altri ricavi operativi	427	242
Utili su cambi	4.053	2.980
Totale altri proventi operativi	4.480	3.222

Gli altri ricavi operativi includono principalmente i ricavi per recuperi spese, i riaddebiti a fornitori, i rimborsi assicurativi e gli altri ricavi non strettamente riconducibili alla gestione caratteristica.

Il significativo aumento degli utili su cambi è da attribuire al deprezzamento dell'Euro, manifestatosi particolarmente nella prima metà del 2015, che ha determinato la rilevazione di utili su cambi sulle fatture di vendita espresse in dollari USA e dollari Hong Kong. Si segnala che tale effetto positivo è stato in parte controbilanciato dagli impatti negativi delle perdite su cambi originatisi sugli acquisti di merci e servizi in dollari USA. Tale voce accoglie anche la variazione positiva di *fair value* degli strumenti derivati *embedded* calcolati in base a quanto previsto dallo IAS 39, pari ad Euro 173 migliaia al 31 dicembre 2015.

Per maggiori approfondimenti sull'impatto cambi a conto economico si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

6.3 Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo		
Acquisti prodotti finiti e semilavorati	22.288	14.346
Acquisti materie prime	4.363	3.226
Sistemi espositivi	405	241
Cataloghi	163	132
Imballaggi	146	129
Altro	116	354
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.021)	1.010
Totale costi per prodotti finiti, materie prime e materiali di consumo	24.460	19.438

Al fine di garantire una maggiore comparabilità tra i dati dei due esercizi, si segnala che la voce “Acquisti di prodotti finiti e semilavorati” al 31 dicembre 2014 è stata depurata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti derivati *embedded* calcolati in base a quanto previsto dallo IAS 39, pari ad Euro 392 migliaia, riclassificata nella voce Altri oneri operativi.

L’incremento degli acquisti di materie prime e prodotti finiti è strettamente correlato all’aumento del volume di affari della Società.

La variazione delle rimanenze è aumentata anche per effetto della fluttuazione del tasso di cambio con il Dollaro, valuta in cui sono effettuati gli acquisti da parte della Società.

6.4 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi per servizi		
Costi commerciali di vendita	4.129	3.582
Consulenze	1.901	1.475
Noli, dazi e sdoganamenti	1.661	1.077
Stoccaggio	1.549	1.313
Affitti	1.092	728
<i>Royalties</i>	1.027	600
Comunicazione	859	682
Trasporti	837	943
Progettazione	830	697
Manutenzioni	716	764
Lavorazioni	703	972
Amministrazione	628	703
Servizi Generali	485	708
Bancarie	183	118
Noleggi	73	77
Altri costi accessori al processo di quotazione	–	224
Totale costi per servizi	16.673	14.663

Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci che compongono i costi per servizi.

I costi commerciali di vendita comprendono i costi relativi alle vendite ed alle promozioni: in particolare includono costi sostenuti per iniziative promozionali nei punti vendita, per ottenimento di spazi privilegiati all’interno dei punti vendita e per le commissioni riconosciute ai distributori per l’attività di segnalazione di opportunità commerciali sul canale *B2B* e all’agente che gestisce una parte del mercato spagnolo nel canale *B2C*.

Le consulenze comprendono principalmente consulenze fiscali, consulenze legali e notarili, consulenze relative alla gestione del personale (attività di ricerca del personale e attività di formazione) e consulenze relative alla gestione e protezione del marchio Moleskine.

I costi per noli, dazi e sdoganamenti includono principalmente i costi sostenuti per il trasporto dei prodotti dagli *hub* centralizzati (Italia e Cina) nonché i trasporti tra i diversi depositi della Società.

I costi di stoccaggio includono i costi di giacenza delle merci negli *hub* centralizzati (Italia e Cina).

I costi per affitti comprendono sia i costi sostenuti per gli uffici dove ha sede la Società che i canoni relativi agli affitti dei negozi.

Le royalties comprendono gli importi riconosciuti ai *licensor* quale remunerazione per l'utilizzo del loro marchio nelle edizioni limitate prodotte dalla Società.

I costi per comunicazione fanno riferimento ai costi di *marketing* e *brand*, volti a sviluppare la diffusione della marca, attraverso comunicati stampa, sponsorizzazione di eventi e partecipazioni a fiere.

I costi per trasporti includono principalmente i costi sostenuti per la spedizione dei prodotti ai distributori e ai clienti finali.

Le lavorazioni si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le personalizzazioni dei prodotti effettuate per i clienti del canale di vendita *B2B*.

I costi di amministrazione comprendono i costi sostenuti per le attività di revisione legale dei conti, per le assicurazioni, per gli onorari dello studio paghe esterno, per i compensi al Collegio Sindacale e all'organismo di Vigilanza.

I costi per servizi generali includono principalmente le spese telefoniche, i servizi di pulizia, le utenze, le spese postali, ecc.

L'incremento delle spese bancarie è essenzialmente riconducibile alla crescita del canale *Retail* e ai connessi oneri bancari relativi all'operatività dei negozi nonché alle commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di alcuni locatori e fornitori.

6.5 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costo del personale		
Salari e stipendi	7.498	7.780
Oneri sociali	1.997	1.961
Trattamento di fine rapporto	539	515
Emolumenti e altri costi CDA	632	586
Altri costi	739	993
Totale costo del personale	11.405	11.835

La tabella di seguito evidenzia il numero medio e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria nel corso dell'esercizio 2015 e dell'esercizio 2014:

Unità	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	medio	fine anno	medio	fine anno
Amministratori	4	4	4,5	4
Dirigenti	12	10	12	13
Quadri	31	31	29	30
Impiegati	105	112	99	98
Collaboratori	6	4	5	7
Totale dipendenti e collaboratori	158	161	149,5	152

Con riferimento alla voce trattamento di fine rapporto, si segnala che esso include oltre al c.d. "service cost" dell'obbligazione verso dipendenti, pari ad Euro 449 migliaia, anche il costo per il T.F.R. destinato a Fondi di previdenza complementare e, per la quota di competenza 2015, il T.F.R. liquidato ai dipendenti cessati in corso d'esercizio.

Gli altri costi del personale comprendono principalmente gli incentivi all'esodo corrisposti ai dipendenti con i quali è stata concordata una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro nonché i costi legati alla contabilizzazione dei piani di incentivazione al *management equity settled* per complessivi Euro 298 migliaia (Euro 516 migliaia nel 2014).

Qui di seguito viene fornita una breve descrizione dei meccanismi di funzionamento del piano di incentivazione al *management equity settled* in essere al 31 dicembre 2015.

Piano di Stock Option

Il Piano di *Stock Option*, di seguito il "Piano" approvato dall'Assemblea del 25 novembre 2013, rappresenta uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico favorendo la fidelizzazione ed incentivando la permanenza in seno alle società del Gruppo. Il Piano rappresenta, altresì, per i soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo del Gruppo un continuo incentivo a mantenere adeguati standard gestionali e a migliorare le *performance* del Gruppo incrementando la competitività e creando valore per gli azionisti.

Il Piano è riservato ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni, rivestano la carica di amministratori con incarichi esecutivi e/o avranno in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con una delle società del Gruppo. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Moleskine (nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata), rivenienti da un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, per un importo di massimi Euro 63.600,00 da imputarsi per intero a capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del codice civile, mediante emissione di massime n. 6.360.000 nuove azioni ordinarie Moleskine, pari al 3% del capitale sociale della Società sottoscritto e versato alla data di approvazione del Piano, prive del valore nominale, godimento regolare riservato ai beneficiari del Piano medesimo, ad un prezzo di sottoscrizione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Moleskine sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni potrà essere subordinato al raggiungimento, anche eventualmente combinato, di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, quali, tra l'altro, i parametri dell'Ebitda e/o della posizione finanziaria netta, come indicati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, per il periodo di riferimento nell'ambito del *business plan* e/o *budget* della Società.

Il Piano prevede facoltà di esercizio anticipate da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni delle Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di Moleskine.

Il Piano prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Moleskine o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

In particolare, il Piano prevede che, in caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le Opzioni assegnate al beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.

In caso di cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, il beneficiario ovvero i suoi eredi, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano, manterranno il diritto di esercitare parzialmente le Opzioni assegnate tenuto conto del momento in cui si verifichi la cessazione del Rapporto secondo le modalità di cui al Piano medesimo.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il beneficiario, senza che ricorra una giusta causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società o con la Controllata; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del beneficiario; (b) decesso del beneficiario.

Ai fini della valutazione del Piano nell'ambito dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni (*Share-based payment*), sono state individuate 4 differenti *tranche* di assegnazione all'interno del Piano a seguito delle quali risultano assegnate 5.195.185 opzioni al 31 dicembre 2015, di cui 2.362.000 assegnate nel corso dell'esercizio 2015.

Il Piano avrà durata sino al 31 dicembre 2020 prevedendo un *vesting period* per le Opzioni assegnate al Beneficiario.

Nella seguente tabella è riportato, per ciascuna *tranche* di assegnazione il relativo *vesting period* inteso come prima data di esercitabilità dell'opzione ed il prezzo di esercizio:

	<i>Vesting period</i>	Prezzo di esercizio
Prima <i>tranche</i>	30/04/2016	1,664
Seconda <i>tranche</i>	30/04/2017	1,632
Terza <i>tranche</i>	30/04/2018	1,268
Quarta <i>tranche</i>	30/04/2018	1,640

Il *fair value* delle *Stock Option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di *non-vesting*.

Le ipotesi assunte per la valutazione del *fair value* delle opzioni emesse nelle quattro *tranche* sono le seguenti:

	Ipotesi alla base del <i>Fair Value</i>			
	Prima <i>tranche</i>	Seconda <i>tranche</i>	Terza <i>tranche</i>	Quarta <i>tranche</i>
Prezzo di mercato alla data di assegnazione	1,531	1,45	1,326	1,725
Volatilità	30%	35,90%	34,90%	33,6%
Tasso di interesse di mercato	0,53%	0,69%	(0,09%)	(0,10%)
<i>Dividend yield</i>	0,55%	0,74%	2,50%	2,50%

In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, IFRS2, il *fair value* di detto piano, determinato anche con il supporto di un esperto indipendente, è stato iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile alla assegnazione di azioni Moleskine, pari a Euro 298 migliaia, è stato iscritto con contropartita il Patrimonio netto (Euro 173 migliaia) al netto della provvista imposte che sarà scomputata dal valore relativo alla determinazione del numero delle azioni oggetto di assegnazione.

6.6 Altri oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "altri oneri operativi" per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Altri oneri operativi		
Oneri diversi di gestione	259	609
Omaggi	457	322
Erogazioni liberali	158	123
Accantonamenti netti fondo rischi	(177)	7
Perdite su cambi	1.038	821
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	22	82
Totale altri oneri operativi	1.757	1.964

Gli oneri diversi di gestione fanno riferimento alle somme corrisposte per quote associative per Euro 127 migliaia nonché all'importo riconosciuto all'ex distributore in Scandinavia con il quale è stato firmato un accordo transattivo che ha previsto la risoluzione del rapporto in essere dietro il pagamento di una somma a saldo e stralcio di ogni eventuale controversia tra le parti.

Gli omaggi si riferiscono ai prodotti distribuiti dalla Società a scopo promozionale e/o di comunicazione.

I costi sostenuti per le erogazioni liberali si riferiscono principalmente a erogazioni destinate alla Fondazione ONLUS Lettera27.

Per quanto riguarda il rilascio del fondo rischi si rimanda a quanto descritto nella nota 5.17 "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)".

La voce perdite su cambi accoglie i componenti negativi di reddito derivanti dall'operatività in valuta estera da parte della Società.

6.7 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.669	1.431
Ammortamento immobilizzazioni materiali	979	921
Svalutazioni immobilizzazioni	581	95
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.229	2.447

Si segnala che l'aumento degli ammortamenti è da correlare ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti, in particolare a partire dall'esercizio 2013.

La voce "svalutazione immobilizzazioni" comprende principalmente l'importo imputato a conto economico per la svalutazione della vecchia piattaforma *e-Commerce* in seguito al definitivo spegnimento della stessa.

6.8 Proventi (oneri) finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “proventi finanziari” e “oneri finanziari” per gli esercizi 2015 e 2014:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Proventi (oneri) finanziari		
Interessi attivi bancari e altri proventi	126	8
Utili su cambi	547	341
Interessi attivi verso controllate	103	73
Totale proventi finanziari	776	422
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(746)	(1.226)
Perdite su cambi	(91)	(1)
Interessi passivi su derivati	-	(196)
Interessi T.F.R.	(27)	(37)
Altri interessi passivi	(8)	(35)
Totale oneri finanziari	(872)	(1.496)
Totale proventi (oneri) finanziari	(96)	(1.074)

Gli interessi passivi su finanziamenti includono, oltre agli interessi passivi sui debiti finanziari verso banche, anche gli oneri accessori sui finanziamenti Mediobanca e BNL, inizialmente iscritti a riduzione degli stessi, che sono stati imputati a conto economico nel corso dell’esercizio per un importo pari ad Euro 49 migliaia. Si segnala inoltre che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento Intesa, sono stati riversati a conto economico i residui oneri accessori iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato per Euro 87 migliaia. Tali oneri sono stati ricompresi nella voce “interessi passivi su finanziamenti bancari”.

I minori oneri finanziari sostenuti dalla Società nel 2015 rispetto al 2014, nonostante il maggiore indebitamento finanziario medio, sono il frutto dell’attività di rinegoziazione dei finanziamenti portata avanti dalla Società nel corso dell’esercizio che ha permesso una notevole riduzione dei tassi di interesse applicati. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo 5.13 “Passività finanziarie correnti e non correnti”

Si precisa che gli utili e le perdite su cambi, inclusi nei proventi e oneri finanziari, si riferiscono unicamente a differenze su transazioni di carattere finanziario.

6.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “imposte” per gli esercizi 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte		
Imposte correnti	11.413	6.191
Imposte differite /(anticipate)	(2.433)	1.104
Totale imposte	8.980	7.295

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2015	%	2014	%
Descrizione				
Risultato prima delle imposte	38.332		25.266	
Imposte sul reddito teoriche	10.541	27,5%	6.948	27,5%
IRAP	1.464	3,8%	1.182	4,7%
Differenze permanenti e altre differenze:	(3.025)	(7,9%)	(835)	(3,3%)
<i>di cui adeguamento aliquota IRES</i>	<i>(1.884)</i>	<i>(4,9%)</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Imposte effettive	8.980	23,4%	7.295	28,9%

Si segnala, in particolare, l'adeguamento dell'aliquota IRES sul Fondo imposte differite iscritto sul valore del Marchio, passata dal 27,5% al 24%, secondo le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2016, che ha determinato un effetto positivo di Euro 1,9 milioni.

7. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'esercizio 2015, la Società ha intrattenuto rapporti con parti correlate che hanno riguardato principalmente:

- le transazioni di natura commerciale e finanziaria con le società controllate Moleskine America, Moleskine Asia, Moleskine France, Moleskine Germany e Moleskine UK;
- gli onorari erogati allo Studio Raynaud & Partners di cui l'Avv. Daniele Raynaud, membro del Consiglio di Amministrazione di Moleskine, è socio, a fronte di servizi di consulenza legale prestati alla Società;
- gli onorari erogati allo Studio Di Tanno e Associati di cui il Dott. Fabio Brunelli, membro del Consiglio di Amministrazione di Moleskine, è socio, a fronte di servizi di consulenza fiscale prestati alla Società;
- le somme corrisposte per erogazioni liberali versate nel corso dell'esercizio alla Fondazione ONLUS Lettera27, nel cui Board siede un dirigente strategico della Società;
- le somme erogate agli amministratori e ai dirigenti strategici.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici, nonché i flussi finanziari relativi ai rapporti della Società con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

Saldi patrimoniali

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015							
	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Altri debiti non correnti	Fondi relativi al personale	Passività finanziarie correnti e non correnti
Moleskine America	20.109							
Moleskine Asia	7.800							
Moleskine Germany	1.877							(556)
Moleskine UK	75	327	265					
Moleskine France	62	495	8	(11)				(205)
Raynaud & Partners				(5)				(64)
CDA					(63)			
Dirigenti strategici					(111)		(217)	
Totale parti correlate	29.923	822	273	(16)	(174)	-	(217)	(825)
Totale voci di bilancio	40.330	5.826	273	(11.009)	(3.188)	(100)	(1.721)	(40.099)
% sul totale voci di bilancio	74,2%	14,1%	100,0%	0,1%	5,5%	n/a	12,6%	2,1%

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014							
	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Altri debiti non correnti	Fondi relativi al personale	Passività finanziarie correnti e non correnti
Moleskine America	20.529							
Moleskine Asia	7.383		1.073					
Moleskine Germany	1.442	1.280	8	(59)				
Moleskine UK	266	629	3					
Moleskine France	147	1.245	7					
Raynaud & Partners								(96)
CDA					(27)			
Dirigenti strategici					(148)	(103)	(438)	
Totale parti correlate	29.767	3.154	1.091	(59)	(175)	(103)	(438)	(96)
Totale voci di bilancio	39.319	3.154	1.091	(12.092)	(3.459)	(170)	(1.802)	(27.972)
% sul totale voci di bilancio	75,7%	100,0%	100,0%	0,5%	5,1%	60,6%	24,3%	0,3%

Saldi economici

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Ricavi	Altri proventi operativi	Costi operativi	Costo del personale	(Oneri)/Proventi finanziari netti
Moleskine America	31.321	200			
Moleskine Asia	10.463	52	(7)		35
Moleskine Germany	7.140	9	(169)		17
Moleskine UK	180				18
Moleskine France	162		(95)		34
Fondazione ONLUS Lettera27			(158)		
Raynaud & Partners			(85)		(63)
Di Tanno e Associati			(13)		
CDA				(738)	
Dirigenti strategici				(1.892)	
Totale parti correlate	49.266	261	(527)	(2.630)	(41)
Totale voci di bilancio	91.472	4.480	(42.890)	(11.405)	(96)
% sul totale voci di bilancio	53,9%	5,8%	1,2%	23,1%	(42,7%)

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014				
	Ricavi	Altri proventi operativi	Costi operativi	Costo del personale	(Oneri)/Proventi finanziari netti
Moleskine America	20.060	66			
Moleskine Asia	6.798	24			40
Moleskine Germany	2.194	19	(59)		12
Moleskine UK	280				3
Moleskine France	126				18
Fondazione ONLUS Lettera27			(120)		
Di Tanno e Associati			(42)		(64)
CDA				(586)	
Dirigenti strategici				(2.370)	
Totale parti correlate	29.458	109	(221)	(2.956)	9
Totale voci di bilancio	73.466	3.222	(36.066)	(11.835)	(1.074)
% sul totale voci di bilancio	40,1%	3,4%	0,6%	25,0%	(0,8%)

Flussi finanziari

I flussi di cassa riportati nelle seguenti tabelle rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali delle voci di bilancio a cui si riferiscono.

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Rapporti verso società del Gruppo	Rapporti verso altre parti correlate	Totale rapporti verso parti correlate	Voce di bilancio	%
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	39.710	(1.548)	38.162	18.834	202,6%
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(7)	-	(7)	(2.257)	0,3%
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	2.757	(31)	2.726	1.421	191,8%

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014				
	Rapporti verso società del Gruppo	Rapporti verso altre parti correlate	Totale rapporti verso parti correlate	Voce di bilancio	%
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	22.123	(1.224)	20.899	13.866	150,7%
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(362)	-	(362)	(2.570)	14,1%
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	(3.090)	(108)	(3.198)	1.821	(175,6%)

7.1 Compensi amministratori e principali dirigenti

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 738 migliaia (Euro 586 migliaia relativo all'esercizio 2014).

L'ammontare complessivo dei compensi per l'esercizio 2015 dei dirigenti strategici è stato pari a Euro 1.892 migliaia, comprensivo di quanto accantonato a fronte dei piani di incentivazione in essere, per i cui maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.5 "Costo del personale".

8. COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei compensi del Collegio Sindacale è stato pari a Euro 44 migliaia (Euro 45 migliaia relativo all'esercizio 2014).

9. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 98 n. 58:

Valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Corrispettivi della società di revisione per prestazione di servizi di revisione:		
alla Capogruppo Moleskine SpA	140	122
alle società controllate		
alle società controllate (servizi forniti dal network)	67	60
Corrispettivi della società di revisione per prestazione servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione:		
alla Capogruppo Moleskine SpA	-	5
alle società controllate		
alle società controllate (servizi forniti dal network)	7	-
Corrispettivi della società di revisione per prestazione di altri servizi:		
alla Capogruppo Moleskine SpA	-	8
alle società controllate		
Corrispettivi delle entità appartenenti al network della società di revisione per prestazione di servizi:		
alla Capogruppo Moleskine SpA	29	34
alle società controllate	45	28

10. IMPEGNI E GARANZIE

Impegni per contratti di locazione

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere impegni a fronte della sottoscrizione di contratti di locazione con riferimento agli immobili siti in Milano Viale Stelvio 66 e 70 e ai negozi dislocati sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta il dettaglio degli esborsi minimi previsti a fronte dei contratti in capo alla Società al 31 dicembre 2015:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Entro 12 mesi	843	879
Tra 1 e 5 anni	3.817	3.114
Oltre 5 anni	2.838	2.448
Totale	7.498	6.441

Garanzie

Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere tre garanzie, pari ad Euro 2.197 migliaia (Euro 2.329 migliaia al 31 dicembre 2014) rilasciate ai locatori delle due controllate americane, Moleskine America Inc. e Moleskine America Retail L.L.C. con riferimento ai canoni di affitto a scadere della sede societaria, di un negozio monomarca a New York - Soho e di un negozio monomarca a New York - WTC.

Inoltre la Società ha in essere tre garanzie rilasciate ai locatori della controllata Moleskine France con riferimento alla concessione di spazi presso tre punti vendita a Parigi, per un importo complessivo di Euro 162 migliaia e tre garanzie rilasciate ai locatori della controllata Moleskine Germany con riferimento all'ufficio di Colonia, sede della Società, e ai due negozi monomarca di Berlino e Amburgo per un ammontare complessivo di Euro 66 migliaia.

La Società ha inoltre in essere una garanzia a favore della controllata Moleskine Asia per Euro 55 migliaia che è stata da quest'ultima utilizzata per rilasciare una garanzia bancaria a favore del locatore di un negozio monomarca aperto ad Hong Kong a fine 2014.

Si segnala altresì che, a fronte della sub-concessione dei punti vendita presso gli aeroporti di Milano Linate, Milano Malpensa, Roma Fiumicino, della stazione di Venezia Santa Lucia, del negozio di Milano Via Dante e di Roma Via Frattina, la Società ha costituito fidejussioni bancarie a favore di Società Esercizi Aeroportuali S.E.A. SpA, di Aeroporti di Roma S.p.A, di Grandi Stazioni SpA, Immobiliare Camperio Srl e Afim Srl, rispettivamente pari a Euro 190 migliaia, Euro 100 migliaia, Euro 59 migliaia, Euro 54 migliaia ed Euro 123 migliaia, valide per tutta la durata delle convenzioni. È inoltre in essere una fideiussione bancaria di Euro 167 migliaia a favore dell'ex locatore del negozio di Milano Via Dante a garanzia del pagamento delle rate non ancora scadute relativamente al *Key money* pattuito per subentrare allo stesso nel contratto di locazione.

Si segnalano infine alcune fidejussioni rilasciate a fornitori del *Far East* a garanzia degli approvvigionamenti di merci per un importo complessivo di Euro 1.462 migliaia nonché una garanzia a favore di un fornitore italiano per Euro 110 migliaia prestata a garanzia del pagamento per l'acquisto di un macchinario da parte della controllata indiretta Moleskine Trade & Commerce Shanghai.

11. PASSIVITÀ POTENZIALI

Oltre a quanto descritto alla nota 5.17 "Fondi per rischi e oneri (correnti e non correnti)" non sono in corso procedimenti legali o tributari.

12. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio 2015 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati della Società dell'esercizio 2015 non sono stati influenzati da oneri non ricorrenti.

14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

15. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Moleskine presidia, anche in una ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alla tipologia dei rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:

- rischio mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Società, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale. Ciò consente anche di controllare e di coordinare l'operatività delle singole società controllate, attraverso una attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, di monitorare in modo sistematico i livelli di esposizione ai rischi finanziari del Gruppo e l'andamento di tesoreria e di fornire utili indicazioni per l'ottimizzazione della gestione dei rapporti con gli istituti di credito di riferimento.

Secondo tali direttive, viene presidiata in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto.

Le passività finanziarie sono prevalentemente costituite da debiti commerciali e da debiti verso banche. La gestione di tali passività è principalmente finalizzata al finanziamento dell'operatività della Società.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi.

15.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle vendite in USD effettuate verso la controllata Moleskine America e agli acquisti in USD effettuati sul mercato asiatico;
- Euro/GBP, in relazione alle vendite in GBP effettuate sul mercato inglese;
- Euro/HKD, in relazione alle vendite in HKD effettuate verso la controllata Moleskine Asia.

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei costi operativi direttamente esposti al rischio cambio è pari a circa un terzo del totale dei costi. L'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 54,1% delle vendite (il 45,3% nel 2014). L'ammontare dei debiti commerciali esposti al rischio di cambio è pari al 31,8% del totale dei debiti commerciali, mentre l'ammontare dei crediti commerciali esposti al rischio di cambio è pari al 74,2% del totale dei crediti commerciali.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle variazioni dei tassi di cambio relative alle attività commerciali ad eccezione dell'adeguamento del listino prezzi in valuta, dal momento che la Società persegue

una strategia che prevede acquisti e vendite nella medesima moneta che, a giudizio del *management*, mitiga il rischio derivante da oscillazioni dei tassi di cambio. In aggiunta a ciò nei contratti di distribuzione dove i listini di vendita sono fissati in valuta diversa dall'Euro, la Società ha stabilito delle clausole di copertura che prevedono, oltre certe soglie di oscillazione dei tassi di cambio, il riaddebito al cliente degli impatti economici derivanti dalle suddette variazioni.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Sensitivity analysis	Impatto sull'utile e sul PN al netto dell'effetto imposte									
	USD		GBP		HKD		Altre valute		Totale	
	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%	-10%	+10%
Esercizio 2015	1.921	(1.572)	479	(392)	628	(514)	-	-	3.028	(2.478)
Esercizio 2014	1.497	(1.225)	150	(122)	681	(557)	(3)	3	2.325	(1.901)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del Patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del Patrimonio netto.

Si segnala che la significativa esposizione alle variazioni dei tassi di cambio nell'esercizio 2015 è principalmente riconducibile ai crediti vantati nei confronti delle controllate Moleskine America e Moleskine Asia nonché ai conti correnti in valuta estera.

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed altri prodotti a capitale garantito aventi un profilo di rischio contenuto. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse; fino allo scorso esercizio la Società gestiva parzialmente detto rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura, adottando le regole di *hedge accounting*. Con le operazioni di rifinanziamento del debito effettuate nel 2014 e completate nel 2015 (per la quale si fa rinvio a quanto riportato nella precedente nota 5.13) e con il miglioramento della posizione finanziaria, che ha determinato una sensibile riduzione degli oneri finanziari, la Società ha ritenuto che non fosse più necessario fare ricorso a strumenti finanziari derivati sui tassi di interesse.

Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività e attività finanziarie correnti e non correnti. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul Patrimonio netto della Società per gli esercizi 2015 e 2014 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari della Società, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

Valori in migliaia di Euro	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul PN al netto dell'effetto imposte	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Sensitivity analysis				
Esercizio 2015	106	(106)	106	(106)
Esercizio 2014	29	(29)	29	(29)

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del Patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del Patrimonio netto.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime, ai semi-lavorati e prodotti finiti di acquisto. Nello specifico, il rischio di prezzo deriva dalla presenza di pochi fornitori di merce nonché dalla necessità di ricevere assoluta garanzia sui volumi degli approvvigionamenti, al fine di non pregiudicare lo stock di magazzino e di non compromettere i tempi di consegna. Al fine di contenere tale rischio, le azioni intraprese dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 hanno promosso lo sviluppo del network di fornitori di prodotto finito e semilavorato, con il duplice obiettivo di permettere di avvalersi sempre delle migliori condizioni di prezzo e quindi di garantire una sempre migliore marginalità, nonché di diminuire il grado di dipendenza da specifiche aree geografiche, quali in particolare la Cina, cercando partner produttivi in nuovi paesi, quali Vietnam e Corea del Sud.

Inoltre si evidenzia che la politica di approvvigionamento della Società prevede la negoziazione annuale dei listini di acquisto con i fornitori, sulla base di prezzi che vengono fissati contrattualmente per un periodo di almeno 12 mesi e che pertanto non risentono delle oscillazioni legate ad eventuali variazioni del prezzo delle materie prime, che vengono in buona parte sopportate dal fornitore.

Per tali ragioni il rischio di prezzo appare nel complesso remoto.

15.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2015 e 2014 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito suddivise per scadenze:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015						
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale
		0-30	31-60	61-90	91-365	Oltre 365	
Crediti non correnti	714						714
Attività finanziarie non correnti	5.826						5.826
Crediti commerciali	22.897	2.224	1.253	3.229	10.720	148	40.471
Fondo svalutazione crediti					(1)	(140)	(141)
Altri crediti correnti	1.312						1.312
Attività finanziarie correnti	273						273
Anticipi ricevuti	(237)						(237)
Totale esposizione al rischio di credito	30.786	2.224	1.253	3.229	10.719	8	48.218

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014						
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale
		0-30	31-60	61-90	91-365	Oltre 365	
Crediti non correnti	679						679
Attività finanziarie non correnti	3.154						3.154
Crediti commerciali	15.781	6.805	2.354	2.911	11.494	100	39.446
Fondo svalutazione crediti					(35)	(92)	(127)
Altri crediti correnti	1.120						1.120
Attività finanziarie correnti	1.091						1.091
Anticipi ricevuti	(343)						(343)
Totale esposizione al rischio di credito	21.482	6.805	2.354	2.911	11.459	8	45.019

I crediti correnti e non correnti includono crediti tributari, anticipi a fornitori, pagamenti anticipati di assicurazioni e depositi cauzionali. Le attività finanziarie correnti e non correnti includono i finanziamenti in-fragruppo, i crediti finanziari per *cash pooling* nonché il prodotto assicurativo di ramo vita sottoscritto nel dicembre 2015 come meglio specificato al paragrafo 5.5 "Attività finanziarie non correnti". Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti, anche attraverso l'utilizzo di banche dati specializzate nella fornitura di servizi di rating societario. In particolare la Società gestisce la propria politica del rischio credito in modo differenziato a seconda del canale di vendita: *B2B, Wholesale, Retail e e-Commerce*.

Con riferimento ai crediti derivanti dall'attività di commercializzazione *Wholesale*, pari al 77,2% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (84,0% del totale crediti al 31 dicembre 2014), la Società monitora il rischio attraverso l'ottenimento di lettere di credito o garanzie bancarie, nonché attraverso la sottoscrizione di un contratto di assicurazione del credito con una primaria compagnia assicurativa. Per quanto concerne il canale *B2B*, i cui crediti rappresentano il 13,4% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (12,7% del totale crediti al 31 dicembre 2014), il rischio in oggetto appare altresì molto contenuto poiché la politica della Società prevede generalmente il pagamento anticipato o la concessione di dilazioni di pagamento solo a fronte dell'ottenimento di fidi assicurativi. I crediti relativi al canale *e-Commerce*, pari al 6,9% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (1,5% del totale crediti al 31 dicembre 2014), fanno principalmente riferimento al partner che gestisce l'*e-Commerce* per conto della Società in Italia e in Europa. I crediti relativi al canale *Retail*, pari al 2,5% del totale crediti al 31 dicembre 2015 (1,7% del totale crediti al 31 dicembre 2014), fanno riferimento ai partners che gestiscono alcuni *store* per conto della Società in qualità di *management company* in Italia.

Il totale dei crediti assicurati è pari ad Euro 4.075 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 3.863 migliaia al 31 dicembre 2014), mentre i crediti garantiti da lettere di credito e garanzie bancarie, sono pari a Euro 675 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2014). Si precisa che tutte le informazioni sopra riportate sono al netto dei rapporti inter-company; l'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è infatti riferibile alle sole vendite destinate a terzi, che rappresentano circa il 46% del fatturato, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite infragruppo.

La Società presenta inoltre una concentrazione del rischio di credito presso un unico cliente verso il quale vanta un credito pari a circa Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2015, ovvero il 20,2% sul totale crediti commerciali iscritti in bilancio (con esclusione dei crediti commerciali inter-company). La posizione creditoria nei confronti del suddetto cliente è in parte garantita da fidejussione bancaria. Il saldo delle 10 maggiori controparti rappresenta l'83,2% del saldo complessivo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 (con esclusione dei crediti commerciali inter-company).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 risultano concentrati dato il modello distributivo della Società. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti non presentano rischi di solvibilità e risultano comunque sostituibili, in caso di necessità, senza che questo comporti difficoltà operative.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale. I crediti oggetto di svalutazione ammontano a Euro 141 migliaia ed Euro 127 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014. I crediti scaduti non oggetto di svalutazione (al netto delle posizioni inter-company), in quanto non si evidenziano criticità in ordine all'incasso, sono pari a Euro 2.488 migliaia ed Euro 2.995 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

15.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare i propri impegni. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società sulla base delle linee guida definite dalla direzione finanza ed approvate dall'amministratore delegato. La direzione finanza monitora periodicamente la posizione finanziaria della Società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntivi. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti); in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

Valori in migliaia di Euro	Anni di scadenza			
	<1	2-5	>5	Totale
Al 31 dicembre 2015				
Passività finanziarie non correnti		31.326		31.326
Passività finanziarie correnti	9.963			9.963
Debiti commerciali	11.009			11.009
Altri debiti non correnti		67	33	100
Altri debiti correnti	3.188			3.188
Totale passività finanziarie	24.160	31.393	33	55.586

Valori in migliaia di Euro	Anni di scadenza			
	<1	2-5	>5	Totale
Al 31 dicembre 2014				
Passività finanziarie non correnti		24.085		24.085
Passività finanziarie correnti	5.670			5.670
Debiti commerciali	12.092			12.092
Altri debiti non correnti		170		170
Altri debiti correnti	3.459			3.459
Totale passività finanziarie	21.222	24.255	-	45.476

La tabella di seguito riepiloga il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014 suddiviso per scadenza:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015							Totale scaduto	Totale	
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale scaduto			Totale
		0-30	31-60	61-90	90-365	Oltre 365				
Debiti commerciali	9.276	1.632	56	4	9	32	1.733	11.009		
Totale debiti commerciali	9.276	1.632	56	4	9	32	1.733	11.009		

	Valori in migliaia di Euro							
	Al 31 dicembre 2014							
	A scadere	Scaduto in giorni					Totale scaduto	Totale
	0-30	31-60	61-90	90-365	Oltre 365			
Debiti commerciali	7.562	3.360	878	154	121	17	4.530	12.092
Totale debiti commerciali	7.562	3.360	878	154	121	17	4.530	12.092

Non vi sono, al 31 dicembre 2015, contenziosi in essere con i fornitori, né solleciti, ingiunzioni di pagamento nei confronti della Moleskine, né sospensioni nella fornitura. Non si ravvedono pertanto profili di rischio in proposito.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, si segnala che i primi 10 fornitori rappresentano il 55,8% del totale del saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015, mentre il principale fornitore rappresenta il 17,1% del totale saldo al 31 dicembre 2015.

16. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2015 e 2014:

	Valori in migliaia di Euro						
	Al 31 dicembre 2015						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Passività finanziarie a fair value a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	
Altri crediti non correnti			714			714	
Attività finanziarie non correnti			5.826			5.826	
Crediti commerciali			40.330			40.330	
Altri crediti correnti			1.312			1.312	
Attività finanziarie correnti			273			273	
Cassa e disponibilità liquide			33.814			33.814	
Totale	-	-	82.269	-	-	82.269	
Passività finanziarie non correnti					31.602	31.602	
Altri debiti non correnti					100	100	
Debiti Commerciali					11.009	11.009	
Debiti per imposte					5.334	5.334	
Altri debiti correnti					3.188	3.188	
Passività finanziarie correnti					8.496	8.496	
Totale	-	-	-	-	59.729	59.729	

Valori in migliaia di Euro						
Al 31 dicembre 2014						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Passività finanziarie a fair value a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Altri crediti non correnti			679			679
Attività finanziarie non correnti			3.154			3.154
Crediti commerciali			39.319			39.319
Altri crediti correnti			1.120			1.120
Attività finanziarie correnti			1.091			1.091
Crediti per imposte			1.822			1.822
Cassa e disponibilità liquide			15.385			15.385
Totale	-	-	62.569	-	-	62.569
Passività finanziarie non correnti					22.947	22.947
Altri debiti non correnti					170	170
Debiti Commerciali					12.092	12.092
Altri debiti correnti					3.459	3.459
Passività finanziarie correnti					5.025	5.025
Totale	-	-	-	-	43.693	43.693

Al 31 dicembre 2015, il *fair value* dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della Situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai rispettivi valori contabili.

Al 31 dicembre 2015, le passività ed attività finanziarie non correnti sono regolate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con i rispettivi valori contabili.

17. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: prezzi praticati in mercati attivi;
- livello 2: valutazioni tecniche basate su informazioni di mercato osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: altre informazioni.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2015 e 2014:

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(140)	-
Totale	-	(140)	-

Valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati <i>embedded</i>	-	(313)	-
Totale	-	(313)	-

Il *fair value* dei derivati *embedded* è stato calcolato utilizzando le curve dei tassi di cambio forward desunte dal mercato.

Nel corso del 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Arrigo Berni, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Poletto, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Moleskine SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 non sono emersi aspetti di rilievo.

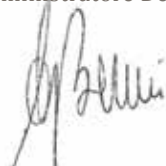
3. Si attesta, inoltre, che:
il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

1 marzo 2016

Arrigo Berni
Amministratore Delegato



Alessandro Poletto
Dirigente Preposto





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Moleskine SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Moleskine SpA, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n°39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02778751 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 - Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 03036977501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pierapfeltra 0 Tel. 010290041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136681 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349787 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Posedole 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458262001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Moleskine SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n°58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori della Moleskine SpA, con il bilancio d'esercizio della Moleskine SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Moleskine SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 marzo 2016.

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

(Giorgio Greco
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 ("T.U.F.") E
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti.

1. Introduzione

Si ricorda che il Collegio Sindacale, nelle persone della Dott.ssa Paola Maiorana, Presidente, Dott. Rocco Santoro e Dott. Roberto Spada, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 novembre 2012 di MOLESKINE S.P.A. (la "Società") per tre esercizi, con decorrenza dal primo giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA - avviate in data 3 aprile 2013 - e fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Pertanto, il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 14 aprile 2016, in unica convocazione, per deliberare, tra l'altro, in merito al "*Bilancio separato di Moleskine S.p.A. al 31 dicembre 2015; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile; delibere inerenti e conseguenti.*".

Si ricorda altresì che la revisione legale dei conti è stata attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2013 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la durata di legge, ossia fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2020.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale della Società ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 T.U.F.), tenendo anche conto delle comunicazioni e raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), dei principi di comportamento del

Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

2.1 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale della Società ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine, il Collegio si è avvalso altresì del complesso dei flussi informativi, sia interni sia esterni, posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio rileva innanzitutto l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate ovvero richieste dalle autorità di vigilanza, a quest'ultimo riguardo precisando che le attestazioni e le comunicazioni della Società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, ha tenuto n. 7 riunioni collegiali. Più precisamente, il Collegio si è riunito nelle seguenti date: 19 febbraio 2015, 11 marzo 2015, 18 marzo 2015, 6 maggio 2015, 29 luglio 2015, 7 ottobre 2015 e 2 dicembre 2015.

Inoltre, anche al fine di un adeguato ed efficace flusso informativo, il Collegio medesimo:

- ✓ ha partecipato collegialmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché in persona del suo Presidente e del Sindaco effettivo, dott. Rocco Santoro, all'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015;
- ✓ ha inoltre partecipato, in persona del suo Presidente e/o di altro Sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato di controllo interno e di gestione rischi e più volte incontrato anche il Comitato per la remunerazione;

- ✓ ha intrattenuto incontri regolari con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari (“Dirigente Preposto”), invitati a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale;
- ✓ ha tenuto n. 4 incontri con la società di revisione PriceWaterhouse Coopers S.p.A. (la “Società di Revisione”), incaricata della revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio e consolidato della Società.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l’interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che le scelte gestionali siano ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute.

2.2 Il Collegio Sindacale ha acquisito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, assicurandosi che le decisioni assunte e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto d’interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Al riguardo, si precisa che, oltre a quanto riportato nel progetto di bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, il Collegio ha esaminato altresì il piano triennale 2016-2018 (utilizzato anche ai fini degli *impairment test* effettuati ai sensi dello IAS 36) e il *budget* annuale 2016.

Tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si segnalano, per la loro rilevanza: (i) il completamento dell'operazione di *Refinancing*, iniziata nel 2014, e realizzata mediante rimborso o rinegoziazione dei pre-esistenti finanziamenti bancari; (ii) la ricapitalizzazione di alcune società del Gruppo tramite rinunce parziali ai crediti commerciali vantati nei confronti delle medesime (è stato, inoltre, integralmente incassato il credito vantato nei confronti della controllata Moleskine Germany GmbH); (iii) la sottoscrizione di un prodotto assicurativo di ramo vita con Popolare Vita S.p.A. per un importo di nominali Euro 5.000 migliaia; (iv) la sottoscrizione con Exane SA di un incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla prassi n. 1 della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

Si segnalano inoltre alcune attività volte all'estensione del *brand* Moleskine, quali l'avvio di una *partnership* relativa all'apertura di un Moleskine Cafè nell'aeroporto di Ginevra e la conclusione di accordi di licenza (in particolare, con la società francese CG Mobile). Nell'esercizio sono stati avviati rapporti di *co-branding* con Bric's e Driade.

2.3 Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2015 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo o con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella loro relazione sull'andamento della gestione e nelle note illustrative al bilancio separato, alle quali si rinvia per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

In riferimento a tali operazioni, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sull'andamento della gestione e nelle note illustrative.

2.4 Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha acquisito informazioni e vigilato sulla struttura organizzativa della Società, ritenendo che la struttura sia nel suo complesso adeguata.

Al riguardo, il Collegio ha, tra l'altro, verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il Registro delle Imprese, nonché

le linee di dipendenza gerarchica, il processo decisionale di formazione e attuazione delle decisioni, e quello di informativa finanziaria.

Il Collegio ha, inoltre, accertato la definizione e la concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

In relazione alla struttura del Gruppo, si ricorda che la Società controlla direttamente al 100% le società Moleskine America Inc., Moleskine France S.à.r.l., Moleskine Germany GmbH, Moleskine UK Limited e Moleskine Asia Ltd, nonché, da dicembre 2015, la società Moleskine Denmark ApS, con sede legale a Copenaghen, costituita dalla Società medesima con un capitale sociale, interamente versato, di 50.000 corone danesi con l'obiettivo di creare in futuro per il tramite della stessa un polo commerciale per lo sviluppo delle attività *Wholesale* del Gruppo per tutta l'area dei paesi scandinavi. Inoltre, la Società controlla indirettamente al 100%, tramite Moleskine Asia Ltd, le società Moleskine Trade and Commerce Shanghai Co. Ltd, Moleskine Singapore Pte Ltd e Moleskine Japan K.K.; tramite Moleskine America Inc. la società Moleskine America Retail LLC..

2.5 Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2015, non ha rilasciato attestazioni di legge, pur essendosi espresso ai sensi dell'art. 2389 c.c. nell'ambito delle assegnazioni delle *stock option* agli amministratori con incarichi esecutivi in esecuzione di piani già in essere.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni di cui al Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- b) la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che, qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, dovesse avere un interesse in una determinata operazione della Società, lo stesso è tenuto a dare tempestiva ed esaustiva informazione agli altri membri del Collegio ed al Presidente del Consiglio circa la natura, termini, origine e portata del proprio interesse.



Nel corso dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce non sono emerse situazioni in cui i Sindaci abbiano avuto, per conto proprio o di terzi, interessi al compimento di una determinata operazione.

2.6 Non sono pervenuti al Collegio denunce o esposti nel corso dell'esercizio 2015 da riferire nella presente relazione.

2.7 Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in riferimento al Gruppo, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Il Collegio, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società ha interagito e si è coordinato con il Comitato di controllo interno e di gestione rischi, con l'Amministratore Delegato nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010), oltre ad instaurare un continuo flusso informativo con il Comitato di controllo interno e di gestione rischi, ha regolarmente dialogato con la società di revisione, acquisendo conferma dalla medesima società di revisione (*ex art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010*) sull'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno.

Il Collegio ha potuto constatare che la Società ha adottato apposita procedura (conforme al regolamento Consob in materia) sulle operazioni effettuate dalla Società con parti correlate, verificandone il funzionamento e monitorando la sua corretta applicazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha constatato che la Società si è dotata di un modello organizzativo conforme ai principi di cui al D.Lgs. n. 231/2001, da ultimo modificato con delibera del 4 agosto 2015, al fine di adeguare il proprio modello alle novità normative (in particolare, in materia di reato di autoriciclaggio di cui alla legge 186/2014, alle disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente di cui alla legge n. 68/2015 e ai delitti

contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio di cui alla legge n. 69/2015), alle variazioni organizzative che hanno interessato la Società e all'aggiornamento delle Linee guida di Confindustria.

Come precisato, il Collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente dialogato con l'Organismo di Vigilanza, invitandolo a partecipare ad alcuni incontri, e assunte informazioni necessarie e utili ai fini dello svolgimento delle proprie attività. Il Collegio ha peraltro esaminato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza e presentata al Consiglio di Amministrazione dell'1 marzo 2016, non avendo osservazioni da esprimere sulla stessa.

Il Collegio Sindacale, come già innanzi precisato, ha anche incontrato il Comitato per le remunerazioni, e nel corso degli incontri tenutisi ha potuto acquisire informazioni utili per l'esercizio dell'attività di vigilanza ad esso assegnata.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato di controllo interno e di gestione rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

2.8 Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

2.9 Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Si ricorda che, in data 1° marzo 2016, è stato nominato un nuovo Dirigente Preposto, acquisendo, in conformità a quanto richiesto dallo Statuto sociale e dalle disposizioni di legge, il parere favorevole del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha raccomandato

e verificato che vi fosse stato un passaggio di consegne tra il precedente Dirigente Preposto e il nuovo, entrato in carica al 1° marzo 2016 e, dunque, chiamato a sottoscrivere le attestazioni di cui all'art. 154-*bis* del T.U.F. Il Collegio ha potuto constatare che, per la Società e le sue controllate di rilevanza strategica, in relazione alle quali vi è stato il coinvolgimento dei relativi responsabili amministrativi e dei *General Managers*, nel corso del 2015 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto (con il supporto della funzione di *Internal Audit* ai fini della successiva verifica circa il concreto funzionamento del sistema di controllo interno), la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate rilevanti.

Le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

2.10 Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio d'esercizio e consolidato - rilasciate, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 24 marzo 2016 - non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-*bis* del T.U.F. presentate nella relazione

sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nelle sue funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha altresì ricevuto attestazione che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 8 marzo 2016, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da compromettere indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del citato decreto legislativo; (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

2.11 Nel corso dell'esercizio 2015, spettano alla Società di Revisione compensi per: (i) euro 146.000,00 per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione della Società; (ii) euro 67.000,00 per le attività di revisione delle controllate.

La Rete di appartenenza ha ricevuto, per incarichi diversi da quelli di revisione: (i) dalla Società corrispettivi pari ad euro 29.310,00, di cui Euro 22.310,00 per servizi di assistenza metodologica su attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 ed Euro 7.000,00 per servizi relativi al rischio cambio; (ii) dalle controllate compensi pari ad euro 45.000,00, per servizi fiscali.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

2.12 Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della Società di Revisione al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F..

In tali incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

2.13 La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 marzo 2016 e che sarà messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, all'indirizzo www.moleskine.com.

Tale relazione è stata redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Da tale relazione risulta dettagliatamente descritto il sistema di *governance* societario adottato dalla Società. Tale sistema è conforme e aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina sopra menzionato e i principi ivi prescritti vengono effettivamente e correttamente applicati.

2.14 Il Collegio Sindacale informa che nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato non si sono derivate norme di legge.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, all'unanimità non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'1 marzo 2016, né alla destinazione dell'utile di esercizio come da proposta del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Milano, 24 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale

Dott.ssa Paola Maiorana (Presidente)

